

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 30 dicembre 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2012 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2011 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2012 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio 2012, si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'Amministrazione della *Gazzetta*.

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 11 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Edile La Sicilia, con sede in Bagheria, e nomina del commissario liquidatore. pag. 4

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Team Facchini, con sede in Marsala, e nomina del commissario liquidatore pag. 4

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Marziano Edilizia, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore. pag. 5

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Labor Conte Federico, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Città Futura, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto, e nomina del commissario liquidatore . pag. 6

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Navalcad, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

DECRETO 17 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Italia, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

DECRETO 17 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Modulo Due, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

DECRETO 17 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa High Technology Sistem, con sede in Augusta, e nomina del commissario liquidatore. pag. 8

DECRETO 19 dicembre 2011.

Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dall'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione del PO FESR 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.3 pag. 8

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 15 dicembre 2011.

Atto di indirizzo applicativo in materia di trasparenza ai sensi della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, ed in osservanza degli articoli 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d. Codice Vigna), approvato con deliberazione di Giunta n. 514 del 4 dicembre 2009

pag. 13

Assessorato dell'economia

DECRETO 14 luglio 2011.

Ripartizione in articoli di alcuni capitoli del bilancio della Regione ai fini della gestione e della rendicontazione pag. 17

DECRETO 2 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 21

DECRETO 4 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 22

DECRETO 7 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011. pag. 23

DECRETO 7 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 pag. 24

DECRETO 15 dicembre 2011.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi . . . pag. 26

DECRETO 15 dicembre 2011.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondi rischi pag. 28

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 30 novembre 2011.

Graduatoria definitiva delle richieste di assegnazione di voucher formativi ammessi ed elenco definitivo di

quelli non ammessi, di cui all'avviso pubblico 12 maggio 2010, n. 14, ed approvazione delle linee guida per la gestione e rendicontazione dei voucher formativi pag. 30

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 29 novembre 2011.

Istituzione della commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada e per ferrovia, per la Regione siciliana pag. 32

DECRETO 5 dicembre 2011.

Individuazione dei requisiti specifici relativi alle categorie sociali individuate dall'art. 11, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ai fini dell'accesso agli alloggi realizzati nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa pag. 34

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 15 dicembre 2011.

Ulteriore modifica al calendario venatorio 2011/2012 pag. 36

Assessorato della salute

DECRETO 28 novembre 2011.

Criteri e modalità per la concessione di contributi previsti dall'art. 20, commi 1 e 2, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 pag. 38

DECRETO 2 dicembre 2011.

Graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2012 pag. 40

DECRETO 13 dicembre 2011.

Rideterminazione delle modalità di accesso dei soggetti privati ai posti R.S.A. previsti dalla programmazione regionale pag. 50

DECRETO 16 dicembre 2011.

Graduatoria definitiva regionale dei chimici ambulatoriali valida per l'anno 2012 pag. 52

DECRETO 16 dicembre 2011.

Graduatoria definitiva regionale dei biologi ambulatoriali valida per l'anno 2012 pag. 53

DECRETO 16 dicembre 2011.

Graduatoria definitiva regionale degli psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2012. pag. 56

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 21 dicembre 2011.

Proroga dei termini per la presentazione della documentazione ai fini dell'emissione del successivo decreto assessoriale di riconoscimento dei distretti turistici pag. 59

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte Costituzionale:

Ordinanza 21-23 novembre 2011, n. 316. pag. 60

Assessorato delle attività produttive:

Avviso pubblico per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione dei prodotti siciliani per l'anno 2011 pag. 62

Nomina del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo pag. 66

Ricostituzione della commissione provinciale per l'artigianato della provincia di Palermo pag. 66

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Avviso relativo all'approvazione di piste di controllo del P.O. FESR Sicilia 2007-2013. pag. 66

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate pag. 67

Provvedimenti concernenti autorizzazioni alla società Danvoir Energia s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nei comuni di Aragona e San Biagio Platani pag. 67

Autorizzazione alla società Solar Puleri s.r.l., con sede legale in Favara, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Agrigento. pag. 67

Aggiornamento, per l'anno 2012, dell'albo dei cottimisti per l'affidamento dei lavori mediante cottimo-appalto, di importo fino ad € 150.000,00 I.V.A. esclusa, degli interventi

finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 24-bis della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali 2 agosto 2002, n. 7 e 19 maggio 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni pag. 67

Aggiornamento dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali, e dei professionisti per l'affidamento degli incarichi il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato della legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni pag. 68

Autorizzazione alla società Valle Energy Quarta Agricola s.r.l., con sede in Palma di Montechiaro, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Agrigento pag. 68

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'albo dei componenti delle commissioni di gara presso le sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori, art. 9 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 pag. 68

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Modifica del decreto 8 aprile 2011 relativo alla graduatoria definitiva ed ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere dell'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello pag. 68

P.R.O.F. 2011. Modifica dell'allegato "A" del decreto 6 maggio 2011, concernente approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa 2011. pag. 68

P.R.O.F. 2011. Approvazione di variazioni all'allegato A del decreto 17 maggio 2011, disposte con il decreto 24 ottobre 2011. pag. 68

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a case di cura per l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali di cui all'art. 3 del decreto 22 giugno 2011 pag. 69

Provvedimenti concernenti autorizzazione ad alcune case di cura per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali pag. 69

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. pag. 70

Provvedimenti concernenti estensione del riconoscimento di idoneità attribuito a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. pag. 70

Rettifica del decreto 8 novembre 2011, concernente autorizzazione al legale rappresentante della casa di cura I. Attardi, sita in Santo Stefano di Quisquina, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali pag. 71

Integrazione della commissione regionale di coordinamento della rete "IMA" pag. 71

tratti". Articolo 4 legge regionale 12 agosto 2011, n. 20 - Richiamo direttive e disposizioni attuative . . . pag. 71

CIRCOLARI

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

CIRCOLARE 19 dicembre 2011, n. 3.

Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 - Capo II - recante "Procedure di stabilizzazione e proroga di con-

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

CIRCOLARE 14 dicembre 2011.

Attività concertistiche - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge 10 dicembre 1985, n. 44 - capitolo 377722 pag. 75

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 11 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Edile La Sicilia, con sede in Bagheria, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista il verbale di mancata revisione, biennio 2011/2012, con il quale la Legacoop in data 18 agosto 2011, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Edile La Sicilia, con sede a Bagheria (PA);

Visto il promemoria prot. n. 12933, del 6 ottobre 2011, con il quale l'avv. Giuseppe Li Greci è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Edile La Sicilia, con sede a Bagheria (PA);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 21 ottobre 2011;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Edile La Sicilia con sede a Bagheria (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Edile La Sicilia, con sede a Bagheria (PA), via A. Aiello n. 1, codice fiscale 00112780820, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Giuseppe Li Greci, nato a Palermo il 30 settembre 1953, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Edile La Sicilia, con sede a Bagheria (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2011.

VENTURI

(2011.48.3474)041

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Team Facchini, con sede in Marsala, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il verbale di revisione del 14 luglio 2010, con il quale l'AGCI ha proposto per la cooperativa Team Facchini, con sede in Marsala (TP), lo scioglimento con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Considerato che dall'esame della documentazione unità operativa attività di vigilanza ha ritenuto che ricorrono i presupposti per la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota del 21 settembre 2011, con la quale l'AGCI ha segnalato una terna di liquidatori ai sensi della legge n. 400/75, ex art. 9;

Vista la nota del 4 aprile 2011, con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 11648 dell'8 settembre 2011, con il quale è stato designato il dott. Filippo Capodiferro;

Vista la nota del 3 ottobre 2011 con la quale il dott. Capodiferro dichiara di accettare l'incarico;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Team Facchini, con sede in Marsala (TP), costituita il 5 giugno 2006, con atto omologato dal Tribunale di Trapani, iscritta al registro delle società, partita IVA 03070800366, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Filippo Capodiferro, nato a Fiume (Croazia) il 2 giugno 1943 e residente a Marsala (TP) via Sirtori n. 63 H, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 novembre 2011.

VENTURI

(2011.48.3487)041

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Marziano Edilizia, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto n. 768 del 4 aprile 2007, con il quale la cooperativa Marziano Edilizia, con sede in Caltanissetta, è stata posta in gestione commissariale ed è stato nominato commissario straordinario il dott. Giuseppe Martorana, con il compito di regolarizzare la gestione del sodalizio sanandone le eventuali irregolarità;

Considerato che da allora si sono succeduti una serie di commissari e che dagli atti del fascicolo l'ultimo bilancio approvato risale al 2002;

Ritenuto che ricorrono i presupposti per lo scioglimento ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile con nomina del commissario liquidatore;

Vista la nota del 22 settembre 2011, con la quale l'AGCI ha segnalato una terna di liquidatori ai sensi della legge n. 400/75, ex art. 9;

Vista la nota del 27 ottobre 2010, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di scioglimento ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Visto il parere del 12 aprile 2011 reso dalla C.R.C. ai sensi dell'art.17 della legge regionale n. 10/90;

Visto il promemoria prot. n. 12531 del 28 settembre 2011, con il quale è stato designato l'avv. Marcello Martorana;

Vista la nota del 10 ottobre 2011, con la quale l'avv. Martorana ha accettato l'incarico;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Marziano Edilizia, con sede in Caltanissetta, costituita il 6 ottobre 1999, con atto omologato dal Tribunale di Caltanissetta il 26 ottobre 1999, iscritta al registro delle società, partita I.V.A. 01540900857, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Marcello Martorana, nato a Palermo il 26 agosto 1974 ed ivi residente in Largo Giorgio Gabrielli n. 2, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 novembre 2011.

VENTURI

(2011.48.3485)041

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Labor Conte Federico, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative in data 24 novembre

2009, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Labor Conte Federico, con sede a Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 10002, del 21 luglio 2011, con il quale il dott. Edoardo Maria Moscato è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Labor Conte Federico, con sede a Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 30 settembre 2011;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Labor Conte Federico, con sede a Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Labor Conte Federico, con sede a Palermo, via F. Baracca n. 51, codice fiscale 02573270820, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

Il dott. Edoardo Maria Moscato, nato a Arezzo il 14 luglio 1977, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Labor Conte Federico, con sede a Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 novembre 2011.

VENTURI

(2011.48.3484)041

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Città Futura, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione, biennio 2009/2010, con il quale l'UNCI, in data 9 settembre 2010, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies del codice civile, il commissariamento straordinario della cooperativa Città Futura, con sede a Barcellona Pozzo di Gotto (ME);

Visto il supplemento d'istruttoria concluso il 6 giugno 2011, con il quale il servizio 6S di questo Assessorato, discostandosi da quanto proposto dall'UNCI, ravvisandone i presupposti, ha accertato, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, lo stato d'insolvenza della coope-

rativa Città Futura, con sede a Barcellona Pozzo di Gotto (ME);

Visto il promemoria prot. n. 11459 dell'1 settembre 2011, con il quale il dott. Livio Giuseppe Anania è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Città Futura, con sede a Barcellona Pozzo di Gotto (ME);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 29 settembre 2011;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Città Futura, con sede a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Città Futura, con sede a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), via Regina Margherita n. 58, codice fiscale 01296970831, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Livio Giuseppe Anania, nato a Milazzo (ME) il 21 agosto 1973, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Città Futura, con sede a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 novembre 2011.

VENTURI

(2011.48.3486)041

DECRETO 14 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Navalcad, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative in data 21 ottobre 2009, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Navalcad, con sede a Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 11401, del 30 agosto 2011, con il quale il dott. Massimo Conigliaro è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Navalcad, con sede a Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 6 ottobre 2011;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Navalcad, con sede a Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Navalcad, con sede a Palermo, via Francesco Crispi n. 274, codice fiscale 03950360820, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

Il dott. Massimo Conigliaro, nato a Catania il 25 dicembre 1969, dalla data di notifica del presente decreto è nominato commissario liquidatore della cooperativa Navalcad, con sede a Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 novembre 2011.

VENTURI

(2011.48.3482)041

DECRETO 17 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Italia, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2010/2011, con il quale la Unicoop in data 15 dicembre 2010, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Italia, con sede a Messina;

Visto il supplemento d'istruttoria concluso il 21 ottobre 2011, con il quale il servizio S-6 di questo Assessorato, discostandosi da quanto proposto dall'Unicoop, ravvisandone i presupposti, ha accertato, ai sensi dell'art. 2545 terdecies codice civile, lo stato d'insolvenza della cooperativa Italia, con sede a Messina;

Visto il promemoria prot. n. 13791, del 21 ottobre 2011, con il quale il rag. Placido Matasso è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Italia, con sede a Messina;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta l'8 novembre 2011;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Italia, con sede a Messina, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Italia, con sede a Messina, via A. Valore n. 39, codice fiscale 80003790831, ai sensi dell'art. 2545 terdecies codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il rag. Placido Matasso, nato a Castel di Lucio (ME) il 24 luglio 1945, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Italia, con sede a Messina, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 novembre 2011.

VENTURI

(2011.48.3525)041

DECRETO 17 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Modulo Due, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative in data 1 aprile 2010, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 del septiesdecies codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Modulo Due, con sede a Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 12842, del 5 ottobre 2011, con il quale il dott. Giovanni Laisa è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Modulo Due, con sede a Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 17 ottobre 2011;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Modulo Due, con sede a Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Modulo Due, con sede a Palermo, corso Calatafimi n. 1041 codice fiscale 04850180821, ai sensi dell'art.

2545 septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

Il dott. Giovanni Laisa, nato a Palermo il 31 marzo 1967, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Modulo Due, con sede a Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 novembre 2011.

VENTURI

(2011.48.3526)041

DECRETO 17 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa High Technology Sistem, con sede in Augusta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione della AGCI effettuato nei confronti della cooperativa High Technology Sistem di Augusta il 30 agosto 2011, che si conclude con la proposta di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, nella considerazione che gli esercizi sociali del 2009 e 2010 vengono chiusi con notevoli perdite economiche, determinando così consistenti patrimoni netti negativi, evidenziandosi anche ingenti debiti tributari e previdenziali per oltre € 1.200.000,00 non più onorabili per mancanza di nuove commesse;

Considerato, pertanto, che ricorrono i presupposti per porre la cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota n. 1755 del 6 settembre 2011 della AGCI, con la quale è stata fornita la terna dei nominativi ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Vista la nota prot. n. 12206 del 21 settembre 2011 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con la quale è stato comunicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10, alla cooperativa l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 13785 del 21 ottobre 2011 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra quelli inseriti nella suddetta nota;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il sig. Salvatore Marcello Curatolo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa High Technology Sistem, con sede in Augusta, costituita il 2 maggio 1986, codice fiscale 93006840891, numerata REA SR-74435 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il sig. Salvatore Marcello Curatolo, nato a San Cataldo il 5 giugno 1964 ed ivi residente in viale Della Rinascita n. 24, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 novembre 2011.

VENTURI

(2011.48.3483)041

DECRETO 19 dicembre 2011.

Bando per l'accesso alle agevolazioni previste dall'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione del PO FESR 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.3.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006, pubblicato nella G.U.U.E. L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del reg. CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083 del 11 luglio 2006, pubblicato nella G.U.U.E. L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella G.U.U.E. L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006, (G.U.U.E. n. L 379 del 28 dicembre 2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo regionale F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 (di seguito P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'articolo 9 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 "Norme in materia di aiuti alle imprese" emanate in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, pubblicata nella G.U.R.S. n. 38 del 14 agosto 2009, con il quale è stato sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000, n. 32, ora rubricato "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali";

Visto l'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 32/2000 "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali", così come modificato dalla citata legge regionale, che autorizza l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (oggi Assessorato delle attività produttive) "... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con decisione C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri";

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto articolo 62, con il quale si prevede che "L'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca (oggi Assessore delle attività produttive) stabilisce, con proprio decreto, le modalità per la concessione delle agevolazioni, inclusi i criteri per l'individuazione dei soggetti, delle attività, delle spese ammissibili, la misura massima del finanziamento concedibile, le modalità di erogazione dei benefici in una o più delle forme indicate dall'articolo 189, i parametri per l'attribuzione, a ciascun progetto, del punteggio utile per la collocazione in graduatoria, e ogni altra disposizione necessaria all'attivazione degli interventi, in esecuzione di quanto previsto nei citati obiettivi specifici 5.1 e 7.1 e nei corrispondenti obiettivi operativi e linee d'intervento contenuti nel P.O. F.E.S.R. 2007-2013";

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 35 del 10 febbraio 2011 ed in particolare la scheda relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 3 "Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di

servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei centri commerciali naturali come definiti dall'articolo 9 della legge regionale n. 10 del 15 settembre 2005 ed aiuti alle P.M.I. che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture";

Rilevato che da un attento esame comparato delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 9/2009, articolo 9, con quanto definito nel documento sopra citato "Requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione", sono emersi dubbi interpretativi sull'esatta individuazione del beneficiario finale che, secondo il testo di legge, sembrava escludere i singoli centri commerciali naturali costituiti in forma di consorzio;

Ritenuto necessario, per quanto sopra rilevato, chiedere apposito parere all'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana, poiché il testo normativo sembrava consentire l'attivazione della linea d'intervento 5.1.3.3 limitatamente alla parte relativa alle P.M.I. aderenti ai C.C.N. e non agli stessi centri commerciali naturali, anche al fine di scongiurare la compromissione del disegno unitario convenuto nella stessa linea d'intervento 5.1.3.3;

Preso atto che, a seguito della richiesta di parere avanzata da questo dipartimento all'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana in merito all'esatta interpretazione del testo normativo di cui sopra, lo stesso Ufficio legale con parere del 3 dicembre 2009 protocollo n. 19341/190.09.11, conferma che l'effettiva intenzione del legislatore è stata quella di predisporre una base giuridica per l'attivazione delle misure previste dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, concludendo che, al di là della formulazione, l'espressione "consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei centri commerciali naturali", previsti dall'articolo 9 in oggetto, vada interpretata come equivalente a quella "centri commerciali naturali in forma di consorzi di P.M.I. commerciali" contenuta nella predetta linea d'intervento e che quindi il competente dipartimento può attivare la predetta linea d'intervento 5.1.3.3, sia per la parte relativa alle P.M.I. insediate all'interno dei centri commerciali naturali, sia per la parte relativa ai centri commerciali naturali;

Visto il regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, approvato con D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella G.U.R.I. n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce l'ammissibilità delle spese anche del Fondo europeo di sviluppo regionale;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 - approvazione quadro definitivo relativo al P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 - categorie di spesa per definizione finanziaria;

Visto l'articolo 2 della legge n. 266 del 22 novembre 2002 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 210 del 25 settembre 2002, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale (D.U.R.C.);

Visto il decreto n. 951 del 9 aprile 2009 (G.U.R.S. n. 20 dell'8 maggio 2009), con il quale sono state approvate le norme di attuazione di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 10 del 15 settembre 2005;

Visto il successivo decreto n. 2140 del 30 luglio 2009 (G.U.R.S. n. 38 del 14 agosto 2009), che integra l'articolo

1 delle norme di attuazione approvate con decreto n. 951/2009;

Visto il parere espresso nella seduta n. 216 del 12 luglio 2011 dalla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, ai sensi dell'articolo 65 della citata legge regionale n. 9/2009;

Visto il decreto n. 422 del 2 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011 al reg. n. 6, foglio n. 149 (G.U.R.S. n. 50 del 2 dicembre 2011), con il quale sono state approvate le direttive concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., e dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea di intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali;

Ritenuto pertanto, di dovere dare attuazione alla predetta linea d'intervento 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 con la predisposizione del bando da sottoporre ai tavoli tecnico e partenariale, così come stabilito nel documento "Linee guida per l'attuazione" adottato con deliberazione di Giunta n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visti gli esiti del tavolo tecnico e del tavolo partenariale, tenutisi, rispettivamente, il 29 novembre 2011 ed il 5 dicembre 2011 per l'esame della bozza del bando di attuazione di cui all'articolo 62 della legge regionale n. 32/2000 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, è approvato l'unito bando che, munito dei relativi allegati, fa parte integrante del presente provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea di intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei predetti centri.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. territorialmente competente o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 3

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive per il visto di competenza e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché sui portali dei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

Palermo, 19 dicembre 2011.

GRECO

N.B. - Gli allegati al bando sono visionabili nel sito del dipartimento regionale delle attività produttive: www.regione.sicilia.it/dipartimentoattivitaiproduttive.

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 19 dicembre 2011 al n. 1496.

Allegato

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL REGIME DI AIUTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 62 DELLA LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 23 DICEMBRE 2000 E S.M.I. "AIUTI AI CONSORZI E ALLE P.M.I. INSEDIATE NEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI"

Premessa

Con decreto n. 422 del 2 agosto 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011, sono state approvate le direttive (di seguito direttive) contenenti le indicazioni di carattere procedurale ed attuativo per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., "... regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali (di seguito C.C.N.) e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri, ai sensi del regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 (G.U.U.E. n. L 379 del 28 dicembre 2006).

Nel rimandare a quanto già stabilito nelle citate direttive, si forniscono le ulteriori indicazioni, contemplate dalle stesse e valide per l'accesso ai benefici di cui al presente bando.

Art. 1

Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili alle agevolazioni i C.C.N. costituiti a norma delle disposizioni del codice civile in forma di consorzi, accreditati con provvedimento dell'Assessore regionale per le attività produttive ed iscritti nell'elenco regionale di cui al decreto n. 951 del 9 aprile 2009 e s.m.i., (G.U.R.S. n. 20 dell'8 maggio 2009) e le P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi, così come definite dalla lettera D) delle direttive, aderenti agli stessi C.C.N., esercenti la loro attività nell'ambito urbano definito, conformi alla linea di intervento 3 dell'obiettivo operativo 5.1.3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, che alla data di presentazione della domanda presentino, oltre a quanto previsto alla lettera F) delle direttive, tutti i seguenti requisiti:

- siano dotate, ai sensi del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, articolo 16, comma 6, convertito con modificazioni della legge n. 2 del 28 gennaio 2009, di posta elettronica certificata - P.E.C.;
- siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata e non si trovino nelle condizioni di cui alla legge n. 575 del 31 maggio 1965 e s.m.i.;
- abbiano restituito integralmente le eventuali somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni, ovvero, sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- non rientrino tra le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 1 paragrafo 7 del regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008.

Art. 2

Presentazione delle domande

1. Le domande di agevolazione dovranno essere presentate compilando l'apposito modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 2, congiuntamente dai legali rappresentanti del C.C.N. e delle P.M.I. aderenti, nel rispetto di quanto stabilito dalla lettera N) delle direttive, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, al seguente indirizzo:

Assessorato regionale delle attività produttive
Dipartimento attività produttive
Servizio 8° - Commercio
Via degli Emiri n. 45 - 90135 - PALERMO

2. Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti per lo svolgimento di una delle attività ammissibili, riguardanti le imprese individuate al precedente articolo 1 e, limitatamente al settore commercio, riportate nella parte sinistra dell'allegato n. 1. Ai fini prettamente statistici, le singole attività economiche esercitate dall'impresa dovranno essere riportate nello specifico campo della scheda tecnica, di cui al successivo punto 6, con il relativo codice ATECO 2007 (v. parte destra dell'Allegato n. 1).

3. I programmi di investimento da realizzare presso le unità pro-

duttive delle singole imprese aderenti al C.C.N. e quelli relative agli stessi C.C.N. dovranno risultare tra loro organici e funzionali connotando, così, l'unicità del progetto nella sua globalità nei riguardi, tra l'altro, dell'impronta architettonica ed estetica. Di tale condizione il legale rappresentante del C.C.N. ne dimostrerà la ricorrenza allegando alla domanda apposita perizia giurata redatta da professionista a tal fine abilitato.

4. All'atto della presentazione della domanda, l'impresa richiedente deve altresì:

- impegnarsi a rispettare le norme sul cumulo delle agevolazioni sugli investimenti;
- dichiarare se, in relazione alla stessa unità locale oggetto del programma, siano state presentate altre domande di agevolazioni, a valere su risorse sia regionali che nazionali che comunitarie.

5. Le domande presentate oltre i termini indicati al precedente punto 1 o difformemente dalla predetta procedura non saranno accolte.

6. La scheda tecnica comprensiva di un piano descrittivo degli investimenti deve essere elaborata, pena la decadenza della domanda, utilizzando esclusivamente lo specifico modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 3.

7. Non è ammessa la presentazione di un'unica domanda di agevolazioni che riguardi più programmi o più unità locali. Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

8. Non è ammessa la presentazione di una domanda relativa ad un programma già agevolato ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie.

9. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati dichiarati, eventualmente avvenute successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 3

Criteri di selezione e graduatoria

1. La concessione delle agevolazioni avviene secondo la posizione assunta dai programmi dei C.C.N. in una specifica graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente dal primo fino all'esaurimento delle risorse finanziarie individuate al successivo articolo 5 e in conformità ai criteri stabiliti alla lettera L) delle direttive.

2. Le risorse che dovessero, eventualmente, residuare dalle superiori attribuzioni sono destinate ai bandi successivi.

3. La graduatoria, formata sulla base degli esiti istruttori, è approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento attività produttive dell'Assessorato regionale delle attività produttive entro i termini stabiliti alla lettera L) delle direttive e pubblicata oltre nei siti: www.euroinfoscilia.it www.regione.sicilia.it anche nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. In graduatoria sono inseriti i programmi istruiti con esito positivo indicando, in relazione ai fabbisogni finanziari di ciascun programma e alle disponibilità finanziarie attribuite alla graduatoria stessa, quelli agevolabili per i quali si potrà provvedere, successivamente, all'emanazione dei provvedimenti di concessione provvisoria e quelli che non potranno ottenere le agevolazioni per insufficienza delle disponibilità medesime. Saranno, altresì, elencati i soggetti i cui programmi risultano inammissibili.

4. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue solo se le stesse superano il 70% delle agevolazioni concedibili per quel programma, ferma restando la realizzazione dell'intero programma previsto e fatte salve eventuali successive integrazioni in caso di nuove disponibilità finanziarie. Qualora le disponibilità residue non superino la suddetta soglia del 70%, le stesse costituiscono economia da destinare ad eventuali successivi bandi.

5. Per ciascuno dei programmi che hanno superato con esito positivo la fase istruttoria, il dipartimento regionale delle attività produttive provvede a comunicare al C.C.N. i parametri determinati per l'attribuzione del punteggio utile per la collocazione in graduatoria.

Art. 4

Specificazioni al decreto n. 422 del 2 agosto 2011

1. Ai sensi del decreto n. 422 del 2 agosto 2011, che rimanda esplicitamente a specifiche integrazioni in sede di bando, si puntualizza quanto segue:

- a) Lettera G), punto a), numero 6, e punto b), numero 10 delle direttive - Il beneficiario dovrà esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative. La targa, il

cui modello standard sarà determinato dal C.C.N., dovrà contenere: 1) l'emblema dell'Unione europea; 2) il logo del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - F.E.S.R."; 3) il tipo e la denominazione dell'operazione. L'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale della targa. Tali informazioni dovranno comparire come riportato nel fac-simile nell'allegato n. 13.

- b) Lettera G), punto b), delle direttive - Le spese ammissibili dovranno interessare la superficie di vendita dell'unità locale, da intendersi quale area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese effettuate al di fuori di detta superficie (magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi), sino ad una percentuale di spesa non superiore al 20 e al 50 per cento, rispettivamente, per le P.M.I. commerciali e le P.M.I. artigianali.

Limitatamente a quelle attività che, pur incluse nel decreto del 11 febbraio 1997, non assumono nei confronti del C.C.N. rilevanza ai fini della migliore fruibilità turistica e dell'attrattività degli ambiti urbani definiti, sono ammissibili solo gli investimenti che siano direttamente collegati alla prevalente riqualificazione di detti ambiti.

- c) Lettera G), punto b), numero 3 delle direttive - Le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono quelle realizzate in conformità alla concessione e/o alla autorizzazione edilizia e le opere interne e/o di manutenzione straordinaria non soggette ad autorizzazioni, in conformità alla relativa comunicazione al sindaco;

- d) Lettera I) delle direttive - Modalità di erogazione dei benefici -

- La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà essere rilasciata a favore della Regione siciliana - Assessorato regionale delle attività produttive - Dipartimento attività produttive, utilizzando esclusivamente lo specifico modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 5.

I legali rappresentanti del C.C.N. e dell'impresa sono tenuti a comunicare la data di ultimazione del programma contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo utilizzando il modulo di cui all'allegato n. 8. Si definisce data di ultimazione del programma quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili riferiti alle spese di cui alla lettera G) delle direttive ed agevolabili.

- Onde consentire la tracciabilità dei pagamenti dei titoli di spesa rendicontati, gli stessi devono essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile. Al fine di contenere l'onerosità delle attività di verifica, non sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 250,00 euro;

- e) Lettera L), numero 4) delle direttive - Il Protocollo d'intesa del C.C.N. con associazioni di categoria dovrà uniformarsi alle linee guida riportate nell'allegato n. 12;

- f) Lettera L), numero 5) delle direttive - Il numero delle imprese commerciali ed artigianali consorziate specializzate nella vendita di prodotti locali dovrà essere documentato, trasmettendo copie di fatture di fornitori/produttori di prodotti locali del biennio precedente;

- g) Lettera L), numero 6) delle direttive - Integrazioni con interventi per la promozione delle produzioni locali a carico del F.E.A.S.R., fino ad un massimo di punti 5. Tale punteggio assegnato con le modalità di seguito riportate è attribuito a seguito di presentazione di idonea documentazione probatoria che dimostri la connessione con una o più interventi di altre imprese beneficiarie di misure del Programma di sviluppo rurale - P.S.R. Sicilia 2007-2013:

- da 2 a 3 imprese punti 1;
- da 4 a 6 imprese punti 3;
- oltre 6 imprese punti 5;

- h) Lettera L), numero 8) delle direttive - Esperienza di cooperazione progressa tra gli esercizi aderenti al C.C.N., fino ad un massimo di punti 5. Tale punteggio assegnato con le modalità di seguito riportate è attribuito a seguito di presentazione di idonea documentazione probatoria:

- da 2 a 3 imprese punti 1;
- da 4 a 6 imprese punti 3;
- oltre 6 imprese punti 5;

- i) Lettera O), numero 2) delle direttive - Il progetto definitivo munito degli eventuali titoli abilitativi edilizi necessari per la realizzazione del programma d'investimenti comprende:

- relazione descrittiva;
- relazioni tecniche specialistiche, ove necessarie;

- elaborati grafici;
- computo metrico estimativo;
- quadro economico;

in particolare la relazione descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, la funzionalità e l'economia di gestione, indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche, riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico e di valorizzazione architettonica;

- j) oltre a quanto previsto alla lettera R) delle direttive, gli istanti dovranno far pervenire apposita dichiarazione sugli aiuti "de minimis", utilizzando lo specifico modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 7;
- k) per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti o di controlli ed ispezioni, un'agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione ed attrezzature maggiormente rilevanti oggetto di agevolazioni, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, una specifica dichiarazione corredata di apposito prospetto, utilizzando lo specifico modulo, i cui fac-simili sono riportati negli allegati n. 10 e n. 11. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni maggiormente rilevanti, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile la dicitura "L.R. n. 32 del 23 dicembre 2000, articolo 62" e il numero progressivo con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco. Ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. Dal momento che l'impresa può essere soggetta a controlli ed ispezioni fin dalla fase istruttoria, l'elenco dei beni di cui si tratta deve essere predisposto all'avvio del programma ed aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, documento di trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.);
- l) per ciascuno dei progetti utilmente collocati in graduatoria, la Regione siciliana - Dipartimento attività produttive adotta i provvedimenti di concessione provvisoria di cui sarà data notifica al C.C.N. ed alle imprese interessate;
- m) contestualmente a ciascuna richiesta di erogazione, l'impresa deve riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura "L.R. n. 32 del 23 dicembre 2000, articolo 62, spesa di euro dichiarata per prima, seconda o erogazione a saldo del programma n.";
- n) i beni facenti parte degli investimenti dovranno essere capitalizzati e appostati contabilmente nei documenti contabili secondo le norme vigenti. Resta inteso che, ai fini dell'accertamento dei superiori adempimenti, il C.C.N. e/o l'impresa, comunque, è tenuta ad effettuare le registrazioni contabili in modo che siano rilevabili gli stessi dati previsti per il registro dei beni ammortizzabili, ordinati secondo gli stessi parametri (anno di acquisizione, costo originario, fondo ammortamento - articolo 13, D.P.R. n. 435/2001) e ad esibirle a richiesta del personale autorizzato;
- o) la documentazione di spesa consiste in:
- fatture e/o documentazioni fiscalmente regolari quietanzate;
 - dichiarazione e prospetto dei costi di acquisto dei beni, di cui allo specifico modulo, i cui fac-simili sono riportati negli allegati n. 10 e n. 11;
 - copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle forniture;
 - dichiarazioni liberatorie dei fornitori redatte in conformità allo specifico modulo, il cui fac-simile è riportato nell'allegato n. 9;
- p) gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione del C.C.N. e/o dell'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione siciliana per almeno i tre anni successivi al completamento degli investimenti.

Art. 5

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria assegnata al presente bando, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 è pari a € 19.295.927,98 ed attribuita secondo quanto stabilito alla let-

tera M) delle direttive.

2. Rientrano nella quota di riserva prevista dalla lettera M) delle direttive i territori regionali colpiti da calamità naturali, riconosciuti con provvedimenti governativi emanati prima dell'emissione del decreto di approvazione della graduatoria.

Art. 6

Revoche dei benefici

1. In caso di accertata inadempienza da parte del richiedente degli obblighi assunti in sede di presentazione della domanda di agevolazioni, ovvero contemplati dal provvedimento di concessione, l'Assessorato provvede alla revoca delle agevolazioni concesse. Il provvedimento di revoca dispone, inoltre, l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità. Oltre a quanto già previsto nel presente bando, le agevolazioni concesse sono revocate in tutto o in parte qualora:

- a) per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state concesse agevolazioni di qualsiasi importo o natura, ivi comprese quelle a titolo di "de minimis", previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) vengano distolte dall'uso previsto, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, le immobilizzazioni, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto delle agevolazioni, prima di tre anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti;
- c) siano gravemente violate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro o i contratti collettivi di lavoro, salvo i casi ritenuti sanabili a insindacabile giudizio dell'Assessorato;
- d) il programma non venga ultimato entro i termini previsti ivi inclusa l'eventuale proroga concessa;
- e) ricalcolati i parametri di cui alla lettera L) delle direttive e confrontati con i corrispondenti valori assunti per la formazione della graduatoria, anche uno solo di tali parametri dovesse registrare uno scostamento in diminuzione superiore al 10%;
- f) l'impresa, in sede di sottoscrizione/presentazione della domanda di agevolazioni e/o della relativa documentazione, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità. In tale ultimo caso l'Amministrazione regionale provvederà inoltre a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria;
- g) con riferimento alle predette cause di revoca, danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere c), e), f), danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere a), b), d). Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è parziale, in relazione all'intero importo dei titoli di spesa afferenti i beni oggetto di altre agevolazioni, qualora la rilevazione del mancato rispetto del divieto in argomento derivi dalla tempestiva segnalazione dell'impresa beneficiaria e qualora quest'ultima intenda mantenere le altre dette agevolazioni. Qualora l'inadempimento dovesse essere rilevato nel corso di accertamenti o ispezioni effettuati dall'Amministrazione regionale senza che l'impresa ne abbia dato comunicazione come sopra specificato, la revoca è totale;
- h) nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è parziale ed è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto triennio. A tal fine, l'impresa comunica tempestivamente all'Amministrazione regionale l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto periodo. Qualora la distrazione dovesse essere rilevata nel corso di accertamenti o ispezioni effettuati dall'Amministrazione regionale senza che l'impresa ne abbia dato comunicazione come sopra specificato, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima dei tre anni dalla data di ultimazione degli investimenti costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero importo concesso a fronte del programma approvato;
- i) nell'ipotesi sub c), l'Amministrazione regionale provvede a fissare un termine non superiore a sessanta giorni per consentire all'impresa di regolarizzare la propria posizione. Trascorso inutilmente tale termine l'Assessorato procede alla revoca totale delle agevolazioni;

- l) in caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procede alla riliquidazione delle stesse ed alla rideterminazione delle quote erogabili;
- m) le maggiori agevolazioni eventualmente già erogate vengono detratte dalla prima erogazione utile o, se occorre, anche dalla successiva, ovvero sono recuperate in caso di agevolazioni già erogate per intero o di somme residue da erogare non sufficienti;
- n) in caso di recupero delle somme erogate ovvero di detrazioni di parte delle stesse dalle erogazioni successive a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente punto o a seguito di altre inadempienze dei soggetti beneficiari, le medesime vengono maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 191 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;
- o) ai sensi dell'articolo 191 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, in caso di assenza di uno o più requisiti, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, si procederà alla revoca delle agevolazioni concesse e all'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50 per cento dell'importo dell'intervento indebitamente fruito;
- p) la determinazione della sanzione da irrogare avverrà, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689 (capo I), contenente la disciplina generale delle sanzioni amministrative.

Art. 7

Monitoraggio

1. Ai fini del monitoraggio e delle verifiche dei programmi agevolati, il C.C.N. e l'impresa beneficiaria, a partire dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione delle agevolazioni, provvedono ad inviare una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., in conformità al facsimile riportato nell'allegato n. 6. Tale dichiarazione fornisce, in particolare, informazioni sullo stato d'avanzamento del programma e sui dati utili alla determinazione degli eventuali scostamenti dei parametri per l'attribuzione del punteggio per la collocazione in graduatoria, di cui alla lettera L) delle direttive.

2. La mancata, incompleta o inesatta comunicazione/dichiarazione dei dati o delle informazioni richiesti può determinare, anche a seguito di controlli o verifiche, previa contestazione al C.C.N. o all'impresa inadempiente, la revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 8

Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione siciliana - Assessorato delle attività produttive - Dipartimento delle attività produttive - Servizio 8 - Commercio - via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo - tel. 091/7079549 - Fax 091/7079581 - P.E.C.: serv8.attivitaproduttive@pec.regione.sicilia.it;

2. Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni, riguardanti l'oggetto del presente bando possono essere indirizzate direttamente al sopra menzionato indirizzo;

3. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

(2011.51.3720)129

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 15 dicembre 2011.

Atto di indirizzo applicativo in materia di trasparenza ai sensi della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, ed in osservanza degli articoli 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d. Codice Vigna), approvato con deliberazione di Giunta n. 514 del 4 dicembre 2009.

L'ASSESSORE
PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, che autorizza l'Assessore ad assumere ogni iniziativa diretta ad attuare, nel settore di propria competenza, l'indirizzo politico ed amministrativo determinato dal Governo regionale;

Considerato che il Governo regionale ha espresso il proprio indirizzo politico-amministrativo nel senso dell'accrescimento dell'efficienza, trasparenza e competitività dell'Amministrazione regionale, "tutto ciò inserito in un contesto di forte contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata", anche attraverso "l'introduzione di adeguate e concrete modalità procedurali che consentano a tali principi e valori di entrare nel modo di essere e di operare quotidiano dell'Amministrazione", giusta relazione di accompagnamento al decreto n. 520-144 bis/A presentato all'A.R.S. il 2 febbraio 2011, ed approvato, con emendamenti, con la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto l'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, come modificato dall'articolo 7 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, che attribuisce all'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica la competenza in materia di personale, nonché di trasparenza, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 che demanda all'Assessore le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, contenente "disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione e (...) per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso" ed in particolare l'articolo 15, recante "azioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso", per il quale, in osservanza delle previsioni contenute nel "codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 514 del 4 dicembre 2009, per contrastare il rischio di diffusione della corruzione e di infiltrazioni di tipo mafioso, le amministrazioni regionali di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10 del 1991 svolgono un'attività di prevenzione, informazione e formazione del proprio personale, in particolare nei settori degli appalti, dell'urbanistica e dell'edilizia, nonché ogni altra azione utile per il raggiungimento delle finalità predette;

Visto il "Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione" (c.d. Codice Vigna) adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 514 del 4 dicembre 2009, richiamato dal superiore articolo 15, legge regionale n. 5 del 2011, ed in particolare gli articoli 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del codice;

Ritenuto che il presente provvedimento risponde alla necessità di dare concreta attuazione alle linee programmatiche del Governo regionale, nell'ottica di una progressiva realizzazione di un sistema operativo omogeneo per tutte le amministrazioni regionali, coerente con i principi e le disposizioni della legge regionale n. 5 del 2011 e del "Codice Vigna";

Decreta:

Art. 1

Per i motivi e le disposizioni normative in premessa citati e che qui si intendono confermati, è adottato nella Regione siciliana l'"atto di indirizzo applicativo in materia

di trasparenza ai sensi della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, ed in osservanza degli articoli 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 e 20 del Codice antimafia ed anticorruzione della Pubblica Amministrazione (c.d. Codice Vigna), approvato con deliberazione di Giunta n. 514 del 4 dicembre 2009” di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in forma integrale comprensiva dell'allegato.

Palermo, 15 dicembre 2011.

CHINNICI

Allegato A

ATTO DI INDIRIZZO APPLICATIVO IN MATERIA DI TRASPARENZA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2011, N. 5, ED IN OSSERVANZA DEGLI ARTICOLI 8, 9, 13, 14, 16, 17, 18 E 20 DEL CODICE ANTIMAFIA ED ANTICORRUZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (C.D. CODICE VIGNA), APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 514 DEL 4 DICEMBRE 2009

Articolo 8

Formazione sui rischi di infiltrazione mafiosa nella P.A.

1. Le pubbliche amministrazioni della Regione siciliana informano i propri dipendenti, individuando le più idonee procedure, circa i rischi di infiltrazioni di tipo mafioso nella pubblica amministrazione e di corruzione e ciò mediante la diffusione di conoscenze e notizie sulle forme di criminalità presenti nel territorio e sulle modalità di azioni dalle stesse praticate nei vari settori, quali, ad esempio, gli appalti di lavori, servizi, e forniture. A tal fine la Regione (Assessorato della Presidenza) potrà offrire un supporto informativo agli altri enti.

2. A tal fine nell'ambito delle pubbliche amministrazioni della Regione Siciliana, secondo le modalità da queste individuate, saranno predisposti corsi di formazione aventi ad oggetto l'aggiornamento e l'evoluzione dei rischi di infiltrazioni ad opera della criminalità e l'educazione alla legalità, quali comportamenti fondamentali dell'etica professionale e presupposti per l'efficacia, l'efficienza ed il buon andamento della pubblica amministrazione.

Profili applicativi

La presente disposizione impegna tutti gli enti di cui all'articolo 1 legge regionale n. 10 del 1991 ad adottare percorsi formativi ed educativi per prevenire le infiltrazioni mafiose e la corruzione all'interno del ramo amministrativo di propria competenza.

A tal fine, il dipartimento funzione pubblica e personale dell'Assessorato della funzione pubblica e delle autonomie locali (ex Assessorato della Presidenza) fornisce un supporto informativo ed organizzativo agli enti dell'amministrazione regionale, anche mediante la realizzazione periodica di eventi formativi mirati, in sinergia con gli altri uffici dell'amministrazione regionale impegnati in attività sensibili (quali, ad esempio, sanità, agricoltura, contratti pubblici, beni confiscati, erogazione dei finanziamenti pubblici) in collaborazione con le Prefetture, le Forze dell'ordine, nonché con le associazioni, le fondazioni, i centri di studio e documentazione legalmente riconosciuti, operanti a livello regionale e nazionale, che abbiano quale finalità statutaria la promozione di iniziative, anche formative, per la diffusione della legalità ed il contrasto alla mafia ed alle attività criminali alla medesima riconducibili.

Articolo 9

La formazione del personale nel settore degli appalti, dell'urbanistica e dell'edilizia

La Regione, le province ed i comuni istituiscono, d'intesa fra loro, apposite strutture, composte da soggetti qualificati anche estranei alla pubblica amministrazione, dedicate alla formazio-

ne, obbligatoria e continuativa, del personale che svolge le proprie mansioni nel settore degli appalti, dell'urbanistica e dell'edilizia.

Profili applicativi

Gli enti pubblici menzionati da tale articolo (Regione, province e comuni) siglano specifiche convenzioni, anche con le realtà associative antimafia menzionate nei profili applicativi della disposizione precedente, al fine di istituire delle strutture per la formazione "obbligatoria" e "continuativa" del proprio personale operante nei settori strategici degli appalti, dell'urbanistica e dell'edilizia.

A tal fine, al dipartimento della funzione pubblica e del personale dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica sono affidate funzioni di impulso e coordinamento delle iniziative formative in commento, per il cui espletamento può avvalersi del personale interno operante negli uffici regionali che si occupano dei menzionati settori degli appalti, dell'urbanistica e dell'edilizia, nonché dei centri di alta formazione di cui la stessa amministrazione regionale si avvale per l'aggiornamento professionale (Scuola superiore della Pubblica Amministrazione, Formez, Cerisdi, strutture universitarie).

Articolo 13

Obbligo di riferire

1. Il dipendente, di qualsiasi livello, delle amministrazioni pubbliche della Regione siciliana deve comunicare – non appena ne viene a conoscenza – all'organo burocratico di vertice, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di criminalità di tipo mafioso e per i reati indicati all'articolo 1 del presente codice.

2. La violazione dell'obbligo di cui al comma 1 costituisce illecito disciplinare.

Profili applicativi

I reati di cui all'articolo 1 del codice Vigna, richiamato dal presente articolo 13, sono: i reati di criminalità di tipo mafioso o comunque riconducibili ad organizzazioni criminali, nonché i reati di concussione (art. 317 c.p.), corruzione (art. da 318 a 322 c.p.), scambio elettorale politico mafioso (art. 416 ter c.p.), rapina (art. 628 c.p.), estorsione (art. 629 c.p.), usura (art. 644 c.p.), ricettazione (art. 648 c.p. esclusa l'ipotesi prevista dal cpv. di tale articolo), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.), trasferimento fraudolento di valori (art. 12 quinquies, legge n. 356 del 1992), reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, fra cui quelli di truffa aggravata ai danni dello Stato (art. 640 cpv. 1 c.p.), turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Il rispetto di tale disposizione costituisce parametro rilevante di valutazione della correttezza e della buona fede nell'esecuzione del rapporto di lavoro del dipendente, la cui inosservanza è sanzionabile secondo la disciplina contrattuale e normativa vigente.

Articolo 14

Rotazione periodica

Le pubbliche amministrazioni della Regione siciliana emanano disposizioni per regolamentare la rotazione periodica del personale, con particolare riguardo a quello che svolge le proprie mansioni nei settori più esposti al rischio di infiltrazioni di tipo mafioso, tra i quali, la gestione di risorse umane, immobiliari e mobiliari, di pratiche concernenti interventi abitativi, l'edilizia, l'urbanistica e gli appalti. Il personale che viene destinato a nuove mansioni deve possedere la professionalità richiesta dal nuovo incarico, conseguita, se del caso, mediante una preliminare frequentazione di uno specifico corso di formazione.

Profili applicativi

La ratio della disposizione è quella di evitare che i pubblici dipendenti, preposti a settori particolarmente sensibili e, come tali, potenzialmente esposti a pressioni della criminalità organizzata, permangano per un periodo indefinito in tali uffici, incrementando le possibilità di esposizione ai pericoli di infiltrazioni.

A tal fine le amministrazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10 del 1991 sono tenute, entro sei mesi dall'emanazione del presente decreto, ad individuare i settori amministrativi esposti ai rischi di cui sopra, con particolare riferimento alla "gestione di risorse

se umane, immobiliari e mobiliari, di pratiche concernenti interventi abitativi, l'edilizia, l'urbanistica e gli appalti".

Dopo aver individuato i settori maggiormente sensibili, i responsabili delle singole strutture amministrative, di concerto con le rappresentanze sindacali del comparto, disciplinano le modalità di attuazione della rotazione periodica del personale, da stabilire in un intervallo di tempo compreso tra i tre e i cinque anni.

Nel determinare le modalità attuative della prevista rotazione, le amministrazioni accertano che il dipendente possieda la professionalità richiesta per le mansioni di volta in volta assegnategli.

Articolo 16

Rispetto ordine cronologico

1. Il responsabile del procedimento amministrativo ed il dipendente di una pubblica amministrazione ai quali è affidata la trattazione di una pratica, nell'istruttoria e nella definizione delle istanze presentate, dovranno rigorosamente rispettare l'ordine cronologico, fatti salvi i casi di urgenza che dovranno essere espressamente dichiarati con provvedimento motivato del responsabile del procedimento.

2. Il soggetto al quale è affidata la trattazione di un procedimento amministrativo deve sottoporre all'attenzione dell'amministrazione le varie fasi nelle quali il medesimo versa. Nell'ipotesi di mancata conclusione del procedimento entro il termine previsto, dovrà essere offerta adeguata spiegazione delle ragioni del ritardo. Ai fini della verifica di quanto addotto a giustificazione del mancato rispetto del termine, la pubblica amministrazione costituirà nuclei ispettivi interni.

Profili applicativi

L'articolo 16 del Codice Vigna è posto a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni della Regione siciliana.

In particolare, il comma 1 si propone di garantire l'istruzione e la definizione dei procedimenti ad istanza di parte secondo un rigoroso ordine cronologico tenuto conto della data e dell'ora quali risultanti dal protocollo informatico ed attestati dalla timbratura apposta al momento dell'accettazione della posta. Scopo pratico della disposizione è quello di evitare che il dirigente del servizio ovvero il responsabile del procedimento adottino criteri arbitrari di trattazione delle pratiche, favorendo la più rapida definizione di talune a danno di altre.

A tal fine, il sistema di protocollo che le amministrazioni sono chiamate ad utilizzare deve essere conforme alle normative vigenti in materia di informatizzazione e trasparenza dell'attività amministrativa, garantendo la gestione ed il monitoraggio delle pratiche, dall'inizio alla fine del procedimento, attraverso le seguenti funzioni fondamentali:

- sistema di accettazione della posta in entrata, amministrato da un apposito autonomo servizio, con la registrazione (classificazione, fascicolazione, numero, data e ora) del relativo carteggio, anche attraverso l'utilizzo degli appositi supporti informatici (scanner), in modo da garantire che la documentazione acquisita dalla struttura amministrativa sia sempre e comunque corrispondente a quella oggetto di trattazione da parte dell'amministrazione procedente;

- lo smistamento della posta ai diversi competenti uffici amministrativi (servizi o aree) successivo agli anzidetti adempimenti di accettazione e registrazione, garantendo la possibilità di identificare lo specifico servizio competente, e per l'effetto, il responsabile del procedimento cui la documentazione è affidata;

- tutte le altre funzionalità connesse alla tecnologia informatica che consentono gestione e controllo più efficaci e rispondenti alle normative in materia di informatizzazione e trasparenza dei pubblici uffici, quali la gestione del documento elettronico, l'interoperabilità del sistema, la posta certificata e la firma digitale, la classificazione e la gestione degli archivi, ecc.

Il principio della priorità cronologica espresso nella prima parte del comma 1 come criterio generale di assegnazione o di trattazione dei procedimenti può essere derogato dal responsabile della pratica solo per oggettive ragioni di urgenza. Tali ragioni, in particolare, devono riguardare un pregiudizio grave ed imminente ad un interesse giuridicamente rilevante, che rischierebbe di essere frustrato qualora l'istruttoria non venisse immediatamente espletata; inoltre, il responsabile del procedimento deve dare conto, in un apposito atto, delle ragioni che giustificano la corsia preferenziale riconosciuta alla pratica successivamente pervenuta.

La deroga al principio della priorità cronologica non può comportare, in ogni caso, una dilazione dei tempi ordinari di conclusione del procedimento per le altre pratiche alle quali il responsabile del procedimento non ha riconosciuto carattere d'urgenza.

Le ragioni del ritardo devono essere illustrate al responsabile del servizio anche nel caso di mancato rispetto dei termini procedurali, ferme restando le ulteriori disposizioni previste dalla legge regionale n. 5 del 2011 a tutela della semplificazione e della trasparenza dell'attività amministrativa.

Il monitoraggio sul rispetto dei tempi compete agli uffici ispettivi interni già istituiti presso i singoli rami amministrativi destinatari del presente decreto. Agli enti privi di nuclei ispettivi interni è fatto obbligo di provvedere alla loro istituzione.

Articolo 17

Trasparenza dell'azione amministrativa

Il responsabile del procedimento amministrativo ed il dipendente di una pubblica amministrazione, in applicazione del principio della trasparenza nell'attività amministrativa, debbono astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni od attività che possano coinvolgere, direttamente o indirettamente, interessi propri o dei loro parenti entro il quarto grado ed affini entro il terzo o persone con loro conviventi.

Profili applicativi

Anche l'articolo 17 del codice Vigna è posto a presidio dell'imparzialità della pubblica amministrazione. La disposizione, in particolare, sancisce il divieto di conflitto di interessi tra il soggetto che rivesta al medesimo tempo la titolarità di un pubblico ufficio e di un interesse privato che potrebbe essere soddisfatto proprio dalle attività connesse al suo ruolo amministrativo.

Il compilatore del codice, in particolare, si è premurato di garantire che l'amministrazione sia ed appaia imparziale.

Il dipendente, a prescindere dalla qualifica (la norma si riferisce al responsabile del procedimento e, più in generale, al dipendente della P.A.), deve astenersi non solo nella fase decisoria dell'azione amministrativa, e quindi al momento dell'adozione dell'atto conclusivo, ma anche nell'esercizio di ogni altra attività (istruttoria, consultiva, di controllo), connessa o disgiunta dal procedimento.

L'obbligo di astensione scatta nel momento in cui viene coinvolto un interesse privato del funzionario o di un suo stretto congiunto, non solo diretto, ma anche "indiretto".

Mentre non suscita particolari complessità applicative l'individuazione dell'interesse diretto (essendo tale quello che contribuisce, in modo immediato ed evidente all'arricchimento della sfera giuridico-patrimoniale dell'amministratore ovvero di uno degli stretti congiunti individuati dall'articolo 17), alcune puntualizzazioni meritano di essere fatte in relazione all'interesse indiretto.

Secondo l'insegnamento della giurisprudenza e di altri provvedimenti interpretativi autorevoli (C.d.S. n. 7797/04; circolare CSM del 10 febbraio 2011 - commissione VI), l'interesse indiretto è quello che, comunque, determina un obiettivo pericolo di condizionamento, tale da pregiudicare il bene costituzionale dell'imparzialità amministrativa. Su tali basi è stato ritenuto sussistente l'interesse indiretto nel caso di "possibile scambio di favori, od anche la sua mera astratta ipotizzabilità".

L'articolo 17, infine, ha un tenore immediatamente precettivo.

Articolo 18

Identificazione di coloro che accedono ai pubblici uffici

1. Le pubbliche amministrazioni della Regione siciliana, con riferimento al principio della trasparenza dell'azione amministrativa ed al fine di prevenire infiltrazioni riconducibili alla criminalità mafiosa od organizzata, istituiscono entro il termine di un anno adeguati sistemi di rilevazione e conservazione dei dati identificativi di coloro che accedono ai pubblici uffici.

2. Nel medesimo termine, la Giunta regionale emana apposite disposizioni attuative anche con riferimento all'istituzione di una banca dati degli accessi.

Profili applicativi

La ratio della presente disposizione, direttamente attuativa del principio di trasparenza, è quella di garantire l'imparzialità e l'indipendenza degli organi amministrativi, monocratici o collegiali, chiamati ad istituire i procedimenti di propria competenza, nonché, quella di consentire alle autorità di risalire ai soggetti che, presenti nelle

strutture amministrative, possano svolgere attività connesse al rischio di infiltrazioni del crimine organizzato.

A tal fine, le amministrazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10 del 1991 sono tenute ad osservare le seguenti linee guida dettanti misure preventive minime.

Regolamento

Le pubbliche amministrazioni devono dotarsi di appositi regolamenti di disciplina dell'accesso preordinato alla riduzione dei rischi derivanti dall'ingresso di soggetti non autorizzati, per tutelare la sicurezza delle persone, degli edifici, delle attrezzature e dei dati, oltre che per garantire una migliore organizzazione del lavoro.

Rispetto orari di apertura

L'accesso e la permanenza delle strutture devono essere consentiti, esclusivamente, negli orari di apertura delle stesse. Al di fuori degli orari di apertura, l'accesso e la permanenza all'interno dei locali sono consentiti solo previa espressa autorizzazione.

Addetti alla portineria

Gli operatori per l'accoglienza, addetti alla portineria, effettuano i controlli necessari per garantire il rispetto dei regolamenti relativi all'accesso ed all'identificazione, adottati secondo le presenti linee guida.

Accesso, identificazione e rilascio badge

L'accesso dei dipendenti è garantito attraverso: a) il riconoscimento personale; b) il badge nominativo o temporaneo, tenuto in modo visibile dal titolare.

L'accesso dei visitatori è garantito dagli operatori per l'accoglienza addetti al servizio di portineria attraverso:

- a) il riconoscimento personale;
- b) l'identificazione, mediante un documento di riconoscimento.

Tutti i dispositivi-badge di cui alle presenti linee guida sono personali e non cedibili a soggetti terzi.

Qualora l'accesso sia motivato dall'esigenza di conferire con gli organi politici o col personale amministrativo, deve esserne verificata telefonicamente la presenza e la disponibilità.

L'ingresso è consentito previo rilascio di un badge temporaneo, rilasciato dagli operatori per l'accoglienza addetti alla portineria, che deve essere appuntato dal visitatore in modo visibile e restituito a fine visita.

Nei propri regolamenti relativi agli accessi ed all'identificazione, gli enti possono diversificare i badge a seconda degli uffici ai quali i soggetti esterni sono indirizzati, inclusi i luoghi di ristoro laddove le strutture ne siano fornite.

Registrazione dei soggetti

In apposito registro, cartaceo o informatizzato, sono annotati i nominativi dei visitatori, gli orari di ingresso ed uscita ed il numero di badge temporaneo consegnato.

L'utilizzo e la custodia del registro, nonché la conservazione ed il trattamento dei dati nello stesso contenuti, devono avvenire nel rispetto delle norme a tutela della privacy di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003, nonché degli allegati contenenti i disciplinari relativi ai requisiti di sicurezza minimi per il trattamento dei dati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici.

L'accesso e la registrazione di autorità, inclusi i parlamentari, i presidenti delle province, i sindaci, i presidenti di enti pubblici e agenzie regionali, è consentito previo rilascio di un badge non nominativo riferito alla carica. Tali badge sono custoditi in portineria e consegnati in occasione dell'accesso. Restano ferme le particolari disposizioni normative riferite ai soggetti sottoposti a tutela da parte delle forze dell'ordine.

Per i giornalisti, fotoreporter e operatori televisivi accreditati dalle testate di riferimento, l'accesso è consentito a mezzo di un badge non nominativo che indica la testata di riferimento. La consegna del badge, la verifica dell'identità e la registrazione dei nominativi sono effettuate con le modalità di cui sopra.

Accesso per eventi particolari

I regolamenti dei vari enti pubblici provvedono inoltre, compatibilmente col personale disponibile e l'organizzazione dei propri uffici, a dettare specifiche disposizioni relative ai casi di cerimonie, manifestazioni di particolare rilievo o altre circostanze per le quali si

dà luogo all'invio di inviti ed alla conseguente compilazione di un elenco di personalità.

Analoghe disposizioni possono essere previste per le visite scolastiche, nonché per altre situazioni che comportano una maggiore affluenza di visitatori esterni.

I regolamenti comunali e provinciali possono altresì prevedere ulteriori e specifiche disposizioni relative all'identificazione ed all'accesso del pubblico durante le sedute consiliari, al fine di garantire la sicurezza e il decoro istituzionali, nonché il regolare svolgimento dei lavori d'aula.

Disposizioni attuative per la banca dati

Al fine di garantire un adeguato standard di sicurezza e di rispetto delle normative sulla privacy e di quelle a tutela del lavoratore, gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10 del 1991, con propri regolamenti, disciplinano l'accesso dei soggetti non autorizzati tenuto conto di queste ulteriori disposizioni attuative per la dotazione e l'utilizzo della banca dati.

Le amministrazioni devono dotarsi di appositi rilevatori di entrata e di uscita, collocati all'ingresso della struttura, e gestiti dal personale addetto alla portineria.

I rilevatori devono potere acquisire il documento identificativo del visitatore in formato digitale. A tal fine, le amministrazioni possono dotarsi dei softwares e delle apparecchiature tecnologiche (ad esempio, foto scattate con la webcam) per garantire certezza della corrispondenza dei dati registrati al soggetto che accede alla struttura.

Il sistema informatico utilizzato deve consentire la "estraibilità" e la "esportabilità" dei dati acquisiti dalle singole strutture verso una piattaforma elaborativa centralizzata, gestita dal responsabile del servizio banche-dati (CED - Centro elaborazione dati), in modo da garantire la funzionalità dell'archiviazione, nonché la "comunicabilità" e la "incrociabilità" dei dati acquisiti dai singoli rami dell'amministrazione.

La raccolta, la conservazione, la distruzione ed ogni altro aspetto connesso al trattamento dei dati acquisiti devono avvenire nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dal decreto legislativo n. 196 del 2003 (legge sulla privacy) e dei relativi allegati. A tal fine, è richiesta altresì l'adozione dell'apposito "documento programmatico di sicurezza" (DPS), la predisposizione del quale può essere effettuata tenuto conto dello schema-tipo elaborato dal garante della privacy, e nel cui sito ufficiale (www.garanteprivacy.it) può essere consultato (alla data dell'adozione del presente decreto, il DPS si trova cliccando sulla voce "fac simili e adempimenti").

Le amministrazioni destinarie del presente decreto curano periodicamente la formazione del proprio personale addetto al servizio banche dati per gli aggiornamenti dei softwares e dei sistemi di rilevazione.

Articolo 20

Requisiti D.I.A.

Al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni di tipo mafioso, la dichiarazione di inizio di attività (DIA) oltre ad attestare l'esistenza dei presupposti e dei requisiti di legge deve essere accompagnata da un'autocertificazione con la quale l'interessato dichiara se è stato od è sottoposto a procedimento di prevenzione, se è stato condannato od è sottoposto a processo penale per i reati di criminalità di tipo mafioso di quelli di cui all'articolo 1 del presente codice.

Profili applicativi

La presente disposizione va letta in relazione al nuovo istituto della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), che ha sostituito la vecchia dichiarazione di inizio attività (DIA), ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 241 del 1990, come richiamata dall'articolo 22 della legge regionale n. 10 del 1991, modificata dall'articolo 6 della legge regionale n. 5 del 2011.

Relativamente ai reati di cui all'articolo 1 del codice Vigna, richiamato dal presente articolo 20, si sottolinea che la disposizione si estende a tutti i soggetti "nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati di criminalità di tipo mafioso o comunque riconducibili ad organizzazioni criminali", incluso lo scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.).

(2011.51.3739)008

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 14 luglio 2011.

Ripartizione in articoli di alcuni capitoli del bilancio della Regione ai fini della gestione e della rendicontazione.**L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 1, comma 18, il quale prevede che le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli, ai fini della gestione e della rendicontazione e che la ripartizione è effettuata con decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, ora Assessore per l'economia;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011";

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Considerato che nel citato decreto n. 836 del 13 maggio 2011 si rinvia ad un successivo provvedimento la ripartizione in articoli di alcuni capitoli, previa acquisizione di ulteriori elementi utili da trarre dagli atti parlamentari;

Vista la nota prot. n. 39875 del 23 giugno 2011, con la quale il ragioniere generale della Regione ha chiesto al Presidente della II Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana elementi utili per effettuare la corretta ripartizione in articoli dei capitoli di spesa relativi a contributi in favore di enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi comunque denominati non aventi scopo di lucro inseriti, per effetto dell'art. 128 della legge regionale n. 11/2010, nell'allegato n. 1 della citata legge;

Vista la nota n. 5766/CP del 28 giugno 2011, con la quale il presidente della II Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana fornisce riscontro alla citata nota prot. n. 39875/2011 del ragioniere generale della Regione;

Vista la nota prot. n. 3995/Gab del 29 giugno 2011, con la quale l'Assessore regionale per l'economia emana un atto di indirizzo con il quale dispone che, ai fini dell'erogazione, in ipotesi di risorse relative a contributi destinati a più organismi allocati in uno stesso capitolo di bilancio, si applichi il criterio della percentuale media proporzionale dei contributi concessi agli stessi enti negli ultimi cinque esercizi finanziari;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1208 del 5 luglio 2011, con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, i capitoli di spesa relativi a contributi in favore di enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi comunque denominati non aventi scopo di lucro di cui all'art. 128 della legge regionale n. 11/2010, sono ripartiti, per l'anno finanziario 2011, in articoli sulla base dell'allegato tecnico di cui al comma 16 dell'art. 1 della richiamata legge regionale n. 47/77 e degli atti e della direttiva sopra citata;

Vista la successiva nota prot. n. 4311/Gab del 14 luglio 2011 con la quale l'Assessore regionale per l'economia ha emanato un nuovo atto di indirizzo con il quale si ravvisa l'opportunità di rivedere l'articolazione dei capitoli in argomento sulla base della percentuale di incidenza calcolata con riferimento al solo esercizio finanziario 2010, ferma restando l'entità di eventuali contributi che dovessero risultare fissati con specifiche norme;

Visto l'articolo 42, comma 2, della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 e l'articolo 30 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1 con cui viene determinato l'ammontare dei contributi da destinare alle fondazioni e centri studi impegnati nella lotta alla mafia;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover annullare il decreto n. 1208 del 5 luglio 2011 e provvedere, per l'anno 2011, alla ripartizione in articoli dei capitoli di spesa relativi a contributi in favore di enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi comunque denominati non aventi scopo di lucro di cui all'art. 128 della legge regionale n. 11/2010, ai fini della gestione e della rendicontazione;

Decreta:

Art. 1

Il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1208 del 5 luglio 2011 è annullato.

Art. 2

Ai fini della gestione e della rendicontazione, i capitoli di spesa relativi a contributi in favore di enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi comunque denominati non aventi scopo di lucro di cui all'art. 128 della legge regionale n. 11/2010, sono ripartiti, per l'anno finanziario 2011, in articoli, secondo l'allegato documento "Ripartizione in articoli di alcuni capitoli del bilancio della Regione ai fini della gestione e della rendicontazione" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 luglio 2011.

ARMAO

Ripartizione in articoli di alcuni capitoli del bilancio della Regione ai fini della gestione e della rendicontazione

Ripartizione in articoli - Spesa - Anno 2011

Capitolo	Descrizione capitolo	Importo previsione	Importo articoli
		(Importi in migliaia di euro)	
183709	CONTRIBUTO ANNUO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ANMIC), DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL), DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO (UNMS), DELL'UNIONE NAZIONALE INVALIDI CIVILI (UNIC), DELL'OPERA NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ONMIC) E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA PER IL FUNZIONAMENTO E PER L'ADEMPIMENTO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI.	637	
	Articoli		
	1 ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ANMIC)		315,0
	2 ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL)		54,5
	3 UNIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO (UNMS)		96,4
	4 UNIONE NAZIONALE INVALIDI CIVILI (UNIC)		3,4
	5 OPERA NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ONMIC)		140,0
	6 ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA		27,7
183767	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE TELEFONO AZZURRO PER LA PROSECUZIONE DEL PROGRAMMA DI LOTTA ALLA PEDOFILIA.	204	
	Articoli		
	1 ASSOCIAZIONE TELEFONO AZZURRO		151,5
	2 SERVIZIO TELEFONICO NAZIONALE 19696		52,5
313710	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI OPERANTI IN SICILIA IN FAVORE DEGLI EMIGRATI NONCHE' AGLI ENTI E AI PATRONATI LEGALMENTE RICONOSCIUTI CHE ISTITUZIONALMENTE SI OCCUPANO DI EMIGRAZIONE, PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE E PER L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE NEL SETTORE DELL'EMIGRAZIONE.	260	
	Articoli		
	1 ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI, ENTI E PATRONATI OPERANTI IN SICILIA IN FAVORE DEGLI EMIGRATI.		190,0
	2 UNIONE SICILIANA EMIGRATI E FAMIGLIE (USEF)		70,0
377312	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE TONNARE ATTIVE COMPRESI L'ACQUISTO E LA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI, DI ATTREZZATURE E DI RETI.	101	
	Articoli		
	1 TONNARA DEL COMUNE DI ERICE		20,7
	2 ALTRE TONNARE		80,3
377701	INTERVENTI PER I MUSEI NON REGIONALI.	62	
	Articoli		
	1 MUSEO DELLE CERAMICHE DI BURGIO		24,2
	2 ALTRI MUSEI NON REGIONALI		37,8
377702	CONCORSO ANNUO ALLE ATTIVITÀ ORDINARIE DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER IMPRENDITORI E DIRIGENTI DI AZIENDA (ISIDA), DELL'ISTITUTO DI SCIENZE AMMINISTRATIVE E SOCIALI (ISAS) CON SEDE IN PALERMO, DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE E RICERCA SUI PROBLEMI SOCIALI DELLO SVILUPPO (ISVI) E DEL CENTRO DI ECONOMIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA (CSEI) CON SEDE IN CATANIA.	1.280	
	Articoli		
	1 ISIDA		682,4
	2 ISAS		185,8
	3 ISVI		47,8
	4 CSEI		364,0

377708	ASSEGNI E CONTRIBUTI DOVUTI AD ACCADEMIE, A SOCIETÀ DI STORIA PATRIA, A CORPI SCIENTIFICI E LETTERARI OPERANTI IN SICILIA E IL CUI STATUTO RISULTA APPROVATO CON DECRETO DEL CAPO DELLO STATO.	200	
	Articoli		
	1 ACCADEMIA DEGLI ZELANTI E DEI DAFNICI		130,0
	2 ALTRI		70,0
377710	SUSSIDI STRAORDINARI E CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI E RICREATIVE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ SPECIFICHE.	567	
	Articoli		
	1 ASSOCIAZIONE R.I.S.E.S. DI PALERMO		150,0
	2 ASSOCIAZIONE S.E.G.E. DI PALERMO		150,0
	3 ALTRE ASSOCIAZIONI		267,0
377718	CONCORSO ALL'ATTIVITÀ ORDINARIA DEL COMITATO DI RICERCHE ECONOMICHE PER LA SICILIA (CRES), DEL CENTRO SICILIANO STURZO (CESS), DEL CENTRO CULTURALE MONDOPERAIO (CCM).	139	
	Articoli		
	1 CRES		30,7
	2 CESS		108,3
	3 CENTRO CULTURALE MONDOPERAIO (CCM)		0,0
377719	SUSSIDI AL CENTRO STUDI «F. ROSSITTO» CON SEDE IN RAGUSA, ALL'ISTITUTO SOCIALISTA DI STUDI STORICI CON SEDE IN MESSINA, AL CENTRO STUDI INIZIATIVA POLITICA ECONOMICA CON SEDE IN PALERMO, AL CENTRO DI CULTURA ED EDITORIALE «PIER PAOLO PASOLINI» CON SEDE IN AGRIGENTO, AL CENTRO STUDI «AZIONE POLITICA E SOCIALE» CON SEDE IN CATANIA, AL CENTRO STUDI «IL CONFRONTO» CON SEDE IN PALERMO E AL CENTRO STUDI «GIULIO PASTORE» CON SEDE IN AGRIGENTO, QUALE CONCORSO ALLA LORO ATTIVITÀ ORDINARIA.	225	
	Articoli		
	1 CENTRO DI CULTURA ED EDITORIALE «PIER PAOLO PASOLINI»		100,0
	2 CENTRO STUDI «F. ROSSITTO»		60,0
	3 ATRI		65,0
377720	CONTRIBUTO ANNUO AL CENTRO STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI CON SEDE IN PALERMO ED ALLA DEPUTAZIONE DI PALERMO DELLA SOCIETÀ SICILIANA DI STORIA PATRIA, QUALE CONCORSO PER LA GESTIONE ED IL PERSEGUIMENTO DELLE LORO FINALITÀ ISTITUZIONALI.	160	
	Articoli		
	1 CENTRO STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI		45,2
	2 SOCIETÀ SICILIANA DI STORIA PATRIA		114,8
377722	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI CONCERTISTICHE DI INTERESSE REGIONALE, PROVINCIALE E LOCALE.	2.130	
	Articoli		
	1 CONSERVATORIO MUSICALE V. BELLINI DI PALERMO		30,0
	2 ISTITUTO MUSICALE V. BELLINI DI CATANIA		13,0
	3 ASSOCIAZIONE CULTURALE ORCHESTRA FILARMONICA SICILIANA F. FERRARA		30,0
	4 ASSOCIAZIONE FILARMONICA SANTA CECILIA DI AGRIGENTO		123,0
	5 ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA SALVATORE CICCERO DI CEFALU'		65,0
	6 CONCORSO INTERNAZIONALE V. BELLINI DI CALTANISSETTA		100,0
	7 ASSOCIAZIONE FILARMONICA LAUDANO		30,0
	8 ALTRE ASSOCIAZIONI CONCERTISTICHE		1.739,0
377727	CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE MUSEO MANDRALISCA DI CEFALU', ALL'ASSOCIAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DEL PAPIRO, ALL'ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI MUSEO DELLE MARIONETTE DI PALERMO E ALLA FONDAZIONE FAMIGLIA PICCOLO DI CALANOVELLA A CAPO D'ORLANDO PER IL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI.	540	
	Articoli		
	1 FONDAZIONE MUSEO MANDRALISCA DI CEFALU'		225,0
	2 ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI MUSEO DELLE MARIONETTE DI PALERMO		162,0

	3	ISTITUTO INTERNAZIONALE DEL PAPIRO DI SIRACUSA		90,0
	4	FONDAZIONE PICCOLO DI CALANOVELLA DI CAPO D'ORLANDO		63,0
377729		CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE OIKOS DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO ETNOANTROPOLOGICO "NELLO CASSATA", ALL'ASSOCIAZIONE MUSEO FORTIFICAZIONI COSTIERE DELLA SICILIA DI BROLO, ALL'ASSOCIAZIONE PER L'ARTE E ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE NO LIMITS DI ALCAMO ED ALL'ISTITUTO ISCOT DI PALERMO.	346	
	Articoli			
	1	ISTITUTO ISCOT DI PALERMO		81,0
	2	ASSOCIAZIONE MUSEO FORTIFICAZIONI COSTIERE DELLA SICILIA DI BROLO		70,0
	3	ASSOCIAZIONE OIKOS DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO		130,0
	4	ASSOCIAZIONE PER L'ARTE DI ALCAMO		35,0
	5	ASSOCIAZIONE CULTURALE NO LIMITS DI ALCAMO		30,0
377751		CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E CENTRI STUDI IMPEGNATI NELLA LOTTA ALLA MAFIA.	535	
	Articoli			
	1	CENTRO STUDI PIO LA TORRE		180,0
	2	ALTRI		355,0
377756		CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE PROSAM CON SEDE IN PALERMO E DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE POMPEO COLAJANNI DI ENNA.	191	
	Articoli			
	1	ASSOCIAZIONE PROSAM		95,5
	2	ASSOCIAZIONE CULTURALE POMPEO COLAJANNI DI ENNA		95,5
413311		CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL "CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA DIAGNOSI E CURA DELL'EPILESSIA" PRESSO LA CLINICA NEUROLOGICA DEL POLICLINICO DI MESSINA, NONCHE' AL "CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER IL CONTROLLO E LA CURA DELLA SINDROME DI DOWN E DELLE ALTRE PATOLOGIE CROMOSOMICHE E GENETICHE PRESSO LA.U.P.P."	94	
	Articoli			
	1	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA DIAGNOSI E CURA DELL'EPILESSIA		37,6
	2	CENTRO PER IL CONTROLLO E LA CURA DELLA SINDROME DI DOWN		56,4
413709		CONTRIBUTI ANNUI ALLE ORGANIZZAZIONI NON A VENTI SCOPO DI LUCRO CHE OPERANO NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA AGLI AMMALATI ONCOLOGICI TERMINALI ED OPERANTI IN SICILIA.	765	
	Articoli			
	1	ALTRE ORGANIZZAZIONI PER L'ASSISTENZA DI MALATI ONCOLOGICI TERMINALI		135,0
	2	SAMOT		360,0
	3	SAMO		270,0
413722		CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SEDE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ED ALL'ASSOCIAZIONE SICILIANA MEDULLOLESI SPINALI ONLUS CON SEDE IN PALERMO.	310	
	Articoli			
	1	SEDE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA		240,0
	2	ASSOCIAZIONE SICILIANA MEDULLOLESI SPINALI ONLUS CON SEDE IN PALERMO		70,0
417706		CONTRIBUTI PER L'IMPIANTO ED IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA RACCOLTA DEL SANGUE UMANO, ALLE TRASFUSIONI E ALLA PRODUZIONE DEGLI EMODERIVATI. CONTRIBUTI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI EMODERIVATI NON DESTINATI ALLA VENDITA E PER LE RICERCHE DI LABORATORI A CARATTERE PREVENTIVO E SOCIALE. SOVVENZIONI ALLE ASSOCIAZIONI DEI DONATORI VOLONTARI DI SANGUE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE MEDESIME E LA PROPAGANDA TRASFUSIONALE.	717	
	Articoli			
	1	CENTRO PER LA RACCOLTA DEL SANGUE UMANO E ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE		617,0
	2	AVIS DI ALI' TERME		100,0

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 2 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'art. 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge 2 febbraio 2006, n. 31, art. 2;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale";

Considerato che con la riorganizzazione dei dipartimenti dell'Assessorato della salute, giuste delibere di Giunta n. 94 del 24 marzo 2009 e n. 295 del 6 agosto 2009, le competenze afferenti la legge 2 febbraio 2006, n. 31, art. 2 "Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto" sono transitate dal dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico al dipartimento regionale per la pianificazione strategica;

Vista la nota prot. n. 73232 del 14 settembre 2011, con la quale l'Assessorato regionale della salute chiede il trasferimento del capitolo di spesa 417323 del bilancio della Regione siciliana dalla rubrica del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico alla rubrica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica;

Vista la nota n. 56257 del 23 settembre 2011 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Considerato, per le motivazioni sopra espresse, di dover trasferire il capitolo 417323 "Finanziamento dei centri di riferimento per il riscontro diagnostico della SIDS" dalla rubrica del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico a quella del dipartimento regionale per la pianificazione strategica;

Ritenuto di apportare, quindi, al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Lo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e la relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, sono così modificate:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.5 - Valutazione dei servizi		
di cui al capitolo		
417323 Finanziamenti dei centri di riferimento per il riscontro diagnostico della SIDS		L. 31 - 2/2/2006, art. 2
Codici: 04.02.03 - 07.04.01 - V		

Art. 2Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 4 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto il D.M. del 26 novembre 2008 del Ministero della salute, con il quale è stato approvato il Programma annuale di attività del C.C.M. per il 2008, di cui fa parte il Progetto "Buone pratiche di alimentazione", coerente con gli obiettivi del Programma "Guadagnare salute", approvato con D.P.C.M. del 4 maggio 2007;

Vista la nota n. 58286 del 2 marzo 2009 della Regione Toscana, con la quale comunica che la stessa Regione è stata individuata dalla commissione salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome quale capofila per la realizzazione del progetto "Buone pratiche di alimentazione", finanziato per un importo complessivo pari a € 600.000,00 di cui € 80.000,00 da destinare alla Regione siciliana, da erogarsi in tre quote: la I^a di € 24.000,00, pari al 30% del finanziamento, la II^a di € 40.000,00, pari al 50% del finanziamento e la III^a di € 16.000,00, pari al 20% del finanziamento complessivo;

Vista la nota n. 83949 del 19 ottobre 2011 dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, con la quale chiede lo storno della quietanza dal capitolo di entrata 3638 capo 12° amministrazione Presidenza, rubrica 2 - Segreteria generale al capitolo 3507 capo 21° Amministrazione salute, rubrica 3 - Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico della somma di € 40.000,00, pari alla seconda quota del finanziamento di € 80.000,00 per errata imputazione, evidenziando l'urgenza di tale regolarizzazione contabile onde evitare la perdita del contributo ministeriale;

Vista la nota n. 87579 del 3 novembre 2011 dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, con la quale chiede l'iscrizione in bilancio nel pertinente capitolo di spesa della seconda quota di finanziamento € 40.000,00 per il progetto "Buone pratiche di alimentazione";

Considerato che risulta accreditata, dalla Regione Toscana, in data 17 maggio 2011 la somma di € 40.000,00, (Quietanza n. 22988) con causale: "Progetto bonifiche alimentazione" nel capitolo 3638 capo 12°;

Ravvisata la necessità di icrivere la predetta somma al pertinente capitolo di entrata 3507 - capo 21 ed al capitolo di spesa 417332 in termini di competenza in attesa della citata regolazione contabile in considerazione della rappresentata urgenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	40.000,00
di cui al capitolo		
3507 Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei progetti promossi dal Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie - (C.C.M.)	+	40.000,00

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.4 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i>	+	40.000,00
417332 Spese relative all'attuazione del progetto promosso dal Centro per il controllo delle malattie - (C.C.M.): Buone pratiche di alimentazione	+	40.000,00

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 417332 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2011 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3469)017

DECRETO 7 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota prot. 62679 del 21 ottobre 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, tra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che di cassa, per ciascuno centro di responsabilità, a seguito del raggiungimento dell'Intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, evidenziando l'esclusione dai suddetti vincoli le spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota prot. 16243 del 21 ottobre 2011 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - Area affari generali - chiede l'iscrizione della somma di € 41.890,00 su un apposito capitolo del dipartimento regionale pianificazione strategica per l'avvio alle attività del P.O. FESR 2007-2013, obiettivo operativo 7.1.1 - assistenza tecnica;

Considerato che attualmente sul capitolo 512023 risultano disponibilità sufficienti per poter effettuare una variazione compensativa;

Ravvisata, pertanto la necessità di iscrivere al capitolo 812019 (di nuova istituzione) la somma di € 41.890,00 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512023;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836/2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella nota n. 62679 del 21 ottobre 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclature
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA 5 - Dipartimento regionale della programmazione		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 1.5.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	- 41.890,00	
di cui al capitolo		
512023 interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	- 41.890,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della pianificazione strategica		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 11.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 41.890,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
812019 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 41.890,00	R. CEE n. 1083/2006
Codici: 21.01.09 - 01.03.99 - V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3514)017

DECRETO 7 novembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge 14 agosto 1991, n. 281: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

Vista la legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo";

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, tra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che di cassa, per ciascun centro di responsabilità, a seguito del raggiungimento dell'Intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, evidenziando l'esclusione dai suddetti vincoli le spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota prot. n. 9/0082962 del 17 ottobre 2011 con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - servizio 9 - chiede l'iscrizione della somma complessiva di € 28.910,40, assegnata dal Ministero della salute quale quota del fondo appositamente istituito per l'attuazione della legge n. 281/1991 per la prevenzione del fenomeno del randagismo nel rispetto delle percentuali previste dall'articolo 3, comma 6 della legge 281/1991, ed in particolare: € 23.128,32 (pari all'80,00% della somma complessiva) al capitolo 417307, ed € 5.782,08 (pari al 20,00% della somma) al capitolo 416532 per interventi di competenza della regione previsti dall'art. 21 legge regionale n. 15/2000 "Spese per indennizzare gli allevatori per le perdite zootecniche da cani randagi o inselvaticiti";

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 1 giugno 2011 la somma di € 28.910,40, per le predette finalità, in entrata (capitolo 3610 - quietanza n. 44875 del 25 luglio 2011) nell'esercizio in corso;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato ed altri enti di parte corrente</i>	+	28.910,40
di cui al capitolo		
3610 <i>Trasferimenti dello Stato per la prevenzione del randagismo. (ex cap. 3274)</i>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.1 - <i>Prevenzione del randagismo e tutela degli animali</i>	+	28.910,40
di cui ai capitoli		
417307 <i>Contributi ai comuni ed alle associazioni protezionistiche per rifugi sanitari, nonché per la realizzazione del piano nazionale di sterilizzazioni di cui all'articolo 4, comma 1 della legge n. 174/2002. (ex cap. 4221)</i>	+	23.128,32
416532 <i>Spese per indennizzare gli allevatori per le perdite zootecniche da cani randagi o inselvaticiti. (ex 42154)</i>	+	5.782,08

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (capitolo 3610) + 28.910,40

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 28.910,40

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 novembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.48.3513)017

DECRETO 15 dicembre 2011.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione Regionale approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7/2011;

Vista la legge regionale n. 8/2011;

Visto il D.P.Reg. n. 309977 del 31 dicembre 2009 di preposizione del dirigente generale al dipartimento regionale delle finanze e del credito di cui all'art. 8 della legge

regionale n. 19/2008, giusta delibera della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 11;

Visto il decreto n. 80 del 18 giugno 2010, recante le direttive per l'attuazione dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006, che sancisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

Visto l'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, recante disposizioni per il "Rinvio dinamico in materia di disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni "de minimis";

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli artt. 87/88 del Trattato CE agli Aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie n. 2008/c/155/02 del 26 giugno 2008;

Considerato che per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, occorre predisporre un avviso pubblico;

Preso atto della relazione del competente servizio del dipartimento prot. n. 17312 del 14 dicembre 2011 - il cui contenuto viene integralmente richiamato - recante la sottoposizione dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010);

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere alla approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso che forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010), così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi regionali resi disponibili sul capitolo 616811, rubrica 3, del dipartimento finanze e credito – anno 2011.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 15 dicembre 2011.

TAORMINA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 15 dicembre 2011 al n. 381.

Allegato A)

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA, PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SULLE OPERAZIONI CREDITIZIE GARANTITE DAI CONFIDI
di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (GUCE L. n. 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime «de minimis» il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I beneficiari sono i soggetti individuati dall'art. 2, c. 2, della legge regionale n. 11/2005, aderenti ai Consorzi Fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato dell'economia della Regione siciliana. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

2. I Confidi, ai sensi del comma 135 della legge n. 244/2007, possono inoltrare istanza in qualità di mandatarî al pagamento per conto della Regione siciliana, che permane titolare esclusivo dei fondi, limitandosi ad accertare la sussistenza dei requisiti di legge per l'accesso all'agevolazione e rispondere con la diligenza del mandatarîo ai sensi dell'art. 1710 del codice civile.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: Agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010), di cui all'art. 11 della citata legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006.

2. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, il contributo regionale è pari all'80 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare, fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di tre punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

Art. 4

Requisiti dei Confidi per presentazione delle domande

1. I Confidi interessati, in possesso del riconoscimento dello statuto ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare, entro i termini indicati dal successivo articolo 5 del presente avviso, apposita richiesta di agevolazione al dipartimento regionale delle finanze e del credito.

2. Tanto al momento dell'ammissione, quanto al momento della liquidazione i confidi dovranno risultare in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore regionale, nazionale e comunitaria.

3. Il possesso dei predetti requisiti verrà accertato dall'Amministrazione regionale sulla base delle documentazioni di cui al successivo art. 5 e della conseguente attività istruttoria.

Art. 5

Presentazione delle domande, istruttoria, termini, documentazione da produrre ed erogazione dei contributi

1. I Confidi interessati devono produrre istanza – a pena di esclusione – tramite sistema FIDIWEB, mediante la compilazione e la firma degli appositi modelli RCI, DR, DE, allegati al presente avviso, secondo le modalità previste nelle "Linee guida di utilizzo della procedura telematica "FIDIWEB".

2. Le istanze dovranno essere prodotte entro 120 giorni dalla intervenuta accessibilità della piattaforma telematica FIDI WEB, di cui verrà resa comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web istituzionale www.regione.sicilia.it/bilancio. Detta comunicazione verrà diramata a seguito dell'avvenuta realizzazione degli aggiornamenti dell'applicativo informatico conseguenti

alle modifiche normative di cui all'art. 127, comma 11, e dell'art. 108, comma 1, della legge regionale n. 11/2010, aggiornamento già richiesto ed, alla data del presente avviso, ancora in corso di realizzazione da parte della struttura di cui all'art. 78 della legge regionale n. 6/2001.

3. Il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute, entro 150 giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

4. Entro il termine di presentazione delle istanze sul sistema FIDIWEB, al fine di consentire il controllo dei dati inseriti nell'istanza relativi alle operazioni bancarie, ed, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'articolo 7, comma 7, assegnato, a pena di esclusione, dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" in sede di istruttoria sull'ammissibilità dell'istanza per assicurarne, comunque, la conclusione entro il termine di cui al precedente comma 3 del presente articolo, i Confidi dovranno, altresì, produrre - per ciascuna singola operazione finanziaria - su supporto cartaceo la seguente documentazione: modello II, allegato al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante richiedente il contributo, riportante il codice Fidi Web rilasciato preventivamente dal sistema, certificazione bancaria, delibera di affidamento del Confidi ed al certificato camerale riportante il nulla osta antimafia dell'impresa richiedente.

5. La non corrispondenza tra il dato erroneamente esposto attraverso il caricamento dello stesso nella piattaforma telematica FidiWeb e la certificazione bancaria trasmessa dal confidi determinerà la prevalenza del dato contenuto nella certificazione bancaria.

6. Su tutti i documenti trasmessi dovrà essere riportato il numero identificativo dell'istanza attribuito dal sistema FidiWeb.

7. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria il dirigente del servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

8. Nel caso che la somma degli interventi richiesti, da parte dei Confidi, e ritenuti ammissibili da parte dell'Amministrazione regionale, sia superiore alle somme destinate a tale finalità sul bilancio della Regione siciliana, il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" competente procederà alla riduzione, in misura direttamente proporzionale, delle agevolazioni richieste.

Art. 6 Controlli

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

4. L'Amministrazione prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7 Applicabilità dell'intervento

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge n. 241/1990, legge regionale n. 10/1991 e loro successive modifiche ed integrazioni, dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dal giorno successivo alla data di chiusura, prevista dal comma 2 dell'articolo 5 del presente avviso.

2. Il responsabile del procedimento è il dirigente del servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" dell'Assessorato all'economia del dipartimento delle finanze e del credito.

3. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito aziendale www.regione.sicilia.it/bilancio.

4. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616811 - Rubrica 3 - Dipartimento finanze e credito - anno 2011.

5. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale 21

settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dipartimento finanze e credito.

6. È escluso il cumulo con altri contributi pubblici a valere sulla stessa operazione assistita.

7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

8. Si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, escluso sabato, domenica, festività nazionali.

9. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste alla signora Elisa Lo Giudice (tel. 0917076850), funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento delle finanze e del credito.

N.B. - Il modello II, allegato all'avviso, è consultabile nel sito Fidiweb.

(2011.51.3725)039

DECRETO 15 dicembre 2011.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondi rischi.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7/2011;

Vista la legge regionale n. 8/2011;

Visto il D.P.Reg. n. 309977 del 31 dicembre 2009 di preposizione del dirigente generale al dipartimento regionale delle finanze e del credito di cui all'art. 8 della legge regionale n. 19/2008, giusta delibera della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3;

Visto il decreto n. 80 del 18 giugno 2010 recante le direttive per l'attuazione dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006, che sancisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

Visto l'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, recante disposizioni per il "rinvio dinamico in materia di disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni "de minimis";

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli artt. 87/88 del Trattato CE agli Aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie n. 2008/c/155/02 del 26 giugno 2008;

Considerato che per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, occorre predisporre un avviso pubblico;

Preso atto della relazione del competente servizio del dipartimento prot. n. 17313 del 14 dicembre 2011 - il cui contenuto viene integralmente richiamato - recante la sottoposizione dell'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011);

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso che forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011), così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi regionali resi disponibili sul capitolo 616804, rubrica 3, del dipartimento finanze e credito - anno 2011.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 15 dicembre 2011.

TAORMINA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 15 dicembre 2011 al n. 382.

Allegato A)

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA FIDI, PER INTEGRAZIONE FONDO RISCHI di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (GUCE L. n. 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime "de minimis" il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I beneficiari dell'intervento sono i consorzi fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento delle finanze e del credito dell'Assessorato dell'economia della Regione siciliana.

2. I destinatari dell'agevolazione sono individuati dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, aderenti ai confidi di cui al precedente punto 1.

3. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: Integrazione fondo rischi relativa alle operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011, di cui all'art. 3, comma 1, della citata legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006.

2. Al riguardo, si specifica che nel caso di credito di esercizio erogato sotto la forma di fidi continuativi gli stessi dovranno essere soggetti a revisione annuale e dovrà essere prodotta l'apposita dichiarazione da parte dell'istituto di credito convenzionato attestante l'avvenuta revisione.

3. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, è istituita apposita riserva ai sensi dell'art. 22, comma 3 bis, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni pari ad euro 250.000.

Art. 4

Requisiti dei Confidi per la presentazione delle domande

1. I Confidi interessati, in possesso del riconoscimento dello status ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare, entro i termini indicati dal successivo articolo 5 del presente avviso, apposita richiesta di agevolazione al dipartimento regionale delle finanze e del credito.

2. Tanto al momento dell'ammissione, tanto al momento della liquidazione i confidi dovranno risultare in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore regionale, nazionale e comunitaria.

3. Il possesso dei predetti requisiti verrà accertato dall'Amministrazione regionale sulla base delle documentazioni di cui al successivo art. 5 e della conseguente attività istruttoria.

Art. 5

Presentazione delle domande, istruttoria, termini, documentazione da produrre ed erogazione dei contributi

1. I Confidi interessati dovranno produrre istanza – a pena di esclusione – tramite sistema FIDIWEB, entro la data di cui al successivo comma 2, mediante la compilazione e la firma degli appositi modelli CC, CI, allegati al presente avviso, secondo le modalità previste nelle "Linee guida di utilizzo della procedura telematica "FIDIWEB".

2. Le istanze dovranno essere prodotte entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

3. Il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute entro 150 giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

4. Entro il termine di presentazione delle istanze sul sistema FIDIWEB, al fine di consentire il controllo dei dati inseriti nell'istanza relativi alle operazioni bancarie, ed, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'articolo 7, comma 7 assegnato, a pena di esclusione, dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" in sede di istruttoria sull'ammissibilità dell'istanza per assicurarne, comunque, la conclusione entro il termine di cui al precedente comma 3 del presente articolo, i Confidi dovranno, altresì, produrre – per ciascuna operazione finanziaria – su supporto cartaceo la seguente documentazione: modello II, allegato al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante richiedente il contributo, riportante il codice Fidi Web rilasciato preventivamente dal sistema unitamente alla certificazione bancaria, delibera di affidamento del Confidi ed al certificato camerale riportante il nulla osta antimafia dell'impresa richiedente.

5. La non corrispondenza tra il dato erroneamente esposto attraverso il caricamento dello stesso nella piattaforma telematica Fidi Web e la certificazione bancaria trasmessa dal confidi determinerà la prevalenza del dato contenuto nella certificazione bancaria.

6. Su tutti i documenti trasmessi dovrà essere riportato il numero identificativo dell'istanza attribuito dal sistema FidiWeb.

7. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria il dirigente del servizio 7 "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

8. Nel caso che la somma degli interventi richiesti, da parte dei Confidi, e ritenuti ammissibili da parte dell'Amministrazione regionale, sia superiore alle somme destinate a tale finalità sul bilancio della Regione siciliana, il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" competente procederà alla riduzione, in misura direttamente proporzionale, delle agevolazioni richieste.

Art. 6

Controlli

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

4. L'Amministrazione regionale prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis

del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7

Applicabilità dell'intervento

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge n. 241/1990, legge regionale n. 10/1991 e loro successive modifiche ed integrazioni dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dal giorno successivo alla data di chiusura, prevista dal comma 2 dell'articolo 5 del presente avviso.

2. Il responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.B. 7.1 "Integrazione regionale dei fondi rischi, contributi in conto interessi ed altre forme di agevolazione" dell'Assessorato dell'economia del dipartimento delle finanze e del credito.

3. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, e nel sito istituzionale www.regione.sicilia.it/ bilancio.

4. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616804 – Rubrica 3 – Dipartimento finanze e credito – anno 2011.

5. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dipartimento delle finanze e del credito.

6. È escluso il cumulo con altri contributi pubblici a valere sulla stessa operazione assistita.

7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione regionale, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

8. Si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, escluso sabato, domenica, festività nazionali.

9. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al signor Giuseppe Tutone (tel. 0917076622, fax: 0917076692, funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento delle finanze e del credito).

N.B. - Il modello II, allegato all'avviso, è consultabile nel sito Fidiweb.

(2011.51.3724)039

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 30 novembre 2011.

Graduatoria definitiva delle richieste di assegnazione di voucher formativi ammessi ed elenco definitivo di quelli non ammessi, di cui all'avviso pubblico 12 maggio 2010, n. 14, ed approvazione delle linee guida per la gestione e rendicontazione dei voucher formativi.

IL DIRIGENTE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36, che istituisce, alle dipendenze dell'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale e dell'emigrazione, l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 370 del 28 giugno 2010;

Visto il decreto n. 914 del 19 novembre 2010 dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative;

Vista la legge n. 196/97 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";

Vista la legge n. 30/03 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

Vista la legge regionale n. 15/2004 "Adempimenti in materia di occupazione e mercato del lavoro";

Visto il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, come modificato dal decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";

Visto il decreto legislativo n. 276/03 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro";

Visto il decreto legislativo 25 giugno 2008, n. 112, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", recante modifiche alla disciplina del contratto di apprendistato (art. 23);

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

Visto il decreto n. 2349/FP del 10 novembre 2008 "Catalogo offerta formativa apprendistato professionalizzante" e i relativi allegati;

Visto l'avviso pubblico n. 14 del 12 maggio 2010 - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 28 maggio 2010 - per l'assegnazione di voucher formativi per l'apprendistato professionalizzante;

Visto il verbale interdipartimentale prot. n. 6275 dell'11 ottobre 2011, sottoscritto tra il dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e formazione professionale e l'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, con il quale è stato concordato che la competenza in tema di apprendistato professionalizzante viene esercitata dall'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative e, in particolare, che la stessa è responsabile della gestione dell'avviso 14 del 12 maggio 2010;

Visto l'accordo in tema di apprendistato professionalizzante prot. n. 6276 dell'11 ottobre 2011, con il quale è stato previsto che a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, il RTI composto da ECOSFERA-IFOA-FLEURS INTERNATIONAL erogherà le attività di propria competenza, a supporto dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, così come descritte nell'offerta tecnica presentata, approvata e costituente parte integrante del contratto Rep. n. 5780 del 16 novembre 2010, registrato alla Corte dei conti della Regione siciliana, con decreto n. 2502 del 15 giugno 2011 - reg. n. 11, foglio n. 26;

Visto il decreto n. 2121 dell'8 novembre 2011 con il quale il dipartimento bilancio e tesoro ha disposto la variazione delle somme di € 4.572.651,81 e di € 1.070.867,70 sul capitolo 322125 - Dipartimento Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative-;

Visto il decreto n. 2399 del 28 novembre 2011 con il quale il dipartimento bilancio e tesoro ha disposto l'ulteriore variazione di € 2.396.040 sul capitolo 322125 - Dipartimento Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative;

Visto il decreto n. 850 del 9 novembre 2011, con cui l'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative ha approvato la graduatoria provvisoria relativa alle richieste di assegnazione dei voucher formativi per l'apprendistato professionalizzante, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 del giorno 11 novembre 2011,;

Vista la nota prot. 150/33/ADC/11/OUT/ADC, trasmessa dalla società ADA Comunicazione s.r.l., con la quale è stata chiesta la variazione dell'ente di formazione da "MP Informatica s.r.l. Unipersonale" ad "ADA Comunicazione s.r.l." a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da parte di quest'ultima;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3 del decreto n. 850/serv. VI del 9 novembre 2011, sono pervenute n. 444 osservazioni per gli apprendisti e che, a seguito di istruttoria delle stesse, sono risultate ammesse n. 105 richieste di assegnazione voucher formativi, n. 1 risulta sospesa per approfondimenti, mentre per n. 337 richieste è stata confermata l'esclusione per i motivi già indicati nell'elenco di cui all'art. 2 del sopracitato decreto n. 850/2011;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 850/serv. VI del 9 novembre 2011, sono state comunicate, da parte degli apprendisti di cui all'allegato B "Voucher ammissibili", n. 1.307 adesioni, n. 117 rinunce, mentre n. 1.305 apprendisti non hanno fatto pervenire alcuna adesione o rinuncia per cui, ai sensi del sopra indicato art. 4, debbono ritenersi rinunciatari;

Ritenuto che, in via definitiva, risultano ammesse 1.412 richieste di assegnazione voucher, mentre n. 3.269 risultano non ammesse;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la graduatoria definitiva relativa ai 1.412 voucher ammessi, di cui all'allegato "A", nonché l'elenco dei 3.269 voucher formativi non ammessi, di cui all'allegato "B";

Considerato che il valore di ciascuno dei 1.412 voucher è pari a € 4.320,00 per un totale complessivo di € 6.099.840,00;

Ritenuto di dovere impegnare per l'esercizio finanziario in corso sul capitolo 322125 del bilancio della Regione siciliana, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di € 6.099.840,00 per il finanziamento di n. 1.412 voucher formativi ammessi di cui all'avviso pubblico n. 14 del 12 maggio 2010;

Ritenuto altresì, di dover procedere all'approvazione delle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei voucher formativi";

Decreta:

Per le motivazioni di cui in premessa

Art. 1

È approvata la graduatoria definitiva delle richieste di assegnazione di n. 1412 voucher formativi ammessi, di cui

all'avviso pubblico n. 14 del 12 maggio 2010, indicate nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

È approvato l'elenco definitivo delle richieste di assegnazione di n. 3269 voucher formativi non ammessi, per i motivi indicati dai relativi codici di inammissibilità inseriti a fianco della denominazione dell'ente formativo ed esplicitati nella legenda, di cui all'allegato "B" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Tutti i percorsi formativi precedentemente intestati all'ente di formazione "MP Informatica s.r.l. Unipersonale" sono da intendersi intestati a "ADA Comunicazione s.r.l."

Art. 4

È assunto l'impegno di € 6.099.840,00 sul capitolo 322125 del bilancio della Regione siciliana - Agenzia regionale per l'impiego - esercizio finanziario 2011 - per il finanziamento delle richieste di assegnazione dei voucher formativi di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 5

Sono approvate le "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei voucher formativi per l'apprendistato professionalizzante", di cui all'allegato "C" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e la notifica, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/1991, e successive modifiche e integrazioni, nonché pubblicato nel sito www.apprendistatoregioneesicilia.it. Gli allegati al presente decreto saranno pubblicati unicamente nel predetto sito.

Palermo, 30 novembre 2011.

DI LIBERTI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 15 dicembre 2011.

(2011.51.3770)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 29 novembre 2011.

Istituzione della commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada e per ferrovia, per la Regione siciliana.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ
E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 3 marzo 2000, di attuazione della direttiva 96/35/CE relativo alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione in data 6 giugno 2000, n. 82T, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 22 giugno 2000, "Norme attuative del decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40", concernente i consulenti alla sicurezza per trasporto di merci pericolose su strada, per ferrovia o per via navigabile, con il quale sono state emanate le norme attuative del decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'11 marzo 2010, di attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose.

Visti, in particolare, i commi 10 e 11 dell'art. 11 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, che prevedono che con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti siano dettate le disposizioni applicative relative agli esami dei consulenti per il trasporto di merci pericolose, con particolare riferimento a quelli relativi ai consulenti di imprese specializzate nel trasporto di determinati tipi di merci pericolose, ai sensi del capitolo 1.8 dell'ADR, del RID e dell'ADN, e che con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono individuati il numero e la composizione delle commissioni di esame, nonché i requisiti e le modalità di nomina dei relativi componenti e la durata della nomina stessa;

Visto il decreto ministeriale del 29 dicembre 2010, con il quale sono state emanate le norme attuative dell'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 53 del 5 marzo 2011 ed in particolare l'art. 4 che stabilisce le figure professionali che compongono la commissione d'esame;

Visto il decreto legislativo 11 settembre 2000 n. 296, recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana e di modifica ed integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, n. 1113, in materia di comunicazioni e trasporti;

Visto il decreto ministeriale del 27 settembre 2000, del Ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale sono stati determinati i diritti a carico dei candidati agli esami per consulente alla sicurezza per il trasporto di merci pericolose, in attuazione del decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40;

Vista la circolare del Ministero dei trasporti e della navigazione n. A26 del 14 novembre 2000, con la quale, tra l'altro, viene previsto che la Regione siciliana provveda autonomamente a nominare apposita commissione per il proprio territorio;

Visto il decreto 19 settembre 2001, n. 5/Gab, dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, con cui sono stati determinati i diritti a carico dei candidati agli esami per consulente alla sicurezza dei trasporti di merci pericolose;

Visto il decreto n. 487/A4Tr del 2 luglio 2009 del dipartimento trasporti e comunicazioni dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, con il quale è stata istituita la commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicu-

rezza dei trasporti di merci pericolose su strada, per ferrovia e per via navigabile per la durata di un biennio;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, che attribuisce al dirigente generale "l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno";

Considerato di dover provvedere all'istituzione della commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada, per ferrovia, in attuazione alla previsione di cui all'art. 4, comma 1, del D.M. 29 dicembre 2010;

Decreta:

Art. 1

Commissione d'esame

È istituita la commissione d'esame per la qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada e per ferrovia, per la Regione siciliana, così costituita:

A) Presidente

- 1) presidente: ing. Antonino Lutri
- 2) presidente supplente: ing. Vincenzo Pacetto
- 3) presidente supplente: ing. Carmelo Trefiletti

B) 1° Componente tecnico

- 1) componente tecnico: ing. Filippo Collura
- 2) componente tecnico supplente: ing. Salvatore Cantarella
- 3) componente tecnico supplente: Leonardo Santoro

C) 2° Componente tecnico

- 1) componente tecnico: ing. Giuseppe Manca
- 2) componente tecnico supplente: ing. Antonino Cannata
- 3) componente tecnico supplente: ing. Carmelo Laudani

D) Segretario

- 1) segretario: dott. Giovanni Guadalupi.

Per ciascuna seduta d'esame la commissione sarà validamente costituita dal Presidente o, in caso di impedimento, dal presidente supplente, e da due componenti tecnici o in caso di impedimento di questi ultimi, dai componenti tecnici supplenti, designati, di volta in volta dal presidente tra i nominativi sopra indicati.

Il segretario della commissione in caso d'impedimento potrà essere sostituito, a cura del Presidente della commissione, da un dipendente regionale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti con qualifica non inferiore ad istruttore.

I componenti della commissione rimangono in carica per cinque anni.

Non possono far parte della commissione persone per le quali sussistano motivi di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile; a tal fine ciascun componente dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione, all'atto della nomina ed in occasione di ciascuna seduta d'esame.

Art. 2

Esami

La sede della commissione è fissata presso i locali dell'area 6, coordinamento uffici della motorizzazione civile, dove dovranno essere indirizzate tutte le istanze.

Gli esami dei candidati si svolgeranno presso la sede in uno dei servizi provinciali della motorizzazione civile della Sicilia che di volta in volta verrà individuato dal presidente della commissione d'esame in relazione al numero e al luogo di residenza dei candidati.

La sede e la data di svolgimento degli esami verranno comunicate agli interessati esclusivamente per posta elettronica e, contestualmente, ne verrà data pubblicazione attraverso il sito del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (www.regione.sicilia.it).

Gli esami si svolgono in forma scritta, con le procedure e le modalità stabilite dall'art. 6 del D.M. 29 dicembre 2010.

La commissione fisserà almeno due sessioni nel corso di ciascun anno: una da tenersi nel mese di maggio, e l'altra nel mese di novembre. Le date di tali sessioni vengono stabilite dal presidente della commissione.

Il presidente di commissione, in maniera autonoma, indice eventuali sessioni straordinarie, qualora almeno trenta candidati abbiano presentato domanda di esame.

Qualora in una delle sessioni fisse di cui al precedente comma 1, a causa di un elevato numero di richieste non sia possibile sottoporre ad esame tutti i candidati prenotati, il presidente indice una o più sessioni straordinarie da tenersi entro trenta giorni dalla precedente.

Art. 3

Domanda di esame

I candidati che intendono sostenere l'esame per il rilascio del certificato di formazione di consulente debbono presentare apposita istanza, in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo, al dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, area 6 coordinamento uffici della motorizzazione civile, via Leonardo da Vinci n. 161, Palermo.

La domanda, redatta in conformità all'appendice A al presente decreto, oltre alle generalità ed al recapito del candidato deve contenere, a pena di esclusione:

a) la categoria di certificato per cui viene richiesto di sostenere l'esame;

b) la specializzazione, o le specializzazioni, tra quelle previste, dal punto 1.8.3.7 dell'ADR/RIN/ADN, per le quali si intende sostenere l'esame;

c) l'indicazione dell'eventuale possesso di un precedente certificato di formazione professionale in corso di validità, con la precisazione della categoria e delle specializzazioni (che devono ovviamente essere diverse da quelle per cui si richiede l'esame), nonché dello Stato da cui è stato rilasciato;

d) la dichiarazione di non avere nel contempo presentato analoga richiesta di esame presso un altro ufficio dell'amministrazione od un altro Paese della U.E.

e) l'indirizzo di posta elettronica al quale spedire tutte le comunicazioni.

Alla domanda devono inoltre essere allegate le attestazioni del pagamento dei seguenti diritti:

1) € 29,24, per imposta di bollo, con procedura on line, da effettuare mediante i POS presso gli sportelli dei servizi provinciali della motorizzazione civile, ovvero con procedura "pagonline" dell'Istituto cassiere della Regione siciliana, Unicredit S.p.A., con imputazione al capitolo n. 1205 del bilancio della Regione siciliana. In alternativa, provvisoriamente, potrà essere effettuato il versamento sul c/c n. 16633687 intestato a Regione siciliana - diparti-

mento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - imposta di bollo;

2) versamento dei diritti di motorizzazione dell'importo indicato nella tabella di cui all'appendice B del presente decreto, da effettuare mediante i POS presso gli sportelli dei servizi provinciali della motorizzazione civile, ovvero con procedura "pagonline" dell'Istituto cassiere della Regione siciliana, Unicredit S.p.A., con imputazione al capitolo n. 4484, U.P.B. 2, della rubrica del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, del bilancio della Regione siciliana. In alternativa, provvisoriamente, potrà essere effettuato il versamento sul c/c n. 16628596 intestato a Regione siciliana - dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, diritti di motorizzazione.

Nelle more dell'adozione del decreto tariffe di cui al primo periodo del comma 13 dell'art. 11 del decreto legislativo n. 35/2010, nel territorio della Regione siciliana si applicano le disposizioni del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 27 settembre 2000, n. 129, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 18 ottobre 2000.

Art. 4

Il presente decreto sostituisce il decreto n. 487/4Tr del 2 luglio 2009 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Palermo, 29 novembre 2011.

FALGARES

Appendice A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI ESAME PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI FORMAZIONE

All'Assessorato regionale delle infrastrutture
e della mobilità
Dipartimento regionale delle infrastrutture,
della mobilità e dei trasporti
Area 6 - Coordinamento uffici motorizzazione civile
via Leonardo da Vinci, n. 161 - Palermo

Imposta di bollo
assolta in modo
virtuale
con versamento
sul c/c
n. 16633687

Il sottoscritto [1]
nato a prov.
il codice fiscale
di nazionalità, residente in
via/piazza n. c.a.p.,
telefono: fax
e-mail

CHIEDE

di sostenere l'esame di consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose, nonché il rilascio del relativo certificato, per la/le modalità di trasporto [2] e relativo alle seguenti specializzazioni [3]:

Comunica [4], inoltre, di essere già in possesso di un certificato di formazione professionale per la modalità [2], relativo alla/e specializzazione/i [3], rilasciato da [5].

Il sottoscritto dichiara inoltre di non aver presentato analoga richiesta presso altri uffici del dipartimento per i trasporti, della navigazione e dei sistemi informativi e statistici o presso altro stato comunitario.

Data:

Firma (6) (7):

Note:

[1] Cognome e nome.
[2] Indicare se "stradale", "ferroviaria", "per via navigabile", o tutte le modalità.

[3] Indicare uno o più gruppi di classi o tipi di merci pericolose, tra i seguenti:

- classe 1: esplosivi;
- classe 2: gas;
- classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9;
- classe 7: materie radioattive;
- prodotti petroliferi, UN 1202, 1203 e 1223, 3475, ed il carburante per aviazione classificato al N. ONU 1268 o 1863.

[4] Comunicazione da fare soltanto se ricorre il caso.
[5] Indicare l'ufficio provinciale del dipartimento per i trasporti terrestri, o lo Stato comunitario, che ha effettuato il rilascio.

[6] Firma leggibile
[7] Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Appendice B

DIRITTI CHE I CANDIDATI AGLI ESAMI DI CONSULENTE PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE DEBONO VERSARE ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Tariffa	Importo	Tipo di operazione
A1	euro 123,95	Diritto di ammissione ad una sessione di esame, per candidati che non siano già titolari di un certificato.
A2	euro 103,29	Diritto di ammissione ad una sessione di esame, per candidati già in possesso di un certificato (o che abbiano già conseguito una idoneità), per l'integrazione con la seconda modalità, od una o più specializzazioni aggiunte, od entrambi i casi.
A3	euro 103,29	Diritto di ammissione ad una sessione di esame, per rinnovo quinquennale.
A4	euro 5,16	Diritto per il rilascio del certificato.

(2011.48.3529)110

DECRETO 5 dicembre 2011.

Individuazione dei requisiti specifici relativi alle categorie sociali individuate dall'art. 11, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ai fini dell'accesso agli alloggi realizzati nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa.

L'ASSESSORE

PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 8 febbraio 2001, n. 21;

Visto l'art. 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che dispone che sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa, al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona;

Visto il DPCM 16 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 19 agosto 2009, n. 191, con il quale è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa";

Considerato che l'art. 11, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, così come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, ha individuato le categorie sociali alle quali dovranno essere destinati prioritariamente gli alloggi realizzati nell'ambito del Piano

nazionale di edilizia abitativa, approvato con D.P.C.M. 16 luglio 2009 e che tali categorie risultano essere:

- a) nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
- b) giovani coppie a basso reddito;
- c) anziani in condizioni sociali ed economiche svantaggiate;
- d) studenti fuori sede;
- e) soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9;
- g) immigrati regolari;

Considerato che con nota in data 26 gennaio 2011, prot. 729, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel rammentare le prescrizioni del citato art. 11 - comma 2 del decreto legge n. 112/2008, ha rappresentato la necessità di individuare, articolare e conseguentemente trasmettere alla direzione generale per le politiche abitative, a cura delle Regioni e delle Province autonome, i requisiti di ordine economico e sociale che devono essere posseduti dai singoli soggetti appartenenti a ciascuna delle classi sociali nello stesso decreto legge indicate e sopra dettagliate;

Vista la nota n. 47423 del 20 maggio 2011, con la quale questo dipartimento ha trasmesso i provvedimenti relativi ai requisiti di ordine economico e sociale vigenti nel territorio della Regione, richiesti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la nota n. 729 sopra richiamata;

Considerato che con nota n. 4647 dell'11 maggio 2011 sono stati richiesti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ulteriori chiarimenti in merito alle categorie sociali cui destinare gli alloggi da realizzare nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa;

Considerato che, conseguentemente a ciò, risulta necessario procedere alla definizione dei predetti requisiti, che devono essere posseduti dai soggetti conduttori in locazione degli alloggi realizzati nel citato Piano nazionale di edilizia abitativa;

Ritenuto di individuare i requisiti specifici relativi alle diverse categorie sociali, individuate dall'art. 11, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come appresso indicato:

- A) nuclei familiari a basso reddito anche monoparentali o monoreddito
 - nessun ulteriore requisito specifico;
- B) giovani coppie a basso reddito
 - entrambi i membri della coppia devono non avere compiuto 35 anni alla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio;
 - la coppia deve avere contratto matrimonio da non oltre due anni antecedenti alla data di data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio o deve contrarlo non oltre un anno dopo la data medesima.

Si considerano, altresì, ai fini del presente decreto, giovani coppie le altre forme di unione, ove disciplinate o riconosciute dalla Regione siciliana;
- C) anziani in condizioni sociali ed economiche svantaggiate
 - aver superato il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio; nel caso di coniugi tale limite deve

essere posseduto da almeno uno dei due componenti;

- D) studenti fuori sede
 - residenza anagrafica in alloggio ubicato ad una distanza non inferiore a quaranta chilometri dalla sede della facoltà universitaria frequentata;
- E) soggetti sottoposti a procedura esecutiva di rilascio
 - essere sottoposti a procedura esecutiva di rilascio dell'alloggio, intimata esclusivamente per finita locazione;
- F) soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge n. 9/2007
 - presenza, nel nucleo familiare, di malati terminali ovvero portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento, certificato dagli organi competenti;
- G) immigrati regolari
 - cittadino di uno Stato non appartenente alla Unione europea in possesso dei requisiti di cui all'art. 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'art. 27 della legge 30 luglio 2002, n. 189;
 - residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale in uno dei comuni della Regione siciliana, anteriore di almeno dieci anni dalla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio.

Ritenuto che i soggetti appartenenti alle categorie sociali come sopra individuate devono possedere inoltre i requisiti individuati con precedenti provvedimenti, e precisamente : circolare 12 maggio 2005 "Adempimenti da porre in essere per fruire dei benefici previsti dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni, per tutti gli interventi di edilizia residenziale convenzionata e agevolata e programmi ad essa assimilabili", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 3 giugno 2005; decreto 16 marzo 2011 "Rivalutazione dei limiti di reddito dei destinatari dei benefici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 25 marzo 2011 e decreto 20 aprile 2011 "Aggiornamento per l'anno 2011 del limite massimo di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per concorrere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito della Regione siciliana", pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 10 giugno 2011;

Decreta:

Art. 1

I requisiti di ordine sociale ed economico di cui devono essere in possesso i soggetti appartenenti ad ognuna delle categorie sociali individuate dall'art. 11, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ai fini dell'accesso agli alloggi realizzati nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa, sono:

- A) nuclei familiari a basso reddito anche monoparentali o monoreddito
 - nessun ulteriore requisito specifico;
- B) giovani coppie a basso reddito
 - entrambi i membri della coppia devono non avere compiuto 35 anni alla data di presentazio-

ne della domanda per la concessione del beneficio;

- la coppia deve avere contratto matrimonio da non oltre due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio o deve contrarlo non oltre un anno dopo la data medesima.

Si considerano, altresì, ai fini del presente decreto, giovani coppie le altre forme di unione, ove disciplinate o riconosciute dalla Regione siciliana.

- C) anziani in condizioni sociali ed economiche svantaggiate

- aver superato il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio; nel caso di coniugi tale limite deve essere posseduto da almeno uno dei due componenti;

- D) studenti fuori sede

- residenza anagrafica in alloggio ubicato ad una distanza non inferiore a quaranta chilometri dalla sede della facoltà universitaria frequentata;

- E) soggetti sottoposti a procedura esecutiva di rilascio

- essere sottoposti a procedura esecutiva di rilascio dell'alloggio, intimata esclusivamente per finita locazione;

- F) soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge n. 9/2007

- presenza, nel nucleo familiare, di malati terminali ovvero portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento, certificato dagli organi competenti;

- G) immigrati regolari

- cittadino di uno Stato non appartenente alla Unione europea in possesso dei requisiti di cui all'art. 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'art. 27 della legge 30 luglio 2002, n. 189;
- residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale in uno dei comuni della Regione siciliana, anteriore di almeno dieci anni dalla data di presentazione della domanda per la concessione del beneficio.

Art. 2

I soggetti di cui all'articolo 1 del presente decreto devono essere, altresì in possesso degli ulteriori requisiti già previsti dalla circolare 12 maggio 2005 "Adempimenti da porre in essere per fruire dei benefici previsti dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni, per tutti gli interventi di edilizia residenziale convenzionata e agevolata e programmi ad essa assimilabili", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 3 giugno 2005; decreto 16 marzo 2011 "Rivalutazione dei limiti di reddito dei destinatari dei benefici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 25 marzo 2011 e decreto 20 aprile 2011 "Aggiornamento per l'anno 2011 del limite massimo di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per concorrere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito della Regione siciliana", pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 10 giugno 2011.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato Regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Palermo, 5 dicembre 2011.

RUSSO

(2011.50.3662)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 15 dicembre 2011.

Ulteriore modifica al calendario venatorio 2011/2012.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 357/1997, regolamento recante l'attuazione della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;

Vista la legge regionale n. 19 del 10 agosto 2011 ed in particolare la disposizione transitoria di cui all'art. 3 la quale statuisce che "nelle more della definizione del procedimento amministrativo di approvazione del Piano regionale faunistico venatorio trovano immediata applicazione, esclusivamente per la stagione faunistico-venatoria 2011/12, le disposizioni della proposta di Piano di cui alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 giugno 2011";

Visto il proprio decreto del 24 agosto 2011 con il quale è stata regolamentata l'annata venatoria 2011/2012 secondo le disposizioni contenute negli allegati "A" e "B" che fanno parti integranti del decreto stesso;

Visto il decreto n. 629/2011 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, recante la valutazione di incidenza ambientale (VINCA) sulla predetta regolamentazione venatoria, ed in particolare la disposizione che prende atto del divieto provvisorio di caccia nei siti della Rete Natura 2000 e lo estende alla fascia prossimale di buffer entro la linea di duecento metri dal loro confine;

Vista la direttiva n. 2009/147/CE, che stabilisce il divieto di caccia alle specie ornitiche durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei piccoli, nonché durante il periodo di ritorno ai luoghi di nidificazione;

Visto il documento "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/CEE on Period of Reproduction and Pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU", redatto dal Comitato scientifico "Ornis" ed ufficialmente adottato dalla Commissione europea nell'anno 2001;

Vista la "Hunting Guide - Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva n. 79/409/CE sulla con-

servazione degli uccelli selvatici”, adottata dalla Commissione europea nel febbraio 2008;

Visto il “Piano di gestione internazionale per la beccaccia” adottato dalla Commissione ambiente DG XI della Commissione europea;

Vista la nota prot. 29844 T-A11 dell’ISPRA in data 13 settembre 2010;

Considerato che da un supplemento d’istruttoria al calendario venatorio 2011/12 nella parte riguardante le date di chiusura della caccia per singole specie risulta che attualmente la specie colombaccio (*Columba palumbus*) è giudicata in incremento in tutta Europa dall’European Bird Census Council (EBCC <http://www.ebcc.info/index.php?ID=457>); che la popolazione nidificante in Sicilia è giudicata in incremento (Università di Palermo – Proposta di piano faunistico venatorio 2011/16); che le precedenti stagioni di caccia fino al 31 gennaio non hanno pregiudicato in alcun modo la conservazione favorevole della specie; che la data di inizio della migrazione pre nuziale in Italia stabilita nel documento ORNIS Key Concepts ufficialmente adottato dalla Commissione ambiente DG XI dell’Unione europea per la fissazione delle stagioni di caccia è la terza decade di febbraio; che la caccia fino alla fine di gennaio risulta totalmente al di fuori del periodo di migrazione pre nuziale in assoluta armonia con i principi della direttiva n. 147/2009 UE, della legge n. 157/92, nonché della legge regionale n. 33/97;

Considerato che la data di apertura della caccia al colombaccio è stata anticipata al 10 settembre 2011, e che in forza del disposto ex art. 18, co. 2, legge n. 157/92 occorre rispettare l’arco temporale massimo di caccia previsto per singola specie;

Considerato che da altro supplemento d’istruttoria al calendario venatorio 2011/12 nella parte riguardante le date di chiusura della caccia per singole specie risulta che lo stato di conservazione precario e di declino della beccaccia (*Scolopax rusticola*) citato dall’ISPRA nella “Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42” (documento a cui rimanda il parere ISPRA del 10 agosto 2011 prot.) è relativo ad una pubblicazione di BirdLifeInternational del 2004; che successivamente al 2004 sono stati pubblicati due testi scientifici in cui la popolazione europea ed eurasiatica occidentale di beccaccia è giudicata stabile (Wetlands International 2006, Delany et al. 2009); che lo stesso ente BirdLifeInternational nell’aggiornamento 2011 delle specie sul proprio sito internet definisce “globalmente stabile” la tendenza demografica della beccaccia in Europa ed Eurasia occidentale, modificando il proprio giudizio del 2004 in cui definiva la specie in declino;

Considerato che lo stato di conservazione delle specie di uccelli selvatici viene stabilito dalla Commissione ambiente dell’Unione europea sulla base di tutti i dati di letteratura scientifica disponibili e non solo quelli dell’Ente BirdLifeInternational;

Considerato che a seguito della valutazione di stato di conservazione sfavorevole stabilito nel 2004 per la beccaccia la Commissione ambiente dell’Unione europea ha redatto il Piano di gestione internazionale della Beccaccia il quale individuando le azioni da intraprendere per la conservazione favorevole della specie ha auspicato l’adozione di limiti di carniere e la messa a punto di protocolli di emergenza freddo;

Considerato che in detto Piano di gestione internazionale della Beccaccia, valido per tutti gli Stati membri UE, non sono presenti proposte di chiusura della caccia al 31

dicembre, ma il rispetto del documento ORNIS Key Concepts sopra citato;

Considerato che la Regione siciliana ha già adottato un limite di carniere giornaliero di 2 capi per cacciatore, ovvero inferiore a quello proposto dall’ISPRA di 3 capi al giorno ottemperando quindi alle proposte presenti nel Piano internazionale;

Considerato che l’areale di nidificazione delle popolazioni di beccaccia che raggiungono l’Italia meridionale si estende alla Russia ed alle Repubbliche indipendenti ex sovietiche situate ad est degli Urali (Spina & Volponi, 2008);

Vista la definizione di “stato di conservazione” delle specie selvatiche presente nella Direttiva Habitat n. 43/92/CEE;

Considerato che nel recente testo scientifico “An Atlas of Waders Population in Africa and Western Eurasia” edito nel 2009 le popolazioni di beccaccia in Russia, Estonia, Finlandia, Paesi Bassi, Danimarca, Francia, Spagna, Irlanda sono definite stabili o in incremento, mentre un decremento è registrato solo per Regno Unito, Ucraina, Lettonia e Germania, e che sulla base di questi dati, cioè dell’entità delle popolazioni nidificanti nei diversi Paesi, la stessa pubblicazione definisce stabile la popolazione complessiva di beccacce;

Considerato che l’andamento del prelievo venatorio di beccacce in Sicilia rilevato da questo Assessorato suddividendo il totale di beccacce dichiarate abbattute nella Regione per il totale delle giornate di caccia fruite nel corso delle 6 stagioni che vanno dal 2003-04 al 2008-09 fa registrare un incremento dal 2003-04 al 2005-06 e successivamente una stabilità sui livelli del 2005-06 dimostrando una situazione favorevole delle presenze pluriennali della specie in Sicilia;

Considerato che la data di inizio della migrazione pre nuziale in Italia stabilita nel documento ORNIS Key Concepts ufficialmente adottato dalla Commissione ambiente DG XI dell’Unione europea per la fissazione delle stagioni di caccia è la seconda decade di gennaio;

Considerato che la Guida interpretativa della direttiva n. 147/2009 UE denominata “Uccelli”, ufficialmente approvata dalla Commissione ambiente DG XI dell’Unione europea come testo esplicativo della direttiva stessa, stabilisce ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 che è consentito utilizzare una decade di sovrapposizione per la chiusura della stagione di caccia con la stessa decade in cui comincia la migrazione pre nuziale, ovvero è consentito chiudere la caccia alla fine della decade in cui inizia la migrazione pre nuziale. Ciò in quanto la sovrapposizione di una decade è considerata teorica o potenziale;

Considerato che l’ISPRA con nota prot. n. 29844 T-A11 del 13 settembre 2010 ha esplicitamente ammesso che le Regioni possono utilizzare la decade di sovrapposizione stabilita dalla Guida interpretativa della direttiva per la fissazione delle stagioni di caccia alle varie specie;

Ritenuto che l’art. 18, comma 2, legge n. 157/1992 prescrive la previa acquisizione del parere dell’ISPRA solo nell’ipotesi di modifica in peius dei termini di apertura e chiusura della caccia alle singole specie, mentre tale parere è meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante, ove la regolamentazione regionale non deteriori il regime minimo di tutela stabilito dalla legge quadro (Corte costituzionale, sent. n. 332/2006);

Visto il comma 1/bis dell’art. 18 della legge n. 157/92 introdotto dall’art. 42 della legge n. 96/2010 il quale stabilisce che l’esercizio venatorio è vietato per ogni singola specie: a) – durante il ritorno al luogo di nidificazione; b)

– durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza;

Considerato che i periodi di caccia previsti dall'art. 18 della legge n. 157/92 anche successivamente al recepimento, in forza dell'art. 42 della legge n. 96/2010, della direttiva n. 2009/147/CE, non hanno subito modifiche dal legislatore statale in quanto, evidentemente, ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva;

Preso atto che nelle Regioni Veneto, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli, Lazio, Liguria la caccia alle due specie colombaccio (*Columba palumbus*) e beccaccia (*Scolopax rusticola*) si chiude dal 19 al 31 di gennaio e solo in Molise e Puglia il 15 gennaio mentre, limitatamente al colombaccio, nelle Regioni Campania e Veneto la caccia a quest'ultima specie si chiude il 9 febbraio;

Ritenuto che l'attuale regolamentazione dell'attività venatoria, con le ulteriori limitazioni di salvaguardia scaturite dalla valutazione di incidenza ambientale di cui al citato decreto n. 629/2011 dell'ARTA, è stata valutata come insuscettibile di produrre significativi effetti pregiudizievoli sullo stato di conservazione degli habitat dei siti della Rete Natura 2000;

Ritenuto pertanto che l'estensione del periodo di prelievo per le singole specie del Colombaccio (*Columba palumbus*) e della Beccaccia (*Scolopax rusticola*) all'esterno dei siti costituenti la Rete Natura 2000 e della fascia di buffer di 200 mt ad essi limitrofa, costituisce una mera diversificazione dell'attività venatoria comunque esercitabile nei riguardi di altre specie e complessivamente valutata insuscettibile di produrre incidenza significativa sugli obiettivi di conservazione dei siti stessi in termini di perdita di habitat, frammentazione, perturbazione o cambiamenti negli elementi principali dello stesso;

Ritenuto, peraltro, che tale diversificazione del prelievo nella forma di caccia vagante consegue il risultato di alleggerire la pressione venatoria sulle altre specie cacciabili sino al 21 gennaio 2012;

Ritenuto, sotto altro concorrente profilo, che le specie Colombaccio e Beccaccia non sono classificabili come prioritarie ai sensi della direttiva n. 79/49/CEE, essendo inserite entrambe nell'all. 2/1 della direttiva stessa, ovvero tra le specie di uccelli cacciabili in tutti gli Stati Membri dell'U.E. e che la procedura di VINCA non ne ha comunque fatto oggetto di particolari misure di salvaguardia;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra, che è possibile apportare modifiche ai periodi di esercizio dell'attività venatoria per singola specie all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 e della fascia di buffer, nei limiti dell'arco temporale massimo stabilito dall'art. 18, legge n. 157/1992 come recepito dagli artt. 18 e 19 legge regionale n. 33/1997 e dei principi colà stabiliti, senza dovere sottoporre la modifica alla fase valutativa della procedura di VINCA ai sensi del DPR n. 357/1997;

Ritenuto, tuttavia, che in relazione a tale periodo invernale occorre adottare strumenti di ulteriore limitazione del carnere e delle modalità di prelievo della beccaccia (*Scolopax rusticola*) tali da mitigare la pressione venatoria sulla specie;

Decreta:

Art. 1

A parziale modifica dell'art. 4, co. 1, lett. l dell'all. A al decreto 24 agosto 2011 il prelievo della specie Beccaccia

(*Scolopax rusticola*) al di fuori dei siti della Rete Natura 2000 e della fascia di buffer di 200 mt ad essi esterna, è consentito sino al 19 gennaio 2012 incluso.

Art. 2

A parziale modifica dell'art. 4, co. 1, lett. b dell'all. A al decreto 24 agosto 2011 il prelievo della specie Colombaccio (*Columba palumbus*) al di fuori dei siti della Rete Natura 2000 e della fascia di buffer di 200 mt ad essi esterna, è consentito sino al 23 gennaio 2012 incluso.

Art. 3

Nel periodo intercorrente dall'1 al 19 gennaio 2012 la caccia alla beccaccia è praticabile con l'ausilio del solo cane da ferma dalle ore 7.00 alle ore 16.00. In tale periodo il carnere giornaliero è limitato ad un solo esemplare che, in deroga ad ogni altra disposizione, deve essere immediatamente annotato nel tesserino venatorio al momento dell'abbattimento, fermo restando il limite massimo stagionale di capi abbattibili.

Art. 4

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano di gestione internazionale della Beccaccia per ciò che concerne il c.d. "Protocollo di emergenza freddo" e in accoglimento della proposta ISPRA presente nella sopracitata Guida, la caccia alla beccaccia è sospesa nel caso di temperature diurne inferiori per tre giorni consecutivi a zero gradi centigradi, ovvero in caso di nevicate estese a quote inferiori a mt. 600. Le Ripartizioni faunistico venatorie sono tenute a segnalare tempestivamente le condizioni sopra descritte al Servizio faunistico della Regione sicilia.

Art. 5

Il presente decreto di modifica al calendario venatorio 2011/12 non si applica all'interno dei siti della Rete Natura 2000 dove è consentita l'attività venatoria.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web della stessa.

Palermo, 15 dicembre 2011.

D'ANTRASSI

(2011.51.3723)020

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 28 novembre 2011.

Criteri e modalità per la concessione di contributi previsti dall'art. 20, commi 1 e 2, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 15.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modifiche;

Visto il regolamento di polizia veterinaria approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto la legge 14 agosto 1991, n. 281, legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo;

Visto la legge regionale 3 luglio 2000, n. 15, Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo ed in particolare l'art. 20;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003 in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;

Visto il decreto presidenziale 12 gennaio 2007, n. 7 relativo al regolamento esecutivo dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2000 che ha definito i requisiti igienico-strutturali e funzionali dei rifugi sanitari e per il ricovero;

Visto l'art. 20, commi 1 e 2, della citata legge regionale 3 luglio 2000, n. 15, con il quale l'Assessore regionale per la salute concede ai comuni, singoli o associati, contributi per il risanamento dei canili comunali esistenti, per la costruzione di nuovi rifugi sanitari pubblici, per la predisposizione di ambulatori veterinari in cui effettuare le operazioni di anagrafe e di sterilizzazione, e alle associazioni per la protezione degli animali iscritte nell'albo regionale di cui all'art. 19 della stessa legge, che gestiscono rifugi per cani e per gatti operanti da almeno un biennio;

Visto l'art. 13 della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991, in virtù del quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad enti pubblici e privati non specificatamente individuati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Ritenuto necessario dovere predeterminare i criteri e le modalità con cui questo Assessorato concede i contributi previsti dal citato art. 20, commi 1 e 2, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 15;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, la concessione dei contributi previsti dall'art. 20, commi 1 e 2, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 per il risanamento dei canili comunali esistenti, per la costruzione di nuovi rifugi sanitari pubblici e per la predisposizione di ambulatori veterinari in cui effettuare le operazioni di anagrafe e di sterilizzazione è subordinata al rispetto dei criteri e delle modalità riportati nell'allegato 1 che è parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Sarà cura del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, per la definizione dell'iter istruttorio delle pratiche, dare esecuzione al presente decreto.

Art. 3

Il presente segreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 28 novembre 2011.

RUSSO

Allegato 1

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL RISANAMENTO DEI CANILI COMUNALI ESISTENTI, PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI "RIFUGI SANITARI" E PER LA PREDISPOSIZIONE DI AMBULATORI VETERINARI IN CUI EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI STERILIZZAZIONE DEI CANI E GLI ALTRI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 3 LUGLIO 2000, N. 15

L'Assessore regionale per la salute, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 15, concede ai comuni, singoli o associati, contributi per il risanamento dei canili comunali esistenti, per la costruzione di nuovi rifugi sanitari pubblici e per la predisposizione di ambulatori veterinari in cui effettuare le operazioni di anagrafe e di sterilizzazione.

Gli stessi contributi possono essere concessi anche alle associazioni per la protezione animali iscritte nell'albo regionale di cui all'art. 19 della stessa legge, che gestiscono rifugi per cani e per gatti da almeno un biennio.

Il contributo è concesso in base alle disponibilità presenti nel bilancio della Regione siciliana e viene determinato in misura pari al 50% della spesa complessiva per la realizzazione dell'opera, debitamente accertata e fatturata, e con un tetto massimo per intervento pari a € 100.000.

Esclusivamente per la costruzione di nuovi rifugi sanitari a cura dei comuni, singoli o associati, il contributo di cui sopra sarà determinato in misura pari al 60% della spesa complessiva, debitamente accertata e fatturata, se vengono utilizzati beni confiscati alla mafia.

I progetti esecutivi, per i quali si chiede il contributo, devono essere debitamente approvati e devono rispettare i requisiti igienico-sanitari, strutturali e funzionali previsti dal decreto presidenziale n. 7/2007.

I lavori di realizzazione dei progetti per i quali si chiede il contributo devono essere iniziati entro 6 mesi dalla concessione del contributo ed avere tempi di realizzazione non superiori a 18 mesi dalla erogazione dello stesso.

Nei casi di inosservanza dei tempi prescritti, salvo i casi documentati dovuti a cause di forza maggiore, il contributo viene recuperato.

Sono privilegiati in via prioritaria:

- 1) progetti che prevedano la fruizione della struttura da parte di più comuni;
- 2) progetti che prevedano l'utilizzo di beni immobili confiscati alla mafia;
- 3) progetti che contemplino allo stesso tempo lo sviluppo di piani di sterilizzazione e di adozioni.

I comuni, singoli od associati, e le associazioni per la protezione animali iscritte nell'albo regionale interessati ad accedere ai contributi devono indirizzare domanda scritta in carta semplice all'Assessorato regionale della salute e al servizio veterinario dell'azienda sanitaria provinciale di competenza.

Alla domanda, inviata con A.R., deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) presentazione e descrizione dell'opera in relazione alla utilità della stessa ai fini della riduzione del fenomeno del randagismo nel territorio di competenza;
- 2) progetto esecutivo approvato secondo le vigenti disposizioni;
- 3) modalità con la quale si reperisce almeno il 50% della restante spesa (delibera comunale, lettera di impegno di finanziatori esterni, ecc...);
- 4) tempi di realizzazione;
- 5) disponibilità dell'area e utilizzazione di beni immobili confiscati alla mafia;
- 6) capienza della struttura;
- 7) descrizione delle attività da svolgere e dei servizi integrati all'intervento strutturale (progetti di sterilizzazione, anagrafe, rieducazione, adozioni);
- 8) responsabile del progetto;
- 9) preventivo dei costi previsti anche in misura relativa a lotti funzionali, fonti di finanziamento ed eventuali contributi da parte di enti pubblici e privati;
- 10) atto costitutivo dei comuni consorziati;

11) parere favorevole del servizio veterinario dell'azienda sanitaria provinciale competente per territorio.

Il mancato completamento di lotti funzionali già finanziati in precedenza comporta automaticamente l'esclusione dalla possibilità di presentare nuovi progetti, fino al ricevimento di comunicazione ufficiale corredata dagli atti relativi alla risoluzione della problematica.

Il dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, valuterà i progetti pervenuti con le modalità di seguito specificate, mediante l'attribuzione del relativo punteggio:

Criteri tecnici		Punteggio max 65
Coinvolgimento di più enti	da 2 a 4	5 punti
	oltre 4	10 punti
Maggiore cofinanziamento	fino al 60%	5 punti
	oltre al 60%	10 punti
Utilizzo di beni confiscati alla mafia		10 punti
Progetti che contemplino allo stesso tempo lo sviluppo di piani di sterilizzazione e di adozioni		fino a 6 punti
Numero di cani iscritti all'anagrafe regionale	da 50 a 100	4 punti
	oltre 100	8 punti
Numero di cani catturati riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda	fino a 50	4 punti
	oltre 50	8 punti
Numero dei cani sterilizzati e reimmessi nel territorio, riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda	fino a 50	4 punti
	oltre 50	8 punti
Numero di cani dati in adozione, riferito all'anno precedente alla presentazione della domanda, rispetto al numero di cani catturati	fino al 5%	1 punto
	dal 6 al 15%	2 punti
	oltre il 15%	5 punti
Criteri progettuali		Punteggio max 35
Rispetto dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e funzionali previsti dal decreto presidenziale n. 7/2007		fino a 10 punti
Coerenza del progetto ai principi di salvaguardia e di sviluppo del benessere animale		fino a 10 punti
Congruenza dei costi e adeguatezza delle risorse interne impiegate nel progetto		fino a 10 punti
Tempi di attivazione e di realizzazione del progetto		fino a 5 punti
Totale		100 punti

Al termine delle procedure di valutazione sarà stilata una graduatoria dei progetti risultati idonei. I progetti saranno ammessi a contributo secondo l'ordine di graduatoria e sino ad esaurimento delle risorse disponibili specificando che il 10% delle stesse è riservato ai comuni singoli o associati che utilizzino beni immobili confiscati alla mafia per la realizzazione dei rifugi sanitari.

La corresponsione del contributo viene effettuata per stadi di avanzamento dei lavori con le modalità e nella misura riportata di seguito:

1) il 40% del contributo concesso a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il 50% dello stato di avanzamento dei lavori e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (SAL e certificati di pagamento, fatture) sull'importo complessivo al netto del ribasso d'asta.

2) il 60% del contributo concesso a presentazione della ultimazione dei lavori, collaudo e parere favorevole del servizio veterinario finalizzato al rilascio dell'autorizzazione sanitaria dell'opera e alla presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute (rendicontazione contabile finale).

L'Assessorato regionale della salute si riserva la facoltà di concedere un contributo inferiore a quanto richiesto al fine di consentire la realizzazione di interventi sull'intero territorio regionale.

In tal caso sarà richiesto al soggetto proponente di rimodulare l'intervento in rapporto alle risorse assegnate.

Eventuali varianti che il richiedente intende apportare al progetto ammesso al contributo devono essere preventivamente comunicate per l'approvazione all'Assessorato regionale della salute, pena la revoca dello stesso.

L'Assessorato regionale della salute si riserva la facoltà di autorizzare le varianti compatibilmente con le finalità del progetto iniziale.

Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria.

Qualora la variante comporti un aumento dei costi gli stessi restano a totale carico del soggetto richiedente.

I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dal decreto di concessione, dovranno ultimare le opere ammesse a contributo ed inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere agli ispettorati competenti.

Eventuale proroga, non superiore a mesi 6, può essere autorizzata dall'Amministrazione su richiesta del beneficiario per motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso.

(2011.48.3516)118

DECRETO 2 dicembre 2011.

Graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833, del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 15, comma 1, ai sensi del quale i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso sono tratti da una graduatoria unica per titoli, predisposta annualmente a livello regionale;

Visto l'art. 15, comma 2, del predetto A.C.N. 15 dicembre 2005, ai sensi del quale i medici che aspirano all'iscrizione nella graduatoria unica regionale devono possedere i seguenti requisiti alla scadenza del termine di presentazione delle domande:

- iscrizione all'albo professionale;
- diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti;

Visto l'art. 15, comma 11, del citato A.C.N. 15 dicembre 2005, il quale prevede che i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria regionale;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed, in particolare, l'art. 71 che disciplina le modalità dei controlli dell'Amministrazione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive;

Considerato che i medici in possesso dei superiori requisiti che aspirano all'inserimento nella graduatoria unica regionale valida per l'anno 2012 dovevano presentare entro il 31 gennaio 2011 all'Assessorato regionale alla salute apposita domanda in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo;

Considerato che ai fini della graduatoria, così come previsto dal comma 4 del citato art. 15, sono stati valutati solo i titoli accademici e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre 2010, utilizzando i criteri espressamente previsti dall'art. 16 dell'A.C.N. 15 dicembre 2005, integrato dall'A.C.N. del 29 luglio 2009;

Considerato che la graduatoria di che trattasi è stata elaborata avvalendosi della propria procedura informatica sviluppata nel coerente rispetto dei criteri enunciati;

Ritenuto di dover approvare con provvedimento formale la graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta valida per l'anno 2012;

Decreta:

Art. 1

È approvata l'allegata graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida

per l'anno 2012, redatta secondo i criteri di cui all'accordo collettivo nazionale di pediatria di libera scelta 29 luglio 2009.

La suddetta graduatoria potrà essere utilizzata dalle aziende sanitarie provinciali soltanto dopo l'avvenuta approvazione definitiva.

Art. 2

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, i pediatri interessati possono inoltrare all'Assessorato regionale della salute istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 2 dicembre 2011.

NOTO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2012
(Accordo collettivo nazionale 15 dicembre 2005, rinnovato in data 29 luglio 2009)

N°	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
1	TINNIRELLO GIOVANNA	26/5/1951	VIA S. ALDISIO s.n.	CORLEONE (PA)	15/12/1980	42,50	161,85
2	DI PASQUALE ELISABETTA	30/7/1964	VIA GRAZIA DELEDDA 1	CATANIA	16/7/1993	50/50 L	117,40
3	RAPISARDA GIUSEPPA	5/10/1962	VIA NAZIONALE 223	ACIREALE (CT)	9/11/1995	50/50	112,60
4	PATANELLA CALOGERO	1/11/1953	VIA MADONNA DELLE GRAZIE 241	GROTTE (AG)	11/12/1982	48/50	87,90
5	RANNO CARMELA GIULIANA	16/2/1966	VIA FRATELLI BANDIERA 79	GRAVINA DI CATANIA (CT)	17/10/1998	70/70	83,35
6	D'ORAZIO ALIDA	15/10/1951	VIA G. DI VITTORIO 47	RAGUSA (RG)	18/07/1984	48/50	81,80
7	VIRZÌ GIUSEPPA	6/11/1963	VIA PADOVA 6	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)	6/10/1999	68/70	80,20
8	DI PASQUALE ANTONIO	29/1/1966	VIA ROSSO DI SAN SECONDO 10	CATANIA (CT)	9/11/1995	50/50	70,00
9	BATTIATO MARIA	4/7/1964	VIA DIETRO CAPPUCCINI 20	TAORMINA (ME)	9/11/1996	50/50	68,90
10	PIAZZA LAURA	5/10/1958	VIA DAMIANI ALMEYDA 41	PALERMO (PA)	28/11/1996	50/50 L	67,95
11	FINOCCHIARO CONCETTINA	13/1/1942	VIA GROTTA SANTA 217	SIRACUSA (SR)	10/7/1971	50/50 L	66,50
12	LENTINI LUCIA MARIA ASSUNTA	26/9/1964	VIA G. PARINI 17	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)	22/7/1994	50/50 L	63,05
13	MARTINES MANUELA	3/01/1973	VIA P.PE DI VILLAFRANCA 54	PALERMO	6/11/2002	50/50 L	61,80
14	DI GIOVANNI VINCENZA	28/6/1965	VIA G.PPE COSENTINO 20	PALERMO	11/11/1998	50/50 L	61,40
15	DI GUARDO VINCENZA	24/12/1964	VIA FANTI D'ITALIA 23	CATANIA	22/7/1994	50/50 L	61,20
16	STELLINO ISIDORO	27/9/1964	VIA F. VILLA 61	RACALMUTTO (AG)	29/11/1994	50/50 L	60,85
17	LEONE FRANCESCO	21/9/1956	VIA BELGIO 2	PALERMO	14/12/1983	47/50	59,80
18	CALANDRA ROSALINDA	2/5/1964	VIA TEATRO MASSIMO 35	CATANIA	9/11/1996	50/50 L	56,20
19	VISCONTI SALVATORE	9/10/1963	VIA ANDREA SCORDATO 3	BAGHERIA - ASPRA (PA)	21/11/2000	50/50 L	56,20
20	OPINTO VITTORIO	27/9/1959	VIA PIEMONTE 72	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)	14/7/1988	50/50 L	53,90
21	SCANDURRA SEBASTIANO	1/9/1960	VIA S. NICOLA 19	NICOLOSI (CT)	9/11/1996	50/50	49,60
22	IENI ADRIANA	18/5/1965	CONTRADA MAROTTA 13	SAN GIORGIO DI GIOIOSA MAREA	21/10/1994	50/50 L	49,05
23	CARMINA GRAZIA	20/7/1969	VIA DOMENICO PALADINO 10	SANTA FLAVIA (PA)	16/11/1999	50/50 L	46,40
24	PATAMIA GIUSEPPA BRUNA	19/5/1962	VIA TERRE LIBERATE 31	ACIREALE (CT)	16/7/1993	50/50	46,20
25	RANDAZZO CARMELO	27/4/1959	VIA COLLEGIO 57	PATERNÒ (CT)	18/10/1997	70/70	45,65
26	LA TONA DAMIANO	1/9/1955	VIA CARCERI 2	BOMPIETRO (PA)	10/12/1987	50/50	44,95
27	PAGNOTTA CLARA	3/2/1964	VIA LEPANTO TRAV.PRIVATA 126/c	MARINA DI GIOIOSA IONICA (RC)	10/11/1997	50/50	43,70
28	PERNA MARIO GIUSEPPE	11/3/1955	PIAZZA GARIBALDI 2	ENNA	6/10/1999	68/70	42,50
29	MAIOLINO ANGELINA	18/4/1956	VIA S.RE SANGIORGI 4	PALERMO	12/12/1989	48/50	40,90
30	CILONA CALOGERO	6/3/1956	VIA L. DA VINCI 145	PALERMO	16/11/1988	48/50	38,30
31	GIORDANO GABRIELLA	1/5/1968	VIA DEI LEONI 39	PALERMO	11/11/1998	50/50 L	37,10
32	LUCINI NUNZIA RITA	8/11/1966	CORSO VITTORIO VENETO 785/B	RAGUSA	9/11/1996	50/50 L	36,15
33	CARUSELLI CATERINA	12/9/1965	VIA CONSOLARE POMPEA (PARADISO) 159	MESSINA	27/10/1995	50/50 L	35,85
34	NICOLOSI GRAZIA	20/6/1965	VIA CADUTI DEL LAVORO 46	GRAVINA DI CATANIA (CT)	7/10/2002	70/70	34,00
35	ADAMO ELIO MARIA	30/6/1961	VIA INDUSTRIALE 24	MESSINA	21/10/1994	50/50	33,75
36	COSTANTINO GIOVANNA GRAZIA	18/6/1963	VIA S. MARTINO 2/b	SPADAFORA (ME)	21/10/1994	50/50 L	33,30
37	OGNIBENE CALOGERA	16/11/1959	VIA DELLO STADIO 13	SANT'AGATA LI BATTIATI (CT)	14/7/1988	50/50 L	32,65

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
38	MARTINO ANGELA	4/11/1965	VIA TENENTE COLONNELLO ARCODACI 26	BARCELLONA P. G. (ME)	21/10/1994	50/50 L	32.10
39	MAROCO MARIA RITA	30/3/1957	VIA S. BOTTICELLI 7	PALERMO	10/7/1987	48/50	32.00
40	GERARDI CALOGERA	18/6/1958	COMPARTO 40 LOTTO 15 24	S. MARGHERITA BELICE (AG)	22/6/1989	50/50	31.80
41	D'AMICO GEMMA	16/9/1962	VIA TEN. A. GENOVESE 40	BARCELLONA P. G. (ME)	21/10/1994	48/50	31.80
42	SPINA MASSIMO	18/10/1962	VIA R. IMBRIANI 222	CATANIA	16/7/1993	50/50 L	31.70
43	GAGLIARDO AMBRA	15/5/1974	VIA RUFFO DI CALABRIA 30	PALERMO	11/11/2003	50/50 L	31.35
44	AMODIO AURELIO	8/6/1973	VIA LEONARDO DA VINCI 171	PALERMO	28/10/2003	50/50 L	31.30
45	SIGNORELLO GRAZIA	2/3/1969	VIA FIUME 124	BELPASSO (CT)	6/10/1999	70/70	31.00
46	DE LEO SILVANA	27/11/1961	VIA N. PANORAMICA DELLO STRETTO 1416	MESSINA	30/10/1990	50/50	30.50
47	SGROI DANIELA MARIA	9/11/1963	VIA VALDERICE 26	PALERMO	12/11/1997	50/50	30.50
48	PULEJO MARIA LEDA	26/12/1956	VIA PINDARO 16	PALERMO	14/12/1987	50/50 L	29.80
49	FISICHELLA ANNA MARIA GIOVANNA	28/5/1961	VIA PIEMONTE 72	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)	16/7/1993	50/50	27.35
50	CARPINATO CATERINA	29/11/1962	VIA ETNEA 110	CATANIA	16/7/1992	50/50 L	26.65
51	RAPISARDA MARIA	16/8/1959	VIA PETRONIO 1	BIANCAVILLA (CT)	15/7/1991	50/50	26.25
52	PARISI GIOVANNA	25/9/1974	VIA E. D'ANGIÒ 2	CATANIA	28/10/2006	70/70 L	26.20
53	BETTA PASQUA	3/5/1959	VIA MATTEOTTI 230	MISTERBIANCO (CT)	10/7/1989	50/50 L	26.15
54	EVANGELISTA ANTONIO	15/6/1953	VIA PRINCIPE DI LAMPEDUSA 4/B	ERICE-CASA SANTA (TP)	15/11/1989	43/50	25.05
55	BUOLO SALVATORE	10/6/1964	VIA VITO MEZZENA 3	ORZIVECCHI (BS)	7/7/1993	64/70	24.80
56	WASNIEWSKA MALGORZATA GABRIELA	17/9/1959	VIA NAPOLI ISOLATO 14/B 258	MESSINA	18/10/1999	50/50 L	24.65
57	PASSERO ENRICA VIRGINIA FRANC	4/10/1963	VIA S. LO PIANO 6	GELA (CL)	9/11/1995	50/50 L	24.40
58	GUCCIARDINO DANIELA	19/9/1977	VIA SALAMONE MARINO 41	PALERMO	21/12/2007	50/50 L	24.40
59	D'ALESSANDRO MARIA CARMELINA	16/7/1964	VIA MONS. IACONO 41	RAGUSA	28/11/1996	50/50 L	24.30
60	TROBIA GIAN LUCA	24/2/1969	VIA BARRIERA DEL BOSCO 9/a	SANT'AGATA LI BATTIATI (CT)	17/10/1998	70/70	24.30
61	FAZIO GRAZIA	9/3/1959	VIA PARCO CRISTALLO 87	TREMESTIERI ETNEO (CT)	10/7/1989	50/50 L	24.25
62	SOTTILE FRANCESCA	22/10/1960	VIA MORGIONI 69	SAN GREGORIO CT (CT)	15/7/1991	50/50 L	23.90
63	GISMONDO GIUSEPPINA	3/8/1956	PIAZZA CARMINE 3	SCIACCA (AG)	16/11/1988	48/50	23.60
64	RUFFO GIOVAN BATTISTA	31/10/1965	AUGUSTO PLATEN 23	PALERMO	29/11/1994	50/50 L	23.55
65	DIPASQUALE RAFFAELA	26/4/1965	VIA CARLO PISACANE 10	VITTORIA (RG)	7/10/2002	70/70 L	23.45
66	MURACA FRANCESCA	14/9/1968	VIA CREMA IS. 34/F 12	MESSINA	21/10/1996	50/50 L	23.40
67	CUCCIA LIANA	8/1/1958	VIA F.SCO CRISPI 274	PALERMO	16/11/1988	50/50	23.25
68	MARGANI GABRIELLA MARIA A.	21/7/1976	VIALE INDRÒ MONTANELLI 20	ROMA	20/11/2006	50/50 L	23.20
69	D'AMICO SALVATORE	21/11/1960	VIA G. MELI 1	ACI CASTELLO (CT)	9/11/1995	50/50	22.90
70	PARAFATI DOMENICO	4/9/1953	VIA LUIGI CAPUANA 133	CATANIA	10/11/1992	66/70	22.80
71	RUNDO RITA	27/2/1961	PIAZZA GARIBALDI 3	S. AGATA DI MILITELLO (ME)	21/10/1994	37/50	22.60
72	PULEO GRAZIA	4/9/1950	VIA DELLE ALPI 86	PALERMO	10/12/1979	50/50	22.40
73	CAVALERI GIUSEPPE PAOLO	24/10/1954	VIA LEONE XIII 1/d	CALTANISSETTA	16/7/1981	50/50 L	22.30
74	ARONICA ANNA	7/5/1953	VIA BELVEDERE IS. 439/D 5	MESSINA	30/7/1980	47/50	22.20
75	MANCUSO MARIA LUISA	30/9/1965	CONTRADA SALATINE COMPLA TUILLE	FURNARI (ME)	29/10/1998	50/50 L	22.20
76	PARISI CARMELA STEFANIA	3/8/1971	C.DA CATENAZZI 196/g	MASALA (TP)	6/11/2002	50/50	22.20
77	ALIZZI CLOTILDE GENESIA	27/8/1958	VIA GOETHE 22	PALERMO	20/11/1990	48/50	22.15

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
78	VELLA VINCENTO	25/11/1954	CORSO CALATAFIMI 1011	PALERMO	9/12/1981	48/50	21.90
79	QUARTARONE GIUSEPPA	28/9/1970	VIA COMUNALE COOP. LIBERTAS ZAFFERIA 85	MESSINA	31/10/2002	50/50	21.70
80	D'AMICO PIETRO	12/1/1965	VIA A. DE GASPERI 83	ACIREALE (CT)	9/11/1995	50/50 L	21.65
81	MESSINA ANNA	18/6/1958	VIALE ALCIDE DE GASPERI 50	PALERMO	16/11/1988	50/50	21.60
82	SARCIA MARIA	11/6/1960	VIALE REGIONE SICILIANA 3350	PALERMO	25/11/1991	50/50	21.35
83	STURIALE MARZIA	23/6/1970	VIALE REGINA ELENA 365	MESSINA	18/10/1999	50/50 L	21.25
84	LEONARDI CONCETTA	24/2/1962	VIA CASERTA 19	CATANIA	22/7/1994	50/50	21.20
85	SCAFFIDI EUGENIO	27/2/1955	VIA PAOLO BENTIVOGLIO 17	CATANIA (CT)	13/7/1983	48/50	21.00
86	PROVINZANO ROSA MARIA	8/12/1965	VIA CATALDI 34	GELA (CL)	26/9/2001	70/70	20.95
87	CAMINITI LUCIA	1/09/1971	VIALE REGINA MARGHERITA - PAL. C 61	MESSINA	30/10/2002	50/50	20.35
88	BARBUSCIA LETTERIA RITA	5/11/1964	VIA A. CRISAFI 5	VILLAFRANCA TIRRENA (ME)	21/10/1994	50/50 L	20.25
89	SILIPIGNI LORENA	27/12/1963	VIA S. LICANDRO PAL. B 26	MESSINA	29/10/1993	48/50	20.15
90	SORRENTI LUIGI	17/4/1961	VIA PRINCIPE UMBERTO 77	CALTAGIRONE (CT)	15/7/1991	50/50	20.05
91	LO PRESTI DONATELLA	19/11/1962	VIA GALERMO 105	CATANIA	15/7/1991	50/50 L	19.75
92	KAZMIERSKA IWONA	5/5/1963	VIA B. CIVILETTI 6	PALERMO	12/11/1997	50/50	19.50
93	VITALI CARLO	5/5/1961	VIA FERRERI 26	COMISO (RG)	18/7/1990	48/50	19.10
94	RUSSO ANTONINO	3/5/1960	VIA FIUME 49	TRAPPETO (PA)	25/11/1991	48/50	18.90
95	CILIA SONIA	20/5/1965	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 58	RAGUSA (RG)	21/10/1996	50/50 L	18.90
96	LO SCIOTTO PINA	1/3/1957	NETTUNO 78	MILAZZO (ME)	19/10/1987	45/50	18.50
97	DITTA MARIA SAIDA	20/11/1976	VIA DEL GHEPPIO 3	MAZARA DEL VALLO (TP)	21/12/2007	50/50	18.45
98	DI BELLA MARIA RITA	20/5/1967	VIA COLONNELLO BERTÈ 69	MILAZZO (ME)	27/10/1995	50/50	18.40
99	PANASCI GIROLAMO	25/11/1958	VIA T. DE FILIPPO 18	PALERMO	15/11/1989	50/50	18.25
100	CONTE VALERIA	3/4/1965	VIA DEI NEBRODI 44	PALERMO	29/11/1995	50/50 L	18.15
101	BERTOLINO SALVATORE	3/5/1966	VIA ASPROMONTE 24	MARSALA (TP)	16/11/1999	50/50 L	18.15
102	SAMPERI PIERA	18/2/1961	VIA NUOVALUCELLO 142	CATANIA	10/7/1989	50/50 L	17.95
103	CINCIMINO ROSALIA	16/3/1964	VIA G. OBERDAN 5	PALERMO	9/12/1996	50/50	17.80
104	QUINCI MARIA	11/1/1959	VIA F. TRANQUILLINA 3	MAZARA DEL VALLO (TP)	25/11/1992	48/50	17.75
105	AMATO GIOVANNI	6/10/1965	VIA INDUSTRIALE 166	MESSINA	29/10/1993	50/50	17.70
106	SALVO ALESSANDRA	12/2/1966	VIA CENTURIPPE 22/A	SIRACUSA	18/10/1997	70/70	17.45
107	DI NARO SALVATORE	8/4/1961	PIAZZA L. STURZO 6	CALTANISSETTA	20/11/1990	45/50	17.40
108	IACONO ALFIO	13/2/1957	VIA M. BUONARROTI 1/a	SANTA FLAVIA (PA)	12/12/1989	48/50	17.35
109	TRAVERSO GABRIELLA	9/4/1959	PIAZZA MARINA 34	PALERMO	12/12/1989	50/50	17.25
110	PARISI MARIA CARMELA	12/2/1969	VIA CAPPUCCINI 10	RANDAZZO (CT)	6/10/1999	70/70 L	17.20
111	SCIACCA PIETRO	12/6/1961	VIA MATTEOTTI 230	MISTERBIANCO (CT)	10/7/1989	50/50 L	17.05
112	TESTA GIUSEPPE	19/11/1957	VIA PRINCIPE UMBERTO 116	NOTO (SR)	18/7/1990	50/50	17.05
113	D'ALEO CARMEN	18/9/1970	VIA MALTA 73	CALTANISSETTA	24/11/1999	50/50	17.05
114	PATERNOSTRO SILVANA GRAZIELLA	30/9/1965	VIA NICOLA CALIPARI 14	NISCEMI (CL)	8/4/1999	50/50	17.00
115	COLLURA MIRELLA	27/5/1960	VIA TRINACRIA 28	PALERMO	15/11/1989	50/50 L	16.90
116	LEONARDI CONCETTA	31/10/1954	VIA G. GIUSTI 6	TREMESTIERI ETNEO (CT)	15/7/1991	50/50 L	16.75
117	MASARACCHIO DONATO	2/9/1958	VIA MOGADISCIO 19	LICATA (AG)	30/10/1991	50/50	16.75

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
118	NAPOLI SILVIO	9/4/1964	VIA MONGERBINO 23	PALERMO	28/11/1996	50/50 L	16.75
119	TESTA ROSA MARIA	1/3/1957	CONTRADA MAZZAFORNO C.P.57 s.n.c	CEFALÙ (PA)	14/12/1987	49/50	16.70
120	MANFRIDA GIUSEPPE	23/2/1949	VIA CAVOUR 12	VIBO VALENTIA (VV)	30/10/1987	50/50	16.60
121	ROTOLO NOVELLA	18/6/1964	VIA LITTERI 78/b	ACICASTELLO (CT)	22/7/1994	50/50 L	16.60
122	BELLANTE ELVIRA	26/5/1959	PIAZZALE DEGLI ALPINI 9	PALERMO	20/11/1990	48/50	16.50
123	GIRONE PATRIZIA GIUSEPPA	14/6/1954	VIA M. F. PROFILIO 3	LIPARI (ME)	30/10/1990	48/50	16.35
124	PORRELO MICHELE	22/10/1962	VIA FIGULÌ 30	SCIACCA (AG)	4/11/1992	50/50 L	16.25
125	BIANCO LUCIANA MARIA	21/9/1958	VIA UR 1 28	PALERMO	2/10/1989	69/70	16.20
126	MELI ISABELLA MARIA SANTA	19/7/1955	VIA DA BRESCIA 13	CALTAVUTURO (PA)	11/11/1998	50/50 L	16.20
127	D'AUTO FRANCESCA	3/8/1975	VIA GEN. V. STREVA 62	PALERMO	7/12/2004	50/50 L	16.05
128	MAITIA CARMINE	16/8/1970	VIA G. GALILEI 7	CALTAGIRONE (CT)	7/10/2002	70/70	16.00
129	NICOLOSI ALESSANDRA MARIA S.	11/11/1973	VIA PASSO GRAVINA 60	CATANIA	21/10/2008	70/70 L	16.00
130	BONGIORNO NATALIA	14/12/1965	AQUILEIA 46	PALERMO	30/11/1993	50/50	15.80
131	LA BIANCA MARIA ROSARIA	29/7/1960	C.DA SERRONI VIA CATUMBULEO 1	MAZARA DEL VALLO (TP)	25/11/1991	46/50	15.75
132	DI SALVO ANNALISA	9/7/1979	CORSO BUTERA 151	BAGHERIA (PA)	18/12/2008	50/50 L	15.70
133	DI STEFANO PIETRA	3/1/1974	VIA GENOVA 21	SCORDIA (CT)	22/10/2004	70/70	15.60
134	ANTINORI MARIA	27/1/1966	VIA L. DA VINCI 675	PALERMO	29/11/1994	50/50 L	15.55
135	PALANO GRAZIA MARIA	17/9/1964	VIA ETNEA 18	GRAVINA DI CATANIA (CT)	9/11/1995	50/50 L	15.50
136	CAMPISI SAVERIA	28/12/1961	C.DA CHIUSA DI CARLO - TRAV IV 3	AVOLA (SR)	16/7/1993	46/50	15.20
137	IPPOLITO ANGELO MARIA	12/4/1966	VIA TRAPANI 27	FRANCOFONTE (SR)	17/10/1998	70/70	15.00
138	TANTILLO ANGELO MARIA	26/10/1961	VIA DELLE ACACIE 1	ENNA	30/11/1993	48/50	14.90
139	BARONE PATRIZIA	17/3/1963	VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 56	CATANIA	16/7/1993	50/50 L	14.80
140	MASCELLINO ETTORE	30/6/1960	VIA DELLE CANARIE 23/a	PALERMO	29/11/1995	48/50	14.80
141	D'ANNA MARIA FRANCESCA	16/10/1973	VIA PALAGONIA 29	BAGHERIA (PA)	7/12/2004	50/50	14.75
142	DI PAOLA GIOVANNI	10/2/1957	VIA MICHELE CIPOLLA 80	PALERMO	14/12/1987	49/50	14.65
143	TRIGILIA TATIANA	13/4/1975	VIA MAGENTA 205	VITTORIA (RG)	22/10/2004	70/70 L	14.60
144	TARANTINO TIZIANA	11/5/1971	VIA GENERALE ANTONINO DI GIORGIO 26	PALERMO	21/11/2000	50/50 L	14.55
145	LA ROCCA FRANCESCA	14/1/1977	VIA VAL DI MAZARA 31	PALERMO	21/12/2007	50/50	14.55
146	DE PASQUALE LOREDANA	6/2/1970	VIA S. MARTA - IS. 128 147	MESSINA	23/10/2000	50/50 L	14.30
147	BORSELLINO ZELIA	19/5/1963	VIA GIACINTO CARINI 10	PALERMO	25/11/1992	50/50 L	14.25
148	MINUTOLI ANTONELLA	27/5/1966	VIA SANTA MARIA DEL SELCIATO 52	MESSINA	21/10/1996	50/50 L	14.15
149	NIGRELLI LIDIA	30/10/1969	VIA G. E. DI BLASI 74	PALERMO	21/11/2000	50/50 L	13.85
150	FERRANTELLI GIUSEPPA	8/3/1973	VIA CORRADINO DI SVEVIA 48	PALERMO	7/12/2004	48/50	13.55
151	GIURDANELLA CARMELA	3/1/1963	VIA CALABRIA 34	ISPICA (RG)	18/10/1997	70/70	13.50
152	POMO RAFFAELE	23/4/1960	VIA TOSCANINI 2	PALERMO	25/11/1991	50/50	13.40
153	ROMANO VINCENZO	17/6/1968	VIALE SCALA GRECA 87/b	SIRACUSA	17/10/1998	70/70	13.40
154	BONELLO ENZA	3/12/1970	VIA CAP. RIZZO - FULGATORE 193	TRAPANI	16/11/1999	50/50 L	13.35
155	MARCHESE GIUSEPPE	8/1/1972	VIA PRATI CANTÙ 12	DARFO B. T. (BS)	6/11/2009	70/70	13.35
156	PANEBIANCO VALERIA	14/3/1963	VIA MOROSOLI 13	CATANIA	9/11/1995	50/50 L	13.25
157	DIELI MATTEA	22/9/1975	PASSAGGIO L. DA VINCI 16	PALERMO	19/12/2005	50/50 L	13.15

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
158	PIRAINO GIUSEPPE	8/10/1965	VIA MONTEGRAPPA 1	MARINEO (PA)	11/11/1998	50/50 L	13.00
159	SCHILLECI ANGELA	26/11/1968	VIALE ALCIDE DE GASPERI 189	PALERMO	21/11/2000	50/50 L	13.00
160	COLOMBO LAURA	3/8/1971	VICO DE NARO 5	MODICA (RG)	28/10/2003	70/70 L	12.85
161	DE LUCA ADRIANA	27/12/1966	VIA BRIUCCIA 84	PALERMO	16/11/1999	50/50 L	12.80
162	DI STEFANO GIUSEPPE	27/9/1966	VIA POLIBIO 7	SIRACUSA	17/10/1998	70/70	12.75
163	PAPOTTO ANNA MARIA PATRIZIA	8/8/1972	VIA RAMETTA 8	BIANCAVILLA (CT)	7/10/2002	70/70	12.65
164	GANGUZZA OLGA	14/1/1961	VIA FILIPPO PARLATORE 3	PALERMO	16/11/1988	50/50	12.40
165	OLIVERI MICHELA	23/11/1976	VIA TOMMASO NATALE 12	PALERMO	16/12/2006	50/50	12.40
166	MAZZEO DANILA	17/8/1968	VIA S. GIOVANNI 95	MILAZZO (ME)	29/10/1996	70/70 L	12.25
167	OCCHIPINTI VALENTINA	23/8/1974	VIA TORRICELLI 23	PADOVA (PD)	21/12/2005	70/70	12.20
168	VARVARÀ MARIA GRAZIA	27/6/1961	CORSO DEI MILLE 1321	PALERMO	29/11/1995	50/50 L	12.05
169	TAIBI ROSA MARIA	4/4/1967	CORSO XXV APRILE 59/a	ERBA (CO)	15/10/1997	50/50 L	11.90
170	PROVENZANO CATERINA	18/8/1977	VIA CONCERIA 89	PALERMO	16/12/2006	50/50 L	11.85
171	BRANCIFORTE FRANCESCA MARIA	10/2/1974	VIA FEDERICO CICCAGLIONE 44	CATANIA	22/10/2004	70/70 L	11.80
172	MANCUSO MARIA	9/4/1960	P.ZZA BIXIO 13	RANDAZZO (CT)	18/7/1990	50/50 L	11.75
173	TUTTOLOMONDO GIUSEPPE	23/4/1967	VIA MATTEO CIMARRA 18	AGRIGENTO	21/11/2000	50/50 L	11.45
174	LO SCALZO FABIO	18/7/1969	VIA ETNEA 18	GRAVINA DI CATANIA (CT)	7/10/2002	70/70	11.35
175	PICCOLO GIOVANNI	13/7/1966	VIA VITTORIO VENETO 1	MOIO ALCANTARA (ME)	7/10/2002	70/70	11.20
176	TIRALONGO VENERA	16/11/1971	VIA R. LIVATINO RES. TRHEE PALACE PAL. B	MESSINA	23/10/2000	50/50	10.90
177	POLIMENI ISABELLA	7/3/1969	VIA G. VERGA 1	TORREGROTTA (ME)	30/10/2002	50/50 L	10.80
178	CERRUTO SALVINA MARIA ANTONEL	17/6/1971	VIA RISORGIMENTO 96	RAGUSA	26/9/2001	70/70 L	10.65
179	SIRCHIA ANNA TIZIANA	15/9/1970	VIA XXV APRILE 17	CROTONE (KR)	18/10/1999	50/50 L	10.60
180	CARDALI KATIUSCIA	19/6/1971	VIA FILIPPO TURATI 6	TERME VIGLIATORE (ME)	23/10/2000	50/50 L	10.60
181	MONTAPERTO DANIELA	1/12/1971	VIA PICO DELLA MIRANDOLA 44	PALERMO	18/12/2008	50/50	10.60
182	PITTONI CINZIA	23/7/1970	VIA SCARLATTI 64	TORINO	18/10/1999	50/ L	10.55
183	GARRO ANTONELLA	23/10/1972	VIA EMPEDOCLE 8	ISPICA (RG)	24/10/2002	50/50 L	10.55
184	D'ANNA PATRIZIA	27/1/1973	VIA SABIN - CORTILE 01 3	CEFALÙ	23/10/2003	50/50 L	10.50
185	AMELLA GIUSEPPE	2/9/1970	VIA SAVERIO SCROFANI 1/b	PALERMO	6/11/2002	50/50	10.30
186	MOSCATO FRANCESCA MARIA	25/7/1968	VIA DUCHESSA 38	CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)	23/10/2003	50/50 L	10.25
187	MUNAFO CATERINA	7/3/1964	VIA ROMA 157E	BARCELLONA P. G. (ME)	21/10/1994	50/50	10.15
188	FRISINO MARILENA	8/5/1973	VIA PAPA LUCIANI 126	AGRIGENTO	19/12/2005	50/50 L	10.15
189	DI STEFANO ROSALIA	5/5/1964	VIA G. SCIUTI 20	PALERMO	19/12/2005	48/50	10.10
190	MENCACCI MICHELE	10/9/1978	STRADA VILLA GEMINI, LOC. CASIGLIA 8	PERUGIA	30/10/2009	50/ L	10.00
191	BONFIGLIO CATERINA PATRICIA L.	17/3/1974	VIA LAGO DI NICITO 34	CATANIA	28/10/2003	70/70 L	9.85
192	ORLANDO MARIA ANTONIETTA	10/11/1968	VIA BRUNELLESCHI 104	PALERMO	7/12/2004	50/50	9.85
193	TULINO VIVIANA	4/4/1972	CORSO UMBERTO I 50	SAN CALOGERO (VV)	3/11/2004	50/50 L	9.80
194	ILARDI ANTONIO	16/11/1972	VIA EURAKO 9	TERMINI IMERESE (PA)	19/12/2005	50/50 L	9.65
195	VARCASIA SABINA CARMELA	24/10/1965	VIA SASSARI 66	CATANIA	26/9/2001	70/70	9.60
196	RAYNAL MARIA ELENA	27/12/1968	V.LE DELLA LIBERTÀ 1	ISCA MARINA (CZ)	27/3/2003	70/70	9.50
197	SCIVERES MARCO	13/5/1973	VIA GIORDANO BRUNO 8	RAGUSA	28/10/2006	70/70	9.50

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
198	MOSTACCIO LUIGIA	19/12/1969	VIA IV NOVEMBRE 26/6	SORBOLO (PR)	23/10/2000	50/50 L	9,45
199	PAPPALARDO MARIA GRAZIA	18/2/1968	VIA SETTEMBRINI 8	BELPASSO (CT)	26/9/2001	70/70	9,40
200	MORTILLARO ANGELA	7/7/1975	VIALE DEL FANTE 56	PALERMO	16/12/2006	50/50 L	9,30
201	CASTANA CINZIA	30/10/1964	VIA LITTORE RAGUSA 22	PALERMO	6/11/2002	50/50 L	9,20
202	GRIGOLI ANTONELLA	13/9/1972	C/DA SANTUZZA - RINAZZI -	CANICATTI (AG)	7/12/2004	50/50	9,00
203	CINQUEGRANI MARIA ROSA	19/1/1962	VIA N. GARZILLI 4	PALERMO	29/11/1994	50/50 L	8,65
204	CASERTA MARINA	20/1/1973	VIA VAL DI MAZARA 22	PALERMO	6/11/2002	50/50 L	8,55
205	ADAMO ORIANA MARIA ROSITA	17/4/1972	VIA G. D'ANNUNZIO 52	PIAZZA ARMERINA (EN)	28/10/2003	70/70 L	8,40
206	CARUSO ADELE GIOVANNA	30/1/1966	VIA AMEDEO DUCA D'AOSTA 16	BRONTE (CT)	22/10/2004	70/70	8,40
207	GALIPÒ OLIVIA	8/4/1969	VIA G. COSENTINO 20	PALERMO	23/10/2003	50/50	8,35
208	MALATO CINZIA	26/5/1974	VIA GIACONIA 5	TRAPANI	7/12/2004	50/50 L	8,35
209	GUELI ANGELICA	3/9/1970	VIA ELIA CRISAFULLI 30	PALERMO	16/12/2006	48/50	8,35
210	MANDRÀ CINZIA GIOVANNA	26/8/1973	VIA A. FOGAZZARO 5	PALERMO	19/12/2005	50/50 L	8,30
211	LA SPINA MILENA	30/8/1973	VIA PAOLO BENTIVOGLIO 30	CATANIA	7/10/2002	70/70 L	8,20
212	LONGO ROSARIA	10/11/1980	VIA SAN NICOLÒ AL BORGO 43	CATANIA	6/11/2009	70/70 L	8,20
213	BONO FRANCA ANNA	5/1/1962	VIA FELICE CAVALLOTTI 26	CASTELVETRANO (TP)	23/10/2003	50/50 L	8,15
214	D'ARPA STEFANIA	15/4/1973	VIA DEI NEBRODI 82	PALERMO	6/11/2002	50/50	8,10
215	TESTAGROSSA ORIANA	18/1/1975	VIA LANZETTA 3	MESSINA	3/11/2004	50/50 L	8,05
216	GALLUZZO MANUELA	9/4/1974	VIA FLORA 38	PALERMO	7/12/2004	50/50 L	8,05
217	RULLI IMMACOLATA	6/7/1974	VIA LITTORIO 16	ANTONIMINA (RC)	31/10/2005	50/ L	8,05
218	BOMBACE VALENTINA MARIA	7/5/1975	VIA BELLINI 8	GRAVINA DI CATANIA (CT)	22/10/2004	70/70 L	7,90
219	DI DIA FIORELLA	11/3/1971	VIA PETRARCA 54	SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	23/10/2003	50/50 L	7,80
220	CORSO FRANCESCA	22/9/1971	VIA A. VOLTA 34	ERICE CASA SANTA (TP)	23/10/2003	50/50 L	7,75
221	LOSPALLUTI MARIA LETIZIA	4/7/1974	VIA DEL BERSAGLIERE 4	PALERMO	13/10/2003	50/50 L	7,65
222	FAVATA ANTONELLA CLAUDIA	20/3/1969	C/DA COLOMBAIO LASAGNA 147	MARSALA (TP)	23/10/2003	50/50 L	7,65
223	VETRI ROBERTA	21/5/1977	VIA TRABUCCO 129	PALERMO	12/5/2008	50/50	7,65
224	MONTESANTO ANGELA	20/2/1973	VIALE DEGLI ASTRONAUTI 18	ALTOFONTE (PA)	6/11/2002	50/50 L	7,60
225	ANGILERI VITA MARIA	17/8/1969	VIA DELLO SBARCO 69	MARSALA (TP)	7/12/2004	50/50	7,55
226	SCHIERZ INGRID ANNE MANDY	27/1/1975	VIA DANTE 56	PALERMO	19/12/2005	50/50	7,50
227	SAN MARTINO GIUSEPPINA	22/10/1973	VIA CAVALIERI DELLA STELLA IS. 1317	MESSINA	31/10/2005	50/50 L	7,45
228	MAGGIO VITO RENATO	30/9/1958	VIA G. MARCONI 35	SAMBUCA DI SICILIA (AG)	30/11/1993	46/50	7,40
229	CIRAFICI SAMANTHA	27/9/1974	VIA POLA 11	CALTANISSETTA	21/12/2007	50/50 L	7,40
230	INSERRA SABRINA	16/6/1975	VIA CORTIL GRANDE 25	CALCIO (BG)	31/10/2005	70/70 L	7,25
231	CUCCHIARA GRAZIA	25/6/1967	VIA A. DE GASPERI 189	PALERMO	19/12/2005	48/50	7,25
232	LA VERDE PAOLA AZZURRA MARIA	28/6/1976	VIA G. PAGLIARELLO 33	DELIA (CL)	31/10/2005	70/70 L	7,10
233	MANGANARO ALESSANDRO	12/2/1975	VIA LUNGOMARE 29/C	ALÌ TERME (ME)	3/11/2004	50/50 L	7,05
234	BISCONTI DANIELA	27/4/1969	VIA DEL FANTE 58/a	PALERMO	7/12/2004	48/50	7,05
235	BRUNO LETTERIA	18/11/1975	VIA INDUSTRIALE 41	MESSINA	31/10/2005	50/50 L	7,05
236	SCIUTO CHIARA ROSARIA	29/8/1976	CORSO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 107	LECCO	28/10/2006	70/70 L	7,05
237	SALVAGGIO ANNA ROSA	24/9/1972	VIA FILIPPO TURATI 41	CALTANISSETTA	19/12/2005	50/50 L	7,00

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
238	BARBAGALLO MARIA LUISA	13/5/1978	VIA SANTA CATERINA 9	SCORDIA (CT)	25/10/2007	70/70 L	6.95
239	NOVARA BRIGIDA	4/11/1970	VIA SAPONE 38	PACECO (TP)	7/12/2004	50/50	6.85
240	CAVALLARO CONCETTA	8/7/1975	VIA LUIGI CAPUANA 40/A1	TRECASTAGNI (CT)	28/10/2006	70/70 L	6.75
241	TERRANA SIMONA	2/7/1976	VIA MICHELE CIPOLLA 52	PALERMO	19/12/2005	50/50 L	6.70
242	ANDREOLI ALBERTO AURELIO	18/5/1947	G. B. MAGISTRI 2	MILANO	13/11/1979	70/70 L	6.50
243	BERTUNA GREGORIA	29/6/1972	VIA ETNEA 722	CATANIA	26/9/2001	70/70 L	6.45
244	ADELARDI SIMONA	14/5/1976	VIA CIRCUITO TORRE FARO 123	MESSINA	16/10/2006	50/ L	6.45
245	PUSTORINO ELENA	12/3/1976	VIA A. PEGOKARO 18	GALLARATE (VA)	16/10/2006	50/50 L	6.45
246	MASSARI SIMONA	13/10/1976	VIA DELLE MADONIE 37	RAGUSA	28/10/2006	70/70 L	6.45
247	COCO MARILENA	27/5/1969	VIA V. GIUFFRIDA 107/A	CATANIA	28/10/2003	70/70 L	6.40
248	COCUCCIO CRISTINA GALATEA	2/8/1976	VIA SANSOVINO 1	MILANO	13/11/2007	50/50	6.40
249	TARANTINO ROSSANA	19/8/1978	VIA A. CIRRINCIONE 4	PALERMO	18/12/2008	50/50 L	6.40
250	FERLISI ANNALISA	14/4/1978	VIA S. MORSO 3	PALERMO	31/10/2009	50/50 L	6.40
251	LO PRESTI ALBERTO	29/11/1971	VIA REZZONICO 39	COMO	16/12/2006	50/50 L	6.25
252	LA SCOLA CLAUDIO	28/8/1976	PASSAGGIO CIAKOWSKY 14	PALERMO	18/12/2008	50/50 L	6.20
253	D'ANDREA CHIARA MARIA	6/2/1976	VIA MARIO RAPISARDI 30	MAZARA DEL VALLO (TP)	16/12/2006	50/50	6.10
254	GUGLIELMINO ROSANNA	26/8/1977	VIA VINCENZO BELLINI 102	SANT'AGATA LI BATTIATI (CT)	25/10/2007	70/70 L	6.10
255	VENEZIA SILVIA GIUSI	28/12/1978	VIA TOSCANA 4	SCIACCA (AG)	31/10/2009	50/50	6.05
256	CAMPO CATERINA	29/1/1976	VIA DEL MARINAIO 40	MAZARA DEL VALLO (TP)	21/12/2007	50/50 L	6.00
257	DI MATTEO MARGHERITA	22/1/1961	VIA SALVINA 3	ALTOFONTE (PA)	21/12/2007	50/50	6.00
258	VITALE AGATA	20/4/1976	VIA MINISSALE 3	MESSINA	31/10/2005	50/50 L	5.95
259	MONDELLO ANTONINA	24/4/1976	VIA F. FERRARA 1	PALERMO	16/12/2006	50/50 L	5.90
260	BABINO ROSALBA	5/10/1961	VIA DELLE CROCI 47	PALERMO	25/11/1991	50/50	5.80
261	LICCIARDELLO MARIA INNOCENZA	31/10/1972	VIA G. MATTEOTTI 216	MISTERBIANCO (CT)	28/10/2003	70/70 L	5.80
262	LONGO MARIA GRAZIA	28/6/1979	VIA DELLE GINESTRE 9	PEDARA (CT)	6/11/2009	70/70 L	5.80
263	ANDOLINA FRANCESCO	9/10/1978	VIA G. MANCINO 10/12	PALERMO	27/10/2010	50/50	5.80
264	MOSA CLARA	12/9/1976	VIA M. MIGLIACCIO 23	PALERMO	27/10/2010	50/50	5.80
265	GRAFFAGNINO ANTONINA	17/7/1974	VIA LIDO 2	SCIACCA (AG)	21/12/2007	50/50	5.70
266	SCIBILIA GRAZIA	1/6/1972	VIA SENATORE PITRONE 137	SAN PIER NICETO (ME)	13/11/2007	50/50	5.65
267	CALAFIORE LUCIA	24/5/1979	VIA MARIO VACCARO 19	CATANIA	31/10/2008	50/50 L	5.65
268	MACCARRONE FABIO	24/7/1974	VIA V. BELLINI 8	GRAVINA DI CATANIA (CT)	28/10/2006	70/70 L	5.60
269	FERRIGNO SALVATORE	20/12/1963	VIA VALDEMONE 26	PALERMO	30/11/1993	48/50	5.50
270	SIGNORINO MARIA RITA AGATA	5/2/1973	VIALE VITT. VENETO 187	CATANIA	28/10/2006	70/70 L	5.50
271	VINGUERRA ROSSELLA	22/12/1976	VIA LEONARDO DA VINCI 25	PALMA DI MONTECHIARO (AG)	18/12/2008	50/50 L	5.50
272	FEDERICO ANTONIA	18/7/1977	VIA HONDURAS 8	LICATA (AG)	21/12/2007	50/50 L	5.45
273	DATOLA ALESSANDRA	5/4/1977	VIA AMMIRAGLIO CARACCIOLLO 96	CATANIA	3/3/2009	70/70 L	5.45
274	FRAGAPANE MARIA LUCIA	1/2/1978	CORSO UMBERTO P. 261	S. ELISABETTA (AG)	18/12/2008	50/50 L	5.25
275	DI PIETRANTONIO VIOLETTA	18/4/1978	VIA BELLA VISTA 23	PALERMO (PA)	31/10/2009	50/50 L	5.20
276	SFERRAZZA MARIA CRISTINA	11/4/1978	VIA I MAGGIO 3	LEONFORTE (EN)	31/10/2009	50/50	5.20
277	CATANIA MARIAVALENTINA	18/7/1981	VIA CICERO 14	MUSSOMELI (CL)	27/10/2010	50/	5.20

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data di specializzazione	Voto di specializzazione	Punteggio
278	NASCA ROSA	18/12/1977	VIA BEVAIO SECCO 1	ALMINUSA (PA)	27/10/2010	50/50	5.20
279	IACONO ORIANA	5/7/1978	VIA A DE GASPERI 7	RAGUSA	21/10/2008	70/70 L	5.05
280	CALABRESE VALENTINA	25/4/1979	VIA LUIGI UNGARELLI 2	ROMA	25/10/2008	50/50 L	5.05
281	LOSI GIUSEPPE	10/7/1972	VIA CORBINO ORSO MARIO 36	PALERMO	31/10/2009	50/50 L	5.05
282	CUCCHIARA CATENA	2/2/1979	VIA FERRERI GRAZIA 317	BARRAFRANCA (EN)	29/10/2010	70/70 L	5.00
283	MONTALBANO GIULIA	15/6/1981	VIA G. MATTEOTTI 35	BAGHERIA (PA)	27/10/2010	50/ L	4.90
284	MIGLIORE IGNAZIA VALENTINA	22/4/1978	VIA CUBA 5	SERRADIFALCO (CL)	18/12/2008	50/50 L	4.80
285	ANDALORO MARIA	16/4/1978	VIA DUCA D'AOSTA 7	ARZIGNANO (VI)	21/10/2008	70/70 L	4.70
286	PANZECA ROSSANA	5/11/1978	VIALE DEL FANTE 56	PALERMO	31/10/2009	50/50	4.65
287	ETTARI VERA IVANA DONATELLA	23/7/1977	VIA DEL TONNO 65	VALDERICE (TP)	31/10/2009	50/50	4.65
288	DI MARCO FLORIANA	6/1/1977	VIALE STRASBURGO 466	PALERMO	18/12/2008	50/50 L	4.60
289	AVERSA TOMMASO	31/1/1980	GIACOMO VENEZIAN 79	MESSINA	30/12/2009	50/50 L	4.60
290	BOMBACI SARA	7/12/1978	VIA BONER 90	MESSINA	30/10/2009	50/50 L	4.60
291	PLANO MARIA	23/4/1979	VIA ROMA 68	MONTELEPRE (PA)	27/10/2010	50/50	4.60
292	MORGANA GIOVANNI	2/10/1958	VIA S. CATERINA COOP 5 AGOSTO - SPERONE	MESSINA	26/6/1989	68/70	4.55
293	NICOSIA ANNARITA	13/11/1976	VIA COMM. G. SAPIENZA 4	GAGGI (ME)	16/12/2006	50/50	4.50
294	LIBRERI DAVIDE	10/7/1980	VIA SENATORE E. BATTAGLIA 42	TERMINI IMERESE (PA)	27/10/2010	50/50	4.50
295	CONTI IRENE	13/10/1980	CORSO UMBERTO 463	LEONFORTE (EN)	29/10/2010	70/70 L	4.40
296	LA ROSA CATENA AURORA	28/12/1979	VIA REGINA MARGHERITA 122	ADRANO (CT)	29/10/2010	70/70 L	4.40
297	LO VERDE MASSIMO	29/11/1977	VIA GROCE ROSSA 189	PALERMO	31/10/2009	50/50	4.35
298	PARRINELLO ENZA DANIELA	7/8/1979	VIA LIBERTÀ 66	MARSALA (TP)	27/10/2010	48/50	4.35
299	PULVIRENTI RITA MARIA	6/10/1976	VIA MARIO VACCARO 19	CATANIA	29/10/2010	70/70 L	4.30
300	POLITI MARIA ROSARIA	17/12/1980	VIA VALVERDE 12	CATANIA	29/10/2010	70/70	4.30
301	NATALÈ GAIA	20/1/1978	P.ZZA CABOTO 4	PALERMO	31/10/2009	50/50	4.10
302	RAIMONDO MARIA TINDARA	19/11/1979	VIA ISONZO 26	BARCELLONA P. G. (ME)	30/10/2009	50/50	4.05
303	LESPERANCE YVES	13/11/1947	VIA EMERICO AMARI 9	VILLABATE	25/11/1992	40/50	4.00
304	LIONETTI MARIA ELENA	21/12/1976	VIA MICHELE TROISI 49	BARI	24/10/2006	50/0 L	4.00
305	PICONE LINDA	8/9/1976	VIA P.P. RUBENS 5	PALERMO	16/12/2006	50/50	4.00
306	ALOSI MASSIMO MICHELE	25/5/1974	VIA PROVINCIALE - SANTA BARBARA 14	MONTALBANO ELICONA (ME)	13/11/2007	50/50	4.00
307	AMATO DENISE	17/12/1978	VIA LEUCATIA 15	CATANIA	21/10/2008	70/70 L	4.00
308	LIOTTA GIUSEPPE	7/4/1978	VIALE STRASBURGO 466	PALERMO	18/12/2008	50/ L	4.00
309	CARUSELLI BARBARA	24/12/1977	VIA GIACALONE 23	PALERMO	18/12/2008	50/50 L	4.00
310	TORRISI VALENTINA VIVIANA E.	19/4/1978	VIA G. PARINI 55/e	S. G. I.A. PUNTA (CT)	6/11/2009	70/70	4.00
311	FERRARA FRANCESCA	16/4/1981	VIA GUGLIELMO PERALTA 13	PALERMO	27/10/2010	50/50	4.00
312	FERRANTE GIULIANA	23/5/1980	VIA GEN. A. BALDISSERA 23	PALERMO	27/10/2010	50/50	4.00
313	MALIZIA VELIA	24/11/1979	VIA MARCHESE UGO 52	PALERMO	27/10/2010	50/50	4.00

MEDICI PEDIATRI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA VALIDA PER L'ANNO 2012
Accordo collettivo nazionale 15 dicembre 2005, , rinnovato in data 29 luglio 2009

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
1	PELLEGRITI AGATINO	2/9/1960	Istanza priva di specializz.

(2010.50.3639)102

DECRETO 13 dicembre 2011.

Rideterminazione delle modalità di accesso dei soggetti privati ai posti R.S.A. previsti dalla programmazione regionale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Visto il D.P.R.S. 25 ottobre 1999, con il quale sono stati approvati gli standard strutturali delle residenze sanitarie assistenziali (R.S.A.);

Visto il Piano sanitario regionale 2000/2002, approvato con D.P.R.S dell'11 maggio 2000;

Visto il decreto 17 giugno 2002 "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante Norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009, con cui sono stati definiti gli indirizzi e i criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale, per il migliore utilizzo nel sistema dell'offerta dei servizi sanitari e delle risorse disponibili e i conseguenti decreti di approvazione degli assetti aziendali;

Visto il decreto n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal decreto n. 1544 del 8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili coerentemente con le indicazioni ed i pareri resi dal tavolo ministeriale per la verifica degli adempimenti del piano di rientro;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122;

Viste le sentenze del T.A.R. di Palermo nn. 874-875/2011 con le quali, pronunciandosi sul ricorso degli interessati, lo stesso ha disposto la disapplicazione dell'art. 25, comma 2, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 per contrarietà alle disposizioni comunitarie in tema di libertà di prestazione di servizi e, per l'effetto, l'annullamento degli atti impugnati ed in particolare il punto 4.2 dell'allegato al decreto n. 1325 del 24 maggio 2010, che disciplina le modalità di accesso dei soggetti privati alla programmazione regionale;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 14, con la quale, a parziale modifica ed integrazione all'art. 25, comma 2, della legge regionale 14 aprile 2009 n. 5, tra l'altro, allo scopo di far fronte alle necessità assistenziali ed al fine di assicurare la riorganizzazione ed il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili, è consentito che le relative prestazioni a carico del servizio sanitario regionale, da rendersi in conformità agli atti di programmazione che fissano i relativi fabbisogni ed individuano le relative risorse economiche, possano essere erogate anche da strutture private in deroga alle previsioni di cui al comma 2 medesimo, purchè in possesso dei requisiti di legge al momento dell'esercizio delle attività;

Visti i progetti aziendali presentati dalle aziende sanitarie provinciali ai sensi del punto 4.1 dell'allegato al decreto n. 1325 del 24 maggio 2010 da cui sono emerse in talune realtà oggettive difficoltà per la realizzazione dei posti R.S.A. pubblici da attivare nel territorio di pertinenza nell'ambito della rifunzionalizzazione dei presidi ospedalieri, in coerenza con la programmazione regionale;

Preso atto del numero e della distribuzione territoriale dei posti delle strutture R.S.A. private accreditate alla data del 24 maggio 2010;

Visti i pareri di verifica di compatibilità rilasciati alle strutture private sulla base del decreto 24 maggio 2010;

Ritenuto di dover confermare l'efficacia dei decreti di accreditamento emessi sulla base di tali pareri, tenuto conto della loro corrispondenza ai criteri e parametri stabiliti nel presente decreto, nonché dell'esigenza di tutela dell'affidamento dei soggetti destinatari dei medesimi ed avuto riguardo altresì a doverosi criteri di economia dell'attività amministrativa e di prevenzione di prevedibili contenziosi;

Ritenuto che ragioni di tutela dell'affidamento impongono di tener conto adeguatamente, in sede di valutazione comparativa delle istanze, del possesso di autorizzazione sanitaria rilasciata sulla base di pareri di compatibilità emessi ai sensi del decreto 24 maggio 2010, nell'ambito dei posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali;

Ritenuto di dover procedere alla rimodulazione del programma di riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili coerentemente alle previsioni introdotte dalla legge regionale 12 luglio 2011 n. 14 e, a tal fine, di dover provvedere nei tempi più brevi possibili all'accreditamento istituzionale di un numero di posti pari, allo stato, alle vacanze riscontrate in ciascuna provincia rispetto al numero di posti privati in atto previsti nella programmazione;

Ritenuto altresì di dover aggiornare la tabella dei posti R.S.A. da attivare tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, è approvato l'allegato documento di modifica al decreto n. 1325 del 24 mag-

gio 2010, così come modificato dal decreto n. 1544 del 8 giugno 2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con cui vengono rideterminate le modalità di accesso da parte dei soggetti privati ai posti R.S.A. previsti dalla programmazione regionale e con cui viene aggiornata la tabella riassuntiva del processo di realizzazione del programma di riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili, in attuazione delle specifiche previsioni contenute nel mutato quadro normativo regionale.

Art. 2

Si conferma l'efficacia del decreto n. 1325 del 24 maggio 2010 per le parti non modificate dal presente provvedimento.

Art. 3

Tutte le istanze pervenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente provvedimento e non definite con la concessione del decreto di accreditamento dovranno essere ripresentate secondo le modalità indicate nell'allegato al presente decreto, ove persista l'interesse alla realizzazione dell'attività.

Art. 4

La valutazione comparativa delle istanze dei soggetti di cui all'art. 1, secondo le modalità definite nell'allegato tecnico al presente decreto, sarà effettuata a cura di un apposito nucleo di valutazione composto dalle articolazioni dei due dipartimenti dell'Assessorato competenti per le varie fasi del procedimento finalizzato alla copertura dei posti residenziali per soggetti fragili previsti dalla programmazione regionale.

Art. 5

I direttori generali delle AA.SS.PP., entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, in relazione ai progetti aziendali già avviati, dovranno dare conferma della completa realizzazione entro il termine del 31 dicembre 2012 previsto dal programma operativo regionale, ovvero comunicare eventuali ragioni ostative alla piena attuazione.

Art. 6

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato della salute per la registrazione e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 13 dicembre 2011.

RUSSO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 16 dicembre 2011 al n. 237.

Allegato

RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE REGIONALE DI RESIDENZIALITÀ PER I SOGGETTI FRAGILI

Rideterminazione della distribuzione dei posti di R.S.A. previsti dalla programmazione regionale

Con il decreto 24 maggio 2010, come modificato dal decreto 8 giugno 2010, sono stati delineati gli indirizzi per la riorganizzazione

e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili.

In tale ambito per il triennio 2010-2012 è stata individuata la dotazione dei posti a carico del S.S.R.

A fronte dei posti programmati e tenuto conto di quelli già attivati alla data del 24 maggio 2010 sono stati individuati per ciascuna provincia i posti da attivare a cura delle aziende sanitarie provinciali e quelli disponibili previsti dalla programmazione.

Con riferimento a quest'ultimi, alla luce di quanto previsto dalla recente legge regionale n. 14 del 12 luglio 2011 si rende necessario procedere alla rivisitazione delle modalità di accesso da parte di soggetti privati ai posti previsti dalla programmazione regionale ai fini dell'accreditamento istituzionale.

Inoltre tenuto conto:

— delle difficoltà rappresentate da talune A.S.P. nell'assicurare la piena realizzazione dei posti pubblici previsti in ambito provinciale come da progetti Aziendali elaborati dalle medesime Aziende così come previsto dal decreto 24 maggio 2010 e dal Programma operativo regionale 2010-2012;

— del numero di posti in strutture private già accreditate alla data di adozione del presente provvedimento;

viene rideterminato il quadro riassuntivo del programma di potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili come segue:

Provincia	Posti programmati	Posti attivati da parte del pubblico	Posti accreditati in R.S.A. private	Posti da attivare	Posti da attivare da parte del pubblico	Posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali
Agrigento	242	50	100	92	56	36
Caltanissetta	138	20	0	118	60	58
Catania	492	0	421	71	71	0
Enna	98	40	0	58	20	38
Messina	368	20	180	168	80	88
Palermo	587	48	154	385	156	229
Ragusa	154	90	0	64	40	24
Siracusa	190	0	0	190	85	105
Trapani	231	40	129	62	62	0
Totale	2.500	308	984	1.208	630	578

I posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali potranno essere rideterminati a seguito di quanto comunicato dalle Aziende sanitarie provinciali conseguentemente alla previsione di cui all'art. 5 del presente decreto.

Modalità di accesso da parte dei soggetti privati ai posti R.S.A. disponibili previsti dalla programmazione regionale per il successivo accreditamento

Ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 14/11 i soggetti privati possono partecipare alla erogazione delle prestazioni a carico del S.S.R. nei limiti dei posti disponibili previsti dalla programmazione purché in possesso dei requisiti di legge al momento dell'esercizio delle attività.

È inteso che gli atti di programmazione ai sensi del comma 2 ter dell'art. 25 della legge regionale n. 5/09 sono il P.S.R. 2011-2013 per lo specifico settore di riferimento e il citato decreto 24 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Al fine di concorrere alla copertura dei posti disponibili previsti dalla programmazione per nuovi provvedimenti di accreditamento istituzionale come sopra individuati, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente provvedimento i soggetti privati interessati dovranno presentare all'Assessorato regionale della salute apposita istanza.

Il termine di presentazione sarà attestato dalla data di spedizione per le istanze trasmesse a mezzo posta o dalla data di acquisizione al protocollo generale dell'Assessorato per le istanze direttamente presentate presso la sede dell'Assessorato (piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 Palermo).

Le istanze dovranno essere corredate da copia integrale, completa di allegati, della domanda di permesso di costruire presentata al comune di riferimento, salvo quanto previsto nel periodo seguente.

Nel caso di immobili preesistenti il richiedente dovrà allegare all'istanza copia dei provvedimenti comunali già rilasciati e/o dell'istanza di modifica dei medesimi coerenti con la destinazione del-

l'immobile medesimo all'uso di cui al presente decreto. Nel caso di posti già autorizzati dalla competente A.S.P. sarà sufficiente allegare copia del provvedimento di autorizzazione.

In ogni caso le istanze dovranno essere corredate da progetto comprensivo di elaborati planimetrici e da relazione tecnico-sanitaria illustrativa delle attività socio-sanitarie che si intendono svolgere, ovvero, in caso di strutture già realizzate, da dettagliati elaborati descrittivi delle medesime unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, della conformità di esse ai relativi titoli edilizi.

Dovrà comunque essere comprovata la disponibilità dell'area o dell'immobile e dovranno essere indicati i tempi di realizzazione e attivazione dei posti di R.S.A. per cui si concorre.

Criteria di valutazione

Nella valutazione comparativa delle istanze pervenute entro i termini fissati si terrà conto, in ordine decrescente d'importanza, dei seguenti criteri:

1) rispondenza dell'ubicazione della struttura al fabbisogno territoriale;

2) titolarità di parere di compatibilità rilasciato ai sensi del decreto 24 maggio 2010, nell'ambito dei posti disponibili per nuovi accreditamenti istituzionali, cui sia conseguita la realizzazione della struttura e il rilascio dell'autorizzazione sanitaria da parte della competente Azienda sanitaria provinciale;

3) tempi di realizzazione dell'iniziativa;

4) fattori di qualità.

All'interno dei singoli criteri che precedono si terrà conto in particolare:

Per l'ubicazione:

— R.S.A. già attivate nelle aree distrettuali della provincia di riferimento, o da attivarsi da parte del pubblico come da progetti aziendali formalmente approvati;

— situazione orografica e collegamenti viari favorevoli;

— prossimità nel distretto sanitario o nei distretti vicini ai presidi ospedalieri pubblici e/o privati convenzionati.

Tempi di realizzazione dell'iniziativa:

— atteso che i tempi di realizzazione ed attivazione dei posti RSA dovranno in ogni caso essere compatibili con quelli previsti dal Programma operativo regionale 2010-2012, tenuto conto dei criteri di cui sopra, verrà data priorità alle istanze che dimostrino una più celere erogazione delle attività socio-sanitarie.

Tutte le istanze pervenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente provvedimento dovranno essere ripresentate ove persista l'interesse alla realizzazione dell'attività. In ogni caso l'avere presentato istanza precedentemente alla pubblicazione del presente decreto non determinerà alcuna condizione di priorità.

Per i fattori di qualità

Oltre ai requisiti strutturali ed organizzativi di cui al decreto n. 890/02 rilevabili dalla relazione tecnico sanitaria illustrativa si terrà conto degli ulteriori fattori di qualità in relazione a:

— sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti

— presenza di procedure per la definizione di protocolli personalizzati dei pazienti

— capacità di coinvolgimento dei familiari e/o del care-giver

— piani di aggiornamento del personale

— eventuale presenza di spazi verdi fruibili e/o di altri requisiti strutturali migliorativi.

Ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni il parere di compatibilità alla programmazione regionale ed il conseguente decreto di accreditamento non comporteranno alcun automatismo ai fini dell'istaurarsi del rapporto contrattuale con il S.S.R.

Detto parere di compatibilità verrà revocato qualora a conclusione della verifica ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale da parte della competente U.O. della A.S.P., la struttura R.S.A. non sia in possesso di tutti gli standard e requisiti ulteriori indicati.

Il mancato rispetto dei tempi di realizzazione ed attivazione dei posti R.S.A. comporta la decadenza del parere di compatibilità, salvo l'eventuale concessione di proroghe, nei limiti dello stretto necessario, giustificate dall'oggettiva e documentata impossibilità, non imputabile al richiedente, di realizzare l'iniziativa nei limiti previsti.

In caso di decadenza, l'Amministrazione si riserva la facoltà di accreditare per i posti vacanti corrispondenti altre strutture che abbiano partecipato alla selezione disciplinata dal presente decreto,

tenendo conto dei medesimi criteri in esso stabiliti, nonché dell'eventuale stato di avanzamento della realizzazione dell'iniziativa.

Le istanze presentate ai sensi del presente decreto che non troveranno capienza nella rete del medesimo disciplinate potranno essere accolte, sussistendone i presupposti e nei limiti quantitativi del due per mille abitanti su base provinciale, e sempre che il richiedente vi abbia interesse, ai fini della mera autorizzazione ex art. 8 ter del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

I posti di tali strutture non saranno computati nella programmazione, a carico del S.S.R.

(2011.50.3664)102

DECRETO 16 dicembre 2011.

Graduatoria definitiva regionale dei chimici ambulatoriali valida per l'anno 2012.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE
CONVENZIONATO S.S.R. DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993 n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come rinnovato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato Regioni in data 8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009);

Visto il decreto n. 2008/11 del 18 ottobre 2011, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria dei chimici ambulatoriali per il conferimento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito del S.S.N., pubblicata per gg. 30 mediante affissione, in apposito albo, presso la sede dell'Assessorato Regionale della salute a far data dal 18 ottobre 2011, e trasmessa al relativo ordine professionale ed alle OO.SS. di categoria;

Viste le istanze prodotte dagli interessati, entro i termini di legge, per il riesame della propria posizione in graduatoria nonché l'esito delle verifiche effettuate;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale definitiva dei chimici ambulatoriali valevole per l'anno 2012;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria definitiva regionale dei chimici ambulatoriali valida per l'anno 2012 per l'affidamento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito delle strutture del S.S.N., così articolata:

a) graduatoria dei chimici in possesso dei requisiti di cui all'art. 21, comma 5, A.C.N. 29 luglio 2009, ossia iscrizione all'albo professionale e possesso del titolo di specializzazione;

b) elenco dei chimici esclusi dalla graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 dicembre 2011.

NOTO

Allegato

Graduatoria definitiva regionale chimici ambulatoriali valida per l'anno 2012

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	DATA SPECIALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
1	GULLI' ANTONINO	09/06/1966	L.GO FRATTOMMASO N. 5	CALTANISSETTA	15/12/04	17,598
2	BELLONE GABRIELLA	31/12/1975	VIA D. COSTANTINO N. 38	PALERMO	15/12/04	12,180
3	GIAMBRA MARIA AUSILIA	01/08/1976	V.LE DELLA RINASCITA N. 24	SAN CATALDO (CL)	14/12/01	11,940
4	MINORE ANDREA	16/01/1972	VIA ABRUZZI N. 5	PALERMO	14/12/01	9,000
5	GENOVA VERA	03/08/1977	VIA POLITO N. 11	PALERMO	14/12/07	8,180
6	MESSINA MARIA ANNA	30/08/1973	VIA NUMERO UNO, 5	ACQUEDOLCI (ME)	14/12/07	7,656
7	SCIBETTA LICIA	11/08/1977	VIA DE GASPERI N. 21	AGRIGENTO	02/12/03	6,000
8	ASARO FRANCESCA	04/08/1979	VIA SAN PIETRO N. 16	MAZARA DEL VALLO (TP)	29/10/10	6,000
9	SALADINO MARIA LUISA	15/10/1976	FONDO LUPO N. 13	PALERMO	09/12/04	5,000
10	GOVERNANTI MANUELA	02/03/1977	VIA OLDANI N. 10	PARTINICO (PA)	13/12/07	5,000

Elenco degli esclusi dalla graduatoria definitiva regionale chimici ambulatoriali valida per l'anno 2012

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	
BATTIATO SALVATORE	15/02/1976	VIA SEBASTIANO AGATI N. 15/B	SIRACUSA	*
CALLARI FIORELLA LUCIA	15/02/1978	VIA CALIRONE N. 60	SAN CATALDO (CL)	*
FALCONE GABRIELLA	23/12/1985	VIA PALERMO N. 572/A	MESSINA	**
GENTILE MARCO	05/04/1981	C.DA BERBARO N. 216/A	MARSALA (TP)	*
LO CASCIO MARIA CONCETTA	08/10/1983	C/DA TURRUSI S.N.C.	PARTINICO (PA)	*
LO DICO GIANLUIGI MARIA	29/08/1978	VIA PAPA LUCIANI N. 5	AGRIGENTO	*

* Candidato privo del requisito previsto dall'art.21 comma 5 lett. b) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29/07/2009 come integrato con A.C.N. del 08/07/2010 (biennio economico 08/09)

** Candidato privo del requisito previsto dall'art.21 comma 5 lett. a) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29/07/2009 come integrato con A.C.N. del 08/07/2010 (biennio economico 08/09)

(2011.51.3721)102

DECRETO 16 dicembre 2011.

Graduatoria definitiva regionale dei biologi ambulatoriali valida per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE
CONVENZIONATO S.S.R. DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come rinnovato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato Regioni in data 8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009);

Visto il decreto n. 2007/11 del 18 ottobre 2011, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria dei biologi ambulatoriali per il conferimento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito del S.S.N., pubblicata per gg. 30 mediante affissione, in apposito albo, presso la sede dell'Assessorato regionale della

salute a far data dal 18 ottobre 2011, e trasmessa al relativo ordine professionale ed alle OO.SS. di categoria;

Viste le istanze prodotte dagli interessati, entro i termini di legge, per il riesame della propria posizione in graduatoria nonché l'esito delle verifiche effettuate;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale definitiva dei biologi ambulatoriali valevole per l'anno 2012;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria definitiva regionale dei biologi ambulatoriali valida per l'anno 2012 per l'affidamento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito delle strutture del S.S.N., così articolata:

a) graduatoria dei biologi in possesso dei requisiti di cui all'art. 21, comma 5, A.C.N. 29 luglio 2009, ossia iscrizione all'Albo professionale e possesso del titolo di specializzazione;

b) elenco dei biologi esclusi dalla graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 dicembre 2011.

NOTO

Graduatoria definitiva regionale biologi ambulatoriali interni valida per l'anno 2012

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	DATA SPECIALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
1	SABATINO PIERINA	25/10/1961	VIA MONTENERO FASANÒ 10	PETRALIA SOPRANA (PA)	19/12/1994	12,637
2	DE PASQUALE ROSA	18/10/1959	C.DA ACQUARRUGGIATA N. 24	CASTROREALE (ME)	30/06/1984	10,360
3	STARRANTINO CARMELO A.	03/05/1969	VIA COMANDANTE TOTARO N. 32	NIZZA DI SICILIA (ME)	27/10/1999	9,183
4	LA ROSA ISABELLA	02/05/1967	VIA XVIII TRAVERSA N. 100	BELPASSO (CT)	25/07/2001	9,000
5	PAJNO ANNAMARIA	04/09/1956	VIA MARINA GARIBALDI N. 55	CANNETO DI LIPARI (ME)	12/11/2001	9,000
6	CACCAMO MARISA	21/09/1973	VIA ROCCIOIA SCROFANI N. 86	MODICA (RG)	14/10/2003	9,000
7	MINAFRA LUIGI	20/04/1974	VIA IGNAZIO GIOÈ N. 26	PALERMO	17/10/2006	9,000
8	SPINA DANIELA	28/11/1979	C.SO AMEDEO DUCA D'AOSTA N. 20	CATANIA	22/10/2008	9,000
9	LIO ELISA	23/07/1977	VIA FALLETTI N. 22	BIELLA	24/10/2008	9,000
10	MIGNEMI ADRIANA ANGELA	26/11/1976	VIA DELLA COSTITUZIONE N. 1/G	CATANIA	20/10/2009	9,000
11	FOTI CUZZOLA VALERIA	31/08/1980	VIA CASITTI N. 5	TORTORICI (ME)	31/10/2009	9,000
12	LEGGIO MARTA	24/06/1980	VIA RAVANUSA N. 48	TREMESTIERI ETNEO (CT)	05/11/2009	9,000
13	PUGLISI MARIA LUISA	28/04/1982	VIA CANALE TORTO N. 139	ACIREALE (CT)	08/10/2010	9,000
14	MALARA ANTONIO	14/04/1981	VIA S. CECILIA	MESSINA	27/10/2010	9,000
15	CARNEMOLLA IVANA	29/10/1976	VIA ANFUSO N. 107	RAGUSA	29/10/2010	9,000
16	LA ROSA NADIA	23/06/1976	VIA BARI N. 6	RAGUSA	29/10/2010	9,000
17	LA ROSA MANUELA	30/12/1980	VIA A. MANZONI N. 5	CANOLO (RC)	30/10/2010	9,000
18	SANTAGATI MARIA GRAZIA	07/04/1967	VIA NAPOLI N. 62	MOTTA S. ANASTASIA (CT)	23/10/2003	8,000
19	BALISTRERI CARMELA RITA	08/04/1971	V.LE XV GENNAIO N. 1	MONTEVAGO (AG)	30/10/2003	8,000
20	BARBERA ROSA	16/10/1967	VIA NAZIONALE N. 640	ROMETTA MAREA (ME)	12/11/2004	8,000
21	GUAGLIARDO PROVVIDENZA	30/03/1968	LARGO BORDIGHERA N. 42	CATANIA	27/10/2005	8,000
22	ALFONZETTI TIZIANA	17/05/1972	VIA G. LEOPARDI N. 96	CATANIA	30/10/2006	8,000
23	GERACE ELISABETTA	14/11/1974	VIA UMBERTO I° N. 275	BARCELLONA P.G. (ME)	29/10/2008	8,000
24	CRISCI ROSANNA	28/07/1974	VIA FEDERICO CAMPANELLA N. 10	CARLENTINI (SR)	30/10/2008	8,000
25	ARFÒ PIERA STEFANIA	14/07/1975	VIA TOSCANA N. 50	PACHINO (SR)	30/10/2008	8,000
26	RUSSO MARIANGELA	04/08/1975	C/SO ITALIA N. 10/A	ACQUEDOLCI (ME)	30/10/2008	8,000
27	PUGLISI ALESSANDRA	31/07/1979	VIA AURELIO SAFFI N. 11	MESSINA	27/10/2010	8,000
28	TRICARICHI ELISA MARIA	08/10/1976	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 36	MASCALUCIA (CT)	08/11/2010	8,000
29	TRIMARCHI MANUELA	24/10/1979	VIA MANZONI DIETRO FF.SS. 44	S.TERESA RIVA (ME)	22/12/2010	8,000
30	ACCARDI FABIO ARNALDO E.	28/02/1969	VIA UMBERTO I° N. 64	BARRAFRANCA (EN)	30/10/2001	7,736
31	SANTAMARIA FRANCESCA	24/04/1975	CONTRADA TRE FONTANE C.P. N. 64	CANICATTI' (AG)	07/11/2006	7,054
32	POLIZZI MICHELA G.PPA SILVANA	18/05/1958	VIALE TRIESTE 80	CALTANISSETTA	16/11/1988	7,000
33	AZZARELLO AGATA	07/07/1965	VIA MENZA N. 16	CATANIA	03/12/1993	7,000
34	PERRUCCI MARIO	30/06/1968	VIA G. MARCONI N. 166	MESAGNE (BRINDISI)	17/12/2002	7,000
35	DE FRANCESCO PROVVIDENZA	01/12/1975	VIA CHIESA MADRE N. 1 LOC. GALLINA	REGGIO CALABRIA	11/11/2006	7,000
36	MICELI GIOVANNA	07/06/1975	VIA ASPROMONTE N. 51	PALERMO	15/12/2006	7,000
37	CONSIGLIO VALERIA TERESA	01/12/1978	VIA FRANCESCO GUARDIONE N. 30	PALERMO	30/10/2008	7,000
38	ROMANO GIOVANNA	11/12/1959	VIA ALFONSO IL MAGNANIMO N. 29	PALERMO	18/12/2008	7,000
39	MELI SALVATORE	21/01/1968	VIA FORLANINI N. 39	COMISO (RG)	22/10/2009	7,000
40	VOLPE NICOLA	23/02/1979	VIALE STRASBURGO N. 40	PALERMO	18/11/2009	7,000
41	LOMBARDO VITTORIA	03/12/1964	VIA RISORGIMENTO 121	MILAZZO (ME)	21/10/1993	6,000
42	FONTI SABINA GIOVANNA	10/02/1966	VIA FILIPPO PALADINI 113	CALTANISSETTA	11/07/1994	6,000
43	NICOTERA RAFFAELE	01/01/1963	VIA SS 18 VILL. DEL GOLFO N. 37	NOCERA TERINESE (CZ)	25/10/1999	6,000
44	POLIZZI DANIELA	18/09/1972	VIA F. BARACCA N. 33	PALERMO	20/12/2007	6,000
45	ARCORIA ANGELA	18/10/1954	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 37	CATANIA	30/10/2008	6,000
46	LO MONTE PATRIZIA	31/12/1976	VIA ARCHIMEDE N. 9	GRANITI (ME)	31/10/2008	6,000
47	DI BELLA SANTINA	13/03/1978	VIA CATANIA N. 21	PALERMO	18/12/2008	6,000
48	AGNONE ANNALISA	17/06/1979	LARGO GIOVANNI ZAPPALÀ N. 9	PALERMO	18/12/2008	6,000
49	CASTELLI GRAZIA	24/10/1963	VIA MELI N. 53	BIANCAVILLA (CT)	05/11/2009	6,000
50	NARDA MARIA CONCETTA	20/12/1955	VIA C. POMPEA P. MARCHESE PARADISO N. 3	MESSINA	22/11/2000	5,712
51	OCCHIPINTI ELISABETTA	01/11/1975	VIA ANDALUSIA 15	SCICLI (RG)	14/11/2007	5,288
52	FANARA MARCELLA	15/06/1956	VIA A. MANZONI N. 29/H	ERICE (TP)	20/03/1984	5,000
53	ORTOLANI ANNALISA	21/12/1958	VIA L. DA VINCI N. 49	PALERMO	09/11/1988	5,000
54	CANNATA MARIA FRANCA	11/02/1956	VIA 4 ALTARELLI N. 11	MASCALUCIA (CT)	23/07/1993	5,000

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	DATA SPECIALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
55	PALAZZOLO CATERINA	21/12/1962	VIA GHIBELLINA N. 46	MESSINA	23/10/1996	5,000
56	SORRENTINO GERMANA	13/07/1971	VIA XXV APRILE N. 20	VIBO VALENTIA	10/12/2003	5,000
57	FRASCA MARGHERITA	19/04/1971	C.SO DEI MILLE N. 54	CATANIA	16/12/2003	5,000
58	NOVELLINI GIUSEPPE	19/12/1970	VIA D. LORENZO MILANI N. 1	RIPOSTO (CT)	23/12/2003	5,000
59	VETRANO BARBARA	31/10/1971	VIA PARLATORE N. 62	PALERMO	27/12/2003	5,000
60	RIFICI GIUSEPPE	08/09/1972	VIA A. MANZONI IS. 475 N. 24	MESSINA	24/10/2005	5,000
61	ALAIMO GIUSEPPINA	27/02/1974	VIA MENDEL N. 12	FAVARA (AG)	30/10/2006	5,000
62	SAVÀ MAURIZIO	12/08/1972	VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 16	SCICLI (RG)	11/11/2006	5,000
63	AGUELI CECILIA	02/08/1971	VIA MARSALA N.52/A	PACECO (TP)	30/10/2008	5,000
64	SORRENTINO ROBERTA	12/11/1973	VIA COMUNALE RES. FORTUNA 1/G	MESSINA	31/10/2008	5,000
65	BUSCEMA LUISA	18/09/1977	VIA GENERALE CASCINO N. 25	COMISO (RG)	22/10/2009	5,000
66	DI ROSA CINZIA	11/10/1970	S.S. 114 KM.3500 COMPL. TOP RESIDENCE	MESSINA	30/10/2009	5,000
67	PULEO CATIA ANGELA	11/02/1964	VIA G. CUSMANO N. 8/H	CALTANISSETTA	03/11/2010	5,000
68	REPACI GIOVANNI	12/06/1976	VIA MANTOVA N. 3	REGGIO CALABRIA	13/12/2010	5,000
69	CHIANETTA GIOVANNA MARIA	17/06/1965	VIA IV NOVEMBRE N. 49	FAVARA (AG)	10/12/1993	3,000
70	BIONDO GAETANO	27/04/1968	VIA MILANO N. 70	BARCELONA P.G. (ME)	09/11/2000	3,000
71	DE STEFANO MASSIMILIANO	27/11/1974	VIA MADONNA DI LOURDES N. 9	PALERMO	15/12/2010	3,000
72	ACUNZO GIADA	12/04/1981	VIA B. COZZOLINO N. 32	ERCOLANO (NA)	17/12/2010	3,000

Elenco degli esclusi dalla graduatoria definitiva regionale biologi ambulatoriali interni valida per l'anno 2012

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	
ANTONUCCIO SIMONA EMANUELA	30/04/1972	VIA GIUFFRIDA N. 29	GELA (CL)	*
BAGLIVO ELENA	06/07/1960	VIA ANTONIO VENEZIANO N. 120	PALERMO	*
BONACCORSI VINCENZO	07/03/1980	VIA CARACCIULO N.20	BRONTE (CT)	*
CAMBRIA STEFANO	22/11/1985	VIA PRINCIPESSA MAFALDA N. 24	MESSINA	**
CANTA SILVANA	01/03/1975	VIA AMERIGO VESPUCCI N. 24	LICATA (AG)	*
CUCCHIARA VALENTINA	12/07/1976	VIA AMEDEO N. 24	CALTANISSETTA	***
D'ANNA ALESSIA	16/09/1976	VIA A. DE CURTIS	CANICATTI' (AG)	*
DI BELLA MARIA LUIGIA	05/01/1971	VIA DELLE MAGNOLIE N. 10	ENNA	*
DI BENNARDO TERESA MARIA	12/04/1955	VIA G. MATTEOTTI N. 75/B	CASTELTERMINI (AG)	*
DI FRESCO GRAZIA	19/10/1982	VIA MILITARE C/DA CITOLA N. 1	MESSINA	**
DI PIETRA DANIELA	09/05/1968	VIA TOSCANA N. 22	CALTANISSETTA	*
EMMA DANIELA	27/09/1979	VIA BELVEDERE N. 59/B	SAN CATALDO (CL)	*
FALDUTO MARIA	02/01/1981	C/DA CITOLA COOP.ENESS SS.ANN. ALTA	MESSINA	*
GIACOPPO SABRINA	25/04/1984	C.DA 25 N.2	MESSINA	**
GRIMALDI FRANCESCA	21/06/1957	VIA CALISPERA 13/G	MESSINA	***
IPPOLITO MARIA	18/08/1982	VIA F. SALAMONE N. 47	SUTERA (CL)	**
LO CONTE FABIOLA	05/04/1984	VIA SORCE MALASPINA N. 77	MUSSOMELI (CL)	*
LO GIUDICE ANTONINO	25/01/1963	VIA SAVOCA VICO PRIMO/SNC	S.TERESA RIVA (ME)	*
MOLTISANTI VERONICA	14/05/1969	VIA ORTIGIA N. 8	RAGUSA	*
QUARTANA FILIPPO	19/03/1979	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI N. 54	CATANIA	*
SACCO NUNZIATA	26/03/1955	VIA SALICE N. 3	GERACI SICULO (PA)	*
TARANTINO MICHELE	12/04/1975	VIA M. CACIOPPO N. 4/A	MENFI (AG)	*

* Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21 comma 5 lett. b) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29/07/2009 come integrato con A.C.N. del 08/07/2010 (biennio economico 08/09).

** Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21 comma 5 lett. a) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29/07/2009 come integrato con A.C.N. del 08/07/2010 (biennio economico 08/09).

***Candidato privo del requisito previsto dall'art. 21 comma 1 dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29/07/2009 come integrato con A.C.N. del 08/07/2010 (biennio economico 08/09).

DECRETO 16 dicembre 2011.

Graduatoria definitiva regionale degli psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2012.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE
CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993 n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come rinnovato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato Regioni in data 8 luglio 2010 (biennio economico 2008/2009);

Visto il decreto n. 2009/11 del 18 ottobre 2011, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria degli psicologi ambulatoriali per il conferimento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito del S.S.N., pubblicata per gg. 30 mediante affissione, in apposito albo, presso la sede dell'Assessorato Regionale

della salute a far data dal 18 ottobre 2011, e trasmessa al relativo ordine professionale ed alle organizzazioni sindacali di categoria;

Viste le istanze prodotte dagli interessati, entro i termini di legge, per il riesame della propria posizione in graduatoria nonché l'esito delle verifiche effettuate;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria regionale definitiva degli psicologi ambulatoriali valevole per l'anno 2012;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la graduatoria definitiva regionale degli psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2012 per l'affidamento di incarichi di sostituzione o a tempo determinato nell'ambito delle strutture del S.S.N., così articolata:

a) graduatoria degli psicologi in possesso dei requisiti di cui all'art. 21, comma 5, A.C.N. 29.07.2009, ossia iscrizione all'albo professionale e possesso del titolo di specializzazione;

b) elenco degli psicologi esclusi dalla graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 dicembre 2011.

NOTO

Allegato

Graduatoria definitiva regionale psicologi ambulatoriali interni valida per l'anno 2012

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	DATA SPECIALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
1	CINQUEMANI GIUSEPPA	03/11/1966	VIA TORRIONE S. MARTINO N. 21	NAPOLI	12/07/02	17,596
2	DI NAPOLI ROSALBA	29/07/1962	VIA MESSINA MARINE N. 405	PALERMO	30/03/96	15,129
3	CORTINA ROSANNA	18/03/1969	VIA FELIX MENDELSSOHN N. 46 B	PALERMO	25/10/99	12,745
4	FURCHI FRANCESCO	19/02/1965	VIA P.PE UMBERTO N. 29	MESSINA	26/10/98	10,000
5	LORITO LUCREZIA	27/04/1980	VIA FILIPPO DI GIOVANNI N. 10	PALERMO	10/12/09	10,000
6	CASAMASSIMA ELISA	13/01/1965	C.DA CASALOTTO	MESSINA	25/10/99	9,832
7	SAITTA AMBRA	26/11/1976	VIA GIOTTO N. 78	PALERMO	30/10/09	9,810
8	LA ROSA ROSARIA	30/08/1967	VIA RISORGIMENTO N. 172	MESSINA	25/10/99	9,000
9	TERMINI FEDELE	24/08/1968	VIA ARCHIMEDE N. 149	PALERMO	08/03/03	9,000
10	SCIMECA GIANNA PATRIZIA	13/06/1969	VIA NOTABARTOLO N. 62	PALERMO	11/12/04	9,000
11	CRUCIATA SANDRA	16/05/1966	VIA LOMBARDIA 3	ALCAMO (TP)	13/02/07	9,000
12	FALZONE DANIELA	17/05/1969	VIA GAETANO COSTA N. 45	PALERMO	25/11/07	9,000
13	LO MAGNO ANNALISA MARIA G.	05/05/1973	V.LE STEFANO CANDURA N. 20/N	CALTANISSETTA	22/12/07	9,000
14	BELCASTRO ROBERTA	01/06/1976	V.LE CAMPANIA N. 47	PALERMO	21/11/08	9,000
15	TILOCCA CLAUDIA	13/11/1977	VIA DEL COLLE TEMENITE N. 15	SIRACUSA	05/12/08	9,000
16	LEGGIO LAURA	27/11/1972	VIA ING. MILIORISI N. 33	RAGUSA	21/11/09	9,000
17	FASCIANA DANIELA	21/07/1975	VIA A. DIAZ N. 211	DELIA (CL)	21/11/09	9,000
18	ROMERO LAURO LENOR JOSEFINA	18/03/1978	VIA QUINTINO SELLA N. 76	PALERMO	26/11/09	9,000
19	ANDOLINA CARMELINDA STEFANIA	23/09/1978	VIA MONTICELLO N. 10	ENNA	17/12/09	9,000
20	MASSIHNIA ELENI	08/04/1982	P.ZZA S. OLIVA N. 45	PALERMO	29/10/10	9,000
21	DE LISI MONICA	05/02/1968	VIA DELLA VETRIERA N. 41	PALERMO	28/11/98	8,000
22	BLANDA MARIOLINA	08/10/1971	VIA TRABUCCO N. 129	PALERMO	14/12/01	8,000
23	COSTANTINO ANTONELLA	15/08/1973	VIA PETRARA N. 6	REGGIO CALABRIA	30/10/02	8,000
24	GAMBUZZA LAURA MARIA	18/04/1969	V.LE RIMEMBRANZE N. 22	MINEO (CT)	14/12/02	8,000
25	COSTANTINO ANGELO	12/10/1972	VIA S. CONTINO CPL ME - 2 LOTTO F	MESSINA	29/10/03	8,000
26	TOMASELLI MARIACRISTINA	03/06/1974	VIA P. SCIVOLETTO N. 21	ISPICA (RG)	10/03/04	8,000
27	GIORDANO CONCETTA ADRIANA	22/10/1971	VIA BOLZANO N. 34	MOTTA S. ANASTASIA (CT)	27/10/04	8,000

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	DATA SPECIALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
28	PINTUS GIANCARLO	22/06/1974	VIA CATENA N. 55	ENNA	10/12/04	8,000
29	MILONE GABRIELLA	24/05/1972	VIA ETNEA N. 104	CARLENTINI (SR)	16/12/06	8,000
30	CUDETTA MARCELLA	20/06/1970	VIA SERRADIFALCO N. 183	PALERMO	18/12/07	8,000
31	LO COCO AGATA	28/04/1971	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 62/D	BAGHERIA (PA)	22/12/07	8,000
32	FIORICA VALENTINA	17/06/1976	VIA DELLE ALPI N. 86	PALERMO	21/06/08	8,000
33	GUGLIOTTA SIMONA CORINNA	25/11/1976	VIA XXI OTTOBRE N. 447	TORREGROTTA (ME)	31/10/08	8,000
34	TRAINA GIUSEPPINA	13/04/1972	VIA TRINACRIA N. 28	PALERMO	20/11/08	8,000
35	STAROPOLI TERESA	07/05/1973	V.LE ITALIA PAL. PRIMAVERA N.1	MESSINA	30/10/09	8,000
36	CORSELLO ANTONELLA	01/01/1975	VIA ENRICO BERLINGUER N. 15	VENTIMIGLIA DI SICILIA (PA)	18/03/10	8,000
37	BUTTAFARRO MARIA ANTONINA	04/06/1977	VIA VITTORIO EMANUELE N. 82	TORTORICI (ME)	18/03/10	8,000
38	LO CASTRO CLAUDIA	20/03/1979	VIA PIETRO SCAGLIONE N. 45/87	PALERMO	12/12/10	8,000
39	PANTE' MARIA GRAZIA	23/12/1980	VICOLO II MEDICI N. 27	BARCELLONA P.G. (ME)	17/12/10	8,000
40	SIDOTI LUCIA	10/09/1964	VIA FONTANA GRANDE N. 11	CAMARO SUPERIORE (ME)	11/03/94	7,000
41	TAGLIALAVORI ANTONIA	06/11/1967	VIA ALLORO N. 64	PALERMO	13/11/99	7,000
42	GRECO LUCCHINA LAURA	29/07/1969	CORSO TUKORY N. 127	PALERMO	12/12/03	7,000
43	BUSCEMI DONATELLA	22/10/1968	VIA BORREMANS N. 49	CALTANISSETTA	23/01/04	7,000
44	LISI ANTONELLA	28/08/1968	C/DA SERRA LA CROCE	MESSINA	10/12/04	7,000
45	VALLONE PATRIZIA	18/05/1969	C.SO DEI MILLE N. 34	ALCAMO (TP)	18/03/06	7,000
46	GRIMAUDDO FRANCESCA	04/11/1975	VIA PORTA PALERMO N. 116	ALCAMO (TP)	29/03/08	7,000
47	LARICCHIA MARIA ANTONIETTA	12/09/1972	VIA VITO CATALANO N. 10	TRAPANI	22/11/08	7,000
48	CASTORINA ELISABETTA	07/12/1972	VIA GARIBALDI N. 355	VIAGRANDE (CT)	05/12/09	7,000
49	RANDAZZO GAIA	07/04/1979	VIA PLACIDO MANDANICI N.14	PALERMO	00/12/09	7,000
50	GUAGLIARDO FEDERICA GIUSEPPA	05/05/1979	VIA A. DE GASPERI N. 28	TRECASTAGNI (CT)	05/02/10	7,000
51	VIGLIANTI MARIA ELENA	22/02/1979	VIA PASSO BARONE N. 26	S.STEFANO CAMASTRA (ME)	18/03/10	7,000
52	RAFFA DANIELA	11/01/1979	VIA FRANCHINA N. 7	TORTORICI (ME)	10/06/10	7,000
53	AMMIRATA MICHELE	14/02/1971	VIA EDUARDO NARZISI N. 19	PALERMO	10/12/10	7,000
54	COSTANZA IRENE	29/12/1977	VIA GIOVANNI PAOLO II N. 311	AGRIGENTO	17/12/10	7,000
55	MATRXAXIA ROSSELLA NUNZIA	26/03/1973	VIA LIBERTA' N. 174	CALTANISSETTA	20/11/04	6,944
56	BRIGUGLIA GIUSEPPA	15/06/1967	VIA ARCIVESCOVO G. DI LEO N. 22	PALERMO	10/03/03	6,000
57	MORTILLARO MARIANGELA	23/06/1972	VIA C. TRASELLI N. 16	PALERMO	24/01/04	6,000
58	PECORELLA ALFONSINA	12/05/1974	VIA F.BRUNELLESCHI N. 50	PALERMO	03/12/05	6,000
59	DI DIO MARINA	15/07/1974	VICOLO TRENTO N. 2	LINOSA (AG)	22/12/06	6,000
60	IMBURGIA MARIA LETIZIA	25/07/1971	VIA GAETANO COSTA N. 45	PALERMO	23/02/07	6,000
61	ACCOMANDO IGNAZIO	28/07/1975	VIA A. CARLO BERGAMINI N. 9	PALERMO	23/02/07	6,000
62	CACACE SILVANA	07/11/1969	VIA AMM. CARLO BERGAMINI N. 9	PALERMO	23/02/07	6,000
63	BONFORTE RAFFAELLA MARIA	12/02/1973	VIA MACELLO N. 25	MASCALUCIA (CT)	24/11/07	6,000
64	ALAIMO SILVIA	05/01/1977	VIA TRIPOLITANIA N. 26	CATANIA	22/11/08	6,000
65	SPRINI ALICE	24/03/1972	V.LE REGINA MARGHERITA N. 11/B	PALERMO	20/12/08	6,000
66	LA JACONA ADRIANA	25/04/1972	VIA ANTONIO SALINAS N. 56	PALERMO	20/12/08	6,000
67	PAONE STEFANIA ELISABETTA	27/11/1978	P.ZZA LODI N. 5	ROMA	14/02/09	6,000
68	PIOMBINO ENRICA	07/08/1976	VIA MARTIRI DI CAPACI N. 10	CANICATTI' (AG)	24/02/09	6,000
69	ELIA AUSILIA	25/06/1979	VIA BARTOLOMEO CANNIZZO N. 15	SIRACUSA	16/03/10	6,000
70	GIANNETTO ANGELA	01/10/1972	VIA DA BORMIDA N.. 4	RIPOSTO (CT)	27/03/10	6,000
71	MILANO MARIAGIOVANNA	15/12/1979	C/DA JACOPO SNC	ENNA	11/12/10	6,000
72	PECORARO CARMELA	23/10/1963	C.SO VITTORIO VENETO N. 157	FAVARA (AG)	00/12/99	5,000
73	GALLO FRANCA	06/08/1968	VIA LOC. MONTAGNA N. 599	SCIACCA (AG)	01/12/00	5,000
74	DAMIANI GIUSEPPA	02/07/1966	VIA SERRADIFALCO N. 95	PALERMO	14/12/02	5,000
75	CRIMI ANASTASIA	28/02/1971	VIA CLAUDIO MONTEVERDI N. 19	PALERMO	14/12/02	5,000
76	LUPPINO ANTONIA	07/02/1969	VIA G. E. DI BLASI N. 171/A	PALERMO	10/03/03	5,000
77	CULCASI MARIA	01/02/1970	VIA DEL LEGNO N. 57	TRAPANI	27/04/04	5,000
78	COMPAGNO MARIA TIZIANA	01/01/1970	P.ZZA V. EMANUELE ORLANDO N. 6/C	PALERMO	06/05/04	5,000
79	GAMBINO GIUSEPPA	14/09/1965	VIA NICOLO' BUSCEMI N. 4	PALERMO	11/12/04	5,000
80	MIGNECO ROBERTA	08/07/1970	C/DA RUVOLO BORDONARO SUP. SNC	MESSINA	19/12/04	5,000
81	REFORGIATO SYLVANA LAURA	08/08/1957	C.SO CALATAFIMI N. 190	PALERMO	09/06/05	5,000
82	PRISCOGLIO NUNZIATINA	05/07/1970	VIA S. ALLENDE N. 4	NOVELLARA (RE)	27/06/05	5,000
83	SPAMPINATO ANGELITA	07/07/1972	VIA V. MONTI N. 52	PATERNO' (CT)	09/12/05	5,000
84	BOFFA VANDA	20/02/1971	REG. SANTA BARBARA N. 5	LA SALLE (AO)	24/01/06	5,000

NP	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	DATA SPECIALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
85	D'AVENIA ROSARIO	17/05/1968	VIA LEONARDO RUGGERI N. 14	PALERMO	08/04/06	5,000
86	VELLA ROSARIA	04/11/1971	VIA PERGUSA N. 37	PALMA MONTECHIARO (AG)	28/04/06	5,000
87	BELLA ROSARIA DANIELA	25/10/1971	VIA V. GIUFFRIDA N. 54	CATANIA	29/05/07	5,000
88	GIGANTI GIOVANNA	24/06/1975	VIA DEI GERANI N. 2	PALMA MONTECHIARO (AG)	12/10/07	5,000
89	MAIMONE DANIELA	07/09/1976	VIA DEL LAVORO N. 3	S.TERESA RIVA (ME)	10/11/07	5,000
90	DI BLASI FILOMENA	21/09/1958	VIA G. BONOMO N. 4	PALERMO	14/03/08	5,000
91	DE LUCIA MICHELE	17/07/1970	VIA PAGANO SNC	MARINEO (PA)	14/03/08	5,000
92	GITTO SILVIA	19/02/1978	V.LE SCALA GRECA N. 163/C	SIRACUSA	05/04/08	5,000
93	GUARNERA LAURA	07/05/1965	VIA GUSTAVO VAGLIASINDI, 53	CATANIA	10/07/08	5,000
94	PITTARI CRISTINA MARIA	31/08/1977	VIA SALITA PARTANNA N. 3	PALERMO	13/12/08	5,000
95	SPASARO SEBASTIANO	23/02/1976	VIA VENEZIA N. 65	BARCELLONA P.G. (ME)	20/01/09	5,000
96	CARUSO ROSA MARIA	05/01/1976	VIA NUNZIO NASI N. 9	ACQUAVIVA PLATANI (CL)	21/03/09	5,000
97	DELL'AQUA KETTY	03/07/1980	VIA MARZAMEMI N. 21	SIRACUSA	25/11/09	5,000
98	PISCITELLO VINCENZINA	14/04/1977	VIA G. PERALTA N. 13	PALERMO	10/12/09	5,000
99	ARENA CONCETTO ALESSIO	16/10/1978	VIA XX SETTEMBRE N. 11	VALGUARN.CAROPEPE (EN)	12/12/09	5,000
100	CURCIO GRAZIELLA	18/10/1971	VIA DANTE N. 34	ISNELLO (PA)	20/01/10	5,000
101	BARBAROTTO VINCENZA MARIA	16/05/1968	VIALE ALDO MORO N. 18	PARTINICO (PA)	29/01/10	5,000
102	VELLA LETIZIA	26/05/1977	VIA IV NOVEMBRE N. 64	FAVARA (AG)	29/01/10	5,000
103	SCIAVARELLO FLORINDA	04/01/1975	STRADA 17 N. 94	GIARRE (CT)	20/03/10	5,000
104	TORRASI STEFANIA	08/10/1976	VIA MICHELANGELO N. 2315	PALERMO	30/03/10	5,000
105	LONGO SIMONA	05/07/1967	VIA FIRENZE 109	ACICASTELLO (CT)	13/04/10	5,000
106	LICATA NICOLETTA	31/07/1975	VIA FRANCESCO CRISPI N. 74	GROTTE (AG)	20/11/10	5,000
107	AGNONE MARCELLA	17/05/1976	VIA B. BERRETTARO N. 10	PALERMO	10/12/10	5,000
108	PASCA MARINA	26/01/1978	V.LE MICHELANGELO N. 1004	PALERMO	10/12/10	5,000
109	OCCHINEGRO LUCA	07/10/1971	C.SO SECONDIGLIANO N. 26	NAPOLI	12/07/02	4,564
110	FICHERA ROSA	18/08/1963	V.LE TORR. TRAPANI- LA RESID.PAL. B	MESSINA	20/02/99	3,000
111	CUSIMANO GASPARE	12/04/1959	VIA MONTEVERGINI N. 19	PALERMO	26/06/99	3,000
112	MUSCUSO SANTA	21/04/1963	VIA PALONE N. 5	SANTA VENERINA (CT)	20/12/99	3,000
113	LIUZZA GUGLIELMO	04/01/1966	VIA ON. GIUSEPPE SIGNORINO N. 3	CANICATTI' (AG)	27/01/00	3,000
114	LIOTTA ANNA	03/04/1965	VIA TOMASI DI LAMPEDUSA N. 2	MILAZZO (ME)	05/12/00	3,000
115	ALESSANDRO ANGELA	25/12/1976	VIA NOVALUCE N. 66	TREMESTIERI ETNEO (CT)	19/12/06	3,000
116	PILATO DAVIDE PIETRO PAOLO	25/01/1973	P.ZZA STAZIONE LOLLI N. 20	PALERMO	27/03/07	3,000
117	DI ROSA OMAIRA	06/04/1976	VIA MODICA SORDA N. 101/B	MODICA (RG)	01/02/08	3,000
118	MAZZOLENI SILVIA	14/07/1973	VIA G. VICO N. 4	PORTOGRUARO (VE)	08/03/08	3,000
119	PORCINO FRANCESCA	17/06/1976	VIA CALDERA' N. 59	BARCELLONA P.G. (ME)	23/12/08	3,000
120	FAVARO' TIZIANA	24/04/1972	VIA MALTA N. 21	PALERMO	14/11/09	3,000
121	PINTAGRO MANUELA	25/10/1975	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 27	CASTELL'UMBERTO (ME)	14/11/09	3,000
122	ANGUZZA ANNA RITA	25/07/1976	VIA F.LLI CAIROLI N. 191	GRAMMICHELE (CT)	12/12/09	3,000
123	LIBERO EMILIANA	19/09/1978	VIA DEI FRASSINI N. 38	COMISO (RG)	12/12/09	3,000
124	CURRO' MAURIZIO	10/09/1962	P.ZZA NASTASI N. 33	MILAZZO (ME)	22/12/09	3,000
125	ROCCARO SEBASTIANA	10/12/1973	VIA VICENZA N. 9	MELILLI (SR)	16/03/10	3,000
126	BONSIGNORE TIZIANA	27/05/1978	VIA CIANTRO COOP. MEDUSA PAL. A	MILAZZO (ME)	26/11/10	3,000
127	CECCONI VIVIANA	24/05/1973	VIA MILO N. 57	TRAPANI	11/12/10	3,000
128	LIPARI ENZA	27/09/1980	C/DA SAN TEODORO N. 16	BARCELLONA P.G. (ME)	21/12/10	3,000
129	SCRIPILLITI MARIA VERONICA	09/06/1973	VIA L. CAPUANA N. 1/E	RIPOSTO (CT)	18/01/11	3,000

Elenco degli esclusi dalla graduatoria definitiva regionale psicologi ambulatoriali interni valida per l'anno 2012

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	
BRUNO CRISTINA	14/03/1984	VIA VINCENZO GRASSO N. 5M	ACIREALE (CT)	*
CAMPAGNA SARA	19/04/1983	CORSA UMBERTO I N. 324	MODICA (RG)	*
CAPITANELLO CLAUDIA	10/08/1980	VIA V. EMANUELE N.5	FRANCAVILLA SICILIA (ME)	*
CARDILLO GIUSI	21/02/1980	VIALE DELLE PROVINCE N. 74	GIARRE (CT)	*
CASODINO GIUSEPPINA	14/05/1982	VIA FRA' DIEGO LA MATINA N.1	RECALMUTO (AG)	*
CASSERA' EMILIA	20/05/1982	VIA GIAN GIACOMO ADRIA N. 14	PALERMO	*

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	
CUTAIA VIVIANA	22/05/1978	VIA MICHELE DEL BONO N. 5	PALERMO	*
CUTTONE MARIA ELEONORA	19/05/1979	VIA CARMELO SALANITRO N. 66	ADRANO (CT)	*
DELL' ERBA CARMEN CONCETTA	02/03/1977	VIA DELLE AZALEE N. 4	BIANCAVILLA (CT)	*
DISTEFANO FLAVIA ADALGISA	01/07/1979	C.SO SICILIA N. 10	PATERNO' (CT)	*
ELASTICO SALVATRICE	26/02/1984	VIA G. IMPASTATO N. 36	PIAZZA ARMERINA (EN)	*
FABIANO GRAZIA	30/07/1979	VIA LEOPARDI N. 2	ROCCA DI NETO (KR)	*
FICILE SIMONA	09/11/1981	VIA DELLE FONTI N. 2	POLIZZI GENEROSA (PA)	*
GRILLO ANTONELLA	18/06/1984	VIA G. ROSSINI N. 19	TRECASTAGNI (CT)	*
ITALIA RITA	22/11/1983	VIA CALPURNIO N. 43	PALERMO	*
MANGANO DANIELA	08/06/1973	VIA A. MANZONI N. 13	ACIREALE (CT)	*
MELACCA GIULIA	04/05/1976	VIA NICOLOSOTO N. 40	MISTERBIANCO (CT)	*
MICHELIN SALOMON DILETTA	27/06/1984	V.LE ANNUNZIATA C/DA CONTE	MESSINA	*
MIGNOSA SIMONA ELEANA MARIA	10/11/1971	VIA ETNEA N. 353	CATANIA	*
MONGIOVI LUCIA	09/05/1976	VIA TOMADIO N. 37	ACIREALE (CT)	*
PICCOLO MARIKA	27/08/1983	VIA DEL MARE N. 120	TERME VIGLIATORE (ME)	**
PRINCIPATO TROSSO MARIA	30/07/1985	VIA FERRAUTI N. 7	CAPIZZI (ME)	*
SCEBBA CARMELA	16/02/1972	VIA CIMABUE N. 36	CALTANISSETTA	*
SCIMECA GIUSEPPE	07/08/1972	P.ZZA DUOMO N. 1	TERMINI IMERESE	***
SCRIVANO VIVIANA	19/07/1983	VIA CORTEMAGGIORE N. 154	GELA (CL)	*
SIDOTI DANIELA	03/11/1981	VIA DUCA D'AOSTA N. 110/A	S. GIOVANNI LA PUNTA (CT)	*

* Candidato privo del requisito previsto dall'art.21 comma 5 lett. b) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29/07/09 come integrato con A.C.N. del 08/07/10 (biennio economico 08/09).

** Candidato privo del requisito previsto dall'art.21 comma 5 lett. a) dell'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29/07/09 come integrato con A.C.N. del 08/07/10 (biennio economico 08/09).

*** Istanza pervenuta oltre i termini previsti dall'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29/07/09 come integrato con A.C.N. del 08/07/10 (biennio economico 08/09).

(2011.51.3721)102

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 21 dicembre 2011.

Proroga dei termini per la presentazione della documentazione ai fini dell'emissione del successivo decreto assessoriale di riconoscimento dei distretti turistici.

L'ASSESSORE
PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti";

Visto l'art. 74 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, che impartisce le disposizioni in materia dei distretti turistici;

Visto il 1° comma dell'art. 7 della legge regionale n. 10/2005, con il quale l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, sentito il parere della competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, con proprio decreto, stabilisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei distretti turistici;

Visto il decreto n. 4 del 14 febbraio 2010, con il quale sono stati approvati i "Criteri e modalità di riconoscimento dei distretti turistici" e con il quale, all'art. 5, comma 5, è stata istituita una commissione di valutazione delle istanze volte al riconoscimento dei distretti turistici;

Visto il decreto n. 12 dell'1 giugno 2010, di modifica del decreto n. 4 del 16 febbraio 2010, concernente criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici;

Visto il decreto n. 16 dell'8 luglio 2010, col quale è stata determinata la composizione della commissione di cui all'art. 5, comma 5, del decreto n. 4 del 16 febbraio 2010, e col quale sono stati fissati i tempi di insediamento, espletamento dell'incarico e modalità di deliberazione;

Vista la nota n. 19278/DG del 27 luglio 2011, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, nella qualità di presidente della commissione nominata con decreto n. 16 dell'8 luglio 2010, a conclusione del procedimento di valutazione, ha trasmesso il verbale contenente il parere reso dalla stessa commissione, in merito alle istanze di riconoscimento dei distretti turistici nella Regione siciliana;

Visto il decreto n. 59 del 12 ottobre 2011, con il quale si decretava la conclusione "della fase di valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti turistici" con la puntuale individuazione delle proposte positivamente istruite;

Considerato che il predetto decreto stabiliva che "ai fini dell'emissione del successivo decreto assessoriale di riconoscimento, i suddetti distretti dovranno fare pervenire all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, l'atto costitutivo debitamente

sottoscritto ed il regolamento organizzativo che riporti i ruoli, le funzioni, le responsabilità dei soggetti aderenti, nonché il Piano di sviluppo turistico previsto dall'articolo 7 comma 2 della legge regionale 15 settembre 2005, n. 10";

Preso atto che con note n. 29112 del 19 dicembre 2011 e n. 29164 del 20 dicembre 2011 il dirigente generale dott. Marco Salerno trasmetteva le richieste di proroga dei termini fissati col decreto n. 59/2011 pervenute dai costituenti distretti turistici "Vini e sapori di Sicilia", "Valle dei Templi", "Pescaturismo e cultura del mare", "Siracusa e Val di Noto" e "Sicilia Centro Meridionale";

Alla luce delle analoghe richieste indirizzate direttamente all'Assessore da parte del distretto "Sicilia Occidentale" con prot. n. 29164 del 20 dicembre 2011 e di "Confindustria Trapani" con prot. n. 7356 del 15 dicembre 2011;

Atteso che si condividono le motivazioni addotte a sostegno di tali richieste, riconducibili essenzialmente alla tempistica necessaria all'acquisizione delle delibere di approvazione ed alle novità legislative relative alle tipologie societarie e associative del soggetto giuridico titolare del riconoscimento di distretto turistico";

Preso atto che, a tutt'oggi, sono pervenute solamente due istanze di riconoscimento, relative a distretti già costituiti sin dall'anno 2010 ed in attesa di definitivo riconoscimento, su un totale di 26 distretti "positivamente valutati", a riprova delle reali difficoltà richiamate nelle note sopra citate;

Decreta:

Art. 1

I termini di cui all'articolo 4 del decreto assessoriale n. 59 del 12 ottobre 2011, relativi alla documentazione da predisporre e trasmettere "ai fini dell'emissione del successivo decreto assessoriale di riconoscimento dei distretti turistici" sono prorogati di ulteriori 30 giorni e sono quindi fissati al 25 gennaio 2012.

Art. 2

L'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, in relazione ai distretti che hanno già trasmesso la documentazione necessaria alla originaria data di scadenza, provvederà comunque a verificare la sussistenza, in capo agli istituendi distretti, dei requisiti fissati col decreto n. 4 del 16 febbraio 2010, ai fini dell'emissione del decreto di riconoscimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito internet "Euroinfosicilia" e nel sito istituzionale dell'Assessorato del turismo.

Palermo, 21 dicembre 2011.

TRANCHIDA

(2011.51.3791)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 21-23 novembre 2011, n. 316.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

– Alfonso Quaranta, *presidente*;
– Franco Gallo, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesauro, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, Aldo Carosi, Marta Cartabia, Sergio Mattarella *giudici*,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 3 della delibera legislativa n. 582-590-606 (Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili. Misure finanziarie relative a personale comandato. Disposizioni per il personale utilizzato in convenzione presso le aziende del Servizio sanitario regionale), approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 14 giugno 2011, promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana, con ricorso notificato il 20 giugno 2011, depositato in cancelleria il 23 giugno 2011 ed iscritto al n. 61 del registro ricorsi 2011.

Udito nella camera di consiglio del 18 ottobre 2011 il giudice relatore Alessandro Criscuolo.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 20 giugno 2011, il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha impugnato, con riferimento agli articoli 3, 51, 81, quarto comma, 97, 117, commi secondo, lettera l) e terzo, della Costituzione, l'articolo 3 del disegno di legge della Regione siciliana, approvato dall'Assemblea regionale il 14 giugno 2011, recante il n. 582-590-606 dal titolo «Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili. Misure finanziarie relative a personale comandato. Disposizioni per il personale utilizzato in convenzione presso le aziende del Servizio sanitario regionale»;

che, come il ricorrente riferisce, la disposizione impugnata dispone l'estensione ai dipendenti delle società miste, costituite ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 7 agosto 1997, n. 30 (Misure di politiche attive del lavoro in Sicilia. Modifiche alla legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85. Norme in materia di attività produttive e di sanità. Disposizioni varie) ed in rapporto convenzionale con le aziende sanitarie provinciali e quelle ospedaliere, nonché con le Aziende ospedaliere universitarie, in servizio alla data del 31 dicembre 2008, delle particolari forme di stabilizzazione dei rapporti di lavoro previste dalla legislazione statale per i lavoratori impiegati in attività socialmente utili e dalle leggi regionali, comportanti l'assunzione con

procedure selettive riservate. Per assicurare la continuità degli attuali rapporti di lavoro e garantire i livelli occupazionali, le Aziende sanitarie sono autorizzate «medio tempore» a stipulare contratti di lavoro quinquennali, suscettibili di rinnovo sino al completamento delle procedure di stabilizzazione;

che il ricorrente osserva come la Corte costituzionale, con costante giurisprudenza, abbia affermato che l'art. 97 Cost. impone quale forma generale ed ordinaria di reclutamento del personale una selezione trasparente, comparativa, basata esclusivamente sul merito e aperta a tutti i cittadini in possesso di requisiti positivamente ed obiettivamente definiti;

che, in particolare, il rispetto di tale criterio è condizione necessaria per assicurare che l'amministrazione pubblica, e segnatamente quella sanitaria preposta alla tutela della salute garantita dall'art. 32 Cost., risponda ai principi dell'efficienza, imparzialità e democrazia;

che, ad avviso del Commissario, il concorso pubblico, in diretta attuazione degli articoli 3 e 51 Cost., è condizione per la piena realizzazione del diritto di partecipazione all'esercizio delle funzioni pubbliche da parte di tutti i cittadini, fra i quali sono da includere, per la maggior parte degli impieghi, anche quelli di altri Stati membri dell'Unione europea (è richiamata la sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 2 luglio 1996, nelle cause C-290/94, C-174 /94 e C-473/93;

che il ricorrente precisa, ancora, come affermato dalla sentenza n. 293 del 2009, che il concorso stabilito dal primo comma dell'art. 97 Cost. è meccanismo strumentale al buon andamento dell'amministrazione, in quanto consente il reclutamento dei dipendenti in base al merito che si riflette, migliorandolo, sul rendimento delle pubbliche amministrazioni e sulle prestazioni da queste rese ai cittadini;

che, inoltre, la Costituzione ha accordato al legislatore la facoltà di derogare al principio della selezione pubblica, ma tali deroghe devono essere determinate in modo da attenersi al principio di imparzialità, così come affermato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 453 del 1990, sicché non qualsiasi procedura selettiva, quale quella di specie, può dirsi compatibile con il principio del concorso pubblico, poiché quest'ultimo non è rispettato quando le selezioni sono caratterizzate da arbitrarie forme di restrizione dei soggetti legittimati a parteciparvi (è richiamata la sentenza n. 194 del 2002 della Corte costituzionale);

che il Commissario osserva, altresì, come questa Corte abbia puntualizzato, nella sentenza n. 205 del 2004, che il concorso pubblico sia necessario anche nei casi di inquadramento di dipendenti già in servizio o nel caso di trasformazione dei rapporti non di ruolo, e non instaurati in origine mediante concorso, in rapporti di ruolo;

che, inoltre, il ricorrente riferisce come questa Corte abbia affermato che le deroghe sono legittime solo in presenza di peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico idonee a giustificarle (sentenza n. 81 del 2006), non essendo sufficiente la mera circostanza che determinate categorie di dipendenti abbiano prestato attività lavorativa, come nel caso di specie, peraltro per un periodo limitato di tempo, presso l'amministrazione;

che, come affermato nella sentenza citata, non è sufficiente «la personale aspettativa degli aspiranti» ad una misura di stabilizzazione occorrendo, invero, particolari ragioni giustificative ricollegabili alle peculiarità delle funzioni che il personale è chiamato a svolgere: è richiesta l'esistenza di consolidate specifiche esperienze profes-

sionali maturate all'interno dell'amministrazione, e non acquisibili all'esterno, che facciano ritenere la deroga al principio del concorso pubblico essa stessa funzionale alle esigenze di buon andamento dell'amministrazione (al riguardo sono richiamate le sentenze n. 9, n. 100, n. 179, n. 213, n. 225 e n. 235 del 2010, nonché n. 215, n. 252 e n. 293 del 2009);

che, ad avviso del ricorrente, detti requisiti non sono rinvenibili nella fattispecie in esame, anche perché i destinatari non hanno intrattenuto un rapporto di lavoro alle dirette dipendenze dell'amministrazione pubblica, in quanto dipendenti di società miste convenzionate con le strutture sanitarie, ma soprattutto in considerazione del dato che la norma censurata non richiede che sussistano esigenze organizzative e di fabbisogno di personale, né fissa alcun limite numerico ai contratti di lavoro da stipulare;

che tali considerazioni inducono il ricorrente ad avere fondate perplessità sulla corrispondenza dei nuovi rapporti di lavoro, da instaurarsi in applicazione della norma censurata, alle effettive esigenze delle amministrazioni e, di conseguenza, a ritenere violato il principio di buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'art. 97 Cost.;

che, inoltre, il Commissario ritiene che la disposizione in esame sia in contrasto anche con gli articoli 3, 51 e 97 Cost., in quanto individua quali destinatari soggetti titolari di rapporti di lavoro non suscettibili di stabilizzazione, alla luce della normativa statale di principio: l'art. 1, comma 558, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007) e l'art. 17, commi 10, 11 e 12, del decreto-legge 1 luglio 2009 n. 78, (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini) convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 122, senza fornire indicazioni circa la sussistenza di eventuali requisiti tali da giustificare la deroga al principio del pubblico concorso, quali la peculiarità delle funzioni che il personale svolge e/o specifiche necessità funzionali dell'amministrazione;

che, ad avviso del ricorrente è, altresì, violato l'art. 81, quarto comma, Cost. poiché la norma consentirebbe la nascita di nuovi rapporti di lavoro anche in assenza di posti vacanti nelle piante organiche, determinando maggiori oneri per le amministrazioni del Servizio sanitario non quantificati e non coperti;

che, sotto tale profilo, la locuzione «senza oneri aggiuntivi per la Regione», non indicando l'ammontare della spesa, né le risorse con cui le strutture sanitarie dovrebbero procedere alla stabilizzazione del personale in questione, non è tale da costituire una copertura «credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri» (al riguardo sono richiamate le sentenze n. 100 del 2010 e n. 213 del 2008);

che, inoltre, secondo il ricorrente, la norma oggetto di censura, nell'ampliare i destinatari e prorogare gli effetti della stabilizzazione già prevista, viola l'art. 117, terzo comma, Cost. in quanto confligge con i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica posti dall'art. 17, commi 10, 11 e 12, del citato d.l. n. 78 del 2009, convertito dalla legge n. 122 del 2009 (al riguardo il ricorrente richiama la sentenza n. 68 del 2011);

che, ad avviso del Commissario, dette disposizioni si ispirano alla finalità di contenimento della spesa pubblica nello specifico settore del personale e costituiscono, come

affermato da questa Corte, principi fondamentali in quanto si limitano a porre obiettivi di riequilibrio della finanza senza prevedere strumenti e modalità per il perseguimento dei medesimi;

che, infatti, come affermato nella sentenza n. 69 del 2011, «la spesa per il personale, per la sua importanza strategica ai fini del patto di stabilità interna (data la sua rilevante entità), costituisce non già una minuta voce di dettaglio, ma un importante aggregato della spesa di parte corrente, con la conseguenza che le disposizioni relative al suo contenimento assurgono a principio fondamentale della legislazione statale» (sentenza n. 169 del 2007);

che il secondo comma della disposizione in questione, là dove prevede la stipula di contratti di lavoro di diritto privato di durata quinquennale, eventualmente rinnovabili, costituisce un vulnus alla potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, poiché autorizza il ricorso al lavoro flessibile con modalità e forme diverse da quelle disciplinate dall'art. 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) le cui previsioni, ai sensi dell'art. 1 del medesimo decreto, costituiscono norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica e limitano la competenza legislativa della Regione siciliana;

che, ai sensi del citato articolo 36, le amministrazioni possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale solo «per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali», mentre la norma in esame non solo non indica le ragioni straordinarie che possono giustificare il ricorso a lavoratori a tempo determinato, ma addirittura prevede la possibilità del rinnovo dei contratti senza fissare alcun termine finale di durata, in tal modo palesando l'intento di conservare indefinitamente la vigenza dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato per far fronte alle normali esigenze dell'ente;

che la Regione siciliana non si è costituita nel giudizio di legittimità costituzionale;

che, successivamente alla proposizione del ricorso, la delibera legislativa impugnata è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana del 12 luglio 2011, n. 14 (Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili. Misure finanziarie relative a personale comandato. Disposizioni per il personale utilizzato in convenzione presso le aziende del Servizio sanitario regionale), con omissione della disposizione oggetto di censura.

Considerato che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto – in riferimento agli articoli 3, 51, 81, quarto comma, 97, 117, commi secondo, lettera l) e terzo, Cost. – questione di legittimità costituzionale dell'art. 3 della delibera legislativa della Regione siciliana in data 14 giugno 2011, n. 582-590-606 (Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili. Misure finanziarie relative a personale comandato. Disposizioni per il personale utilizzato in convenzione presso le aziende del Servizio sanitario regionale);

che, successivamente all'impugnazione, la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 12 luglio 2011, n. 14, recante il titolo ora indicato, con omissione dell'articolo oggetto di censura;

che questa Corte, pur avendo chiarito che, attraverso l'istituto della promulgazione parziale, il Presidente della

Regione siciliana «non viene investito di un arbitrario potere di determinare autonomamente la definitiva non operatività di singole parti del testo approvato dall'Assemblea regionale, in contrasto con la ripartizione delle funzioni fra gli organi direttivi della Regione stabilita da norme di rango costituzionale» (sentenza n. 205 del 1996) ha, tuttavia, costantemente affermato che, sul piano processuale, «l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, che si esercita necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplichino una qualsiasi efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale» (ordinanze n. 251, n. 166, n. 76, n. 57 e n. 2 del 2011; nello stesso senso, ex plurimis: ordinanze n. 212, n. 183 e n. 175 del 2010);

che, pertanto, deve essere dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della consulta, il 21 novembre 2011.

Il presidente: Quaranta

Il relatore: Criscuolo

Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria il 23 novembre 2011.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2011.49.3617)045

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Avviso pubblico per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione dei prodotti siciliani per l'anno 2011.

Il presente avviso detta criteri sulle modalità di presentazione di proposte progettuali finalizzate all'inserimento del piano promozionale dei prodotti siciliani per l'anno 2011, di cui alla legge regionale nr. 14/66 e successive modifiche ed integrazioni e alla legge regionale nr. 127/80.

1. CRITERI GENERALI

Le iniziative di massima che si possono promuovere sono:

- manifestazioni fieristiche;
- missioni commerciali;
- missioni istituzionali;
- mostre mercato;
- realizzazione di vetrine promozionali;
- eventi speciali.

2. SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti che possono presentare istanze e progetti di finanziamento per la partecipazione alle attività promozionali sono:

- gli enti fiera nazionali o internazionali o loro uffici distaccati o soggetto organizzatore dell'evento;
- gli enti locali, anche consorziati o associati;
- gli enti pubblici anche territoriali o economici;
- le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e nazionale;
- le Camere di commercio dell'Isola e le Camere di commercio italiane all'estero;
- imprese enti, società di persone, società di capitali, società cooperative, consorzi ed associazioni legalmente riconosciuti

e specializzati nella attività di promozione delle produzioni tipiche regionali.

I predetti soggetti possono presentare le proposte anche in forma associata tra loro (es. associazione temporanea di imprese, associazioni temporanee di scopo, accordi di programma, protocolli di intesa, ecc.).

Le manifestazioni promozionali da svolgersi all'estero, dovranno tenere conto, a pena di esclusione, della piena coerenza con le aree target individuate in seno al PRINT (delibera di Giunta n. 137 del 19 maggio 2010 e legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005).

3. NUCLEO DI VALUTAZIONE

Al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa, con apposito decreto assessoriale sarà nominato un apposito nucleo di valutazione, composto da tre componenti, come di seguito meglio specificato, che svolgerà la sua opera senza alcun onere per l'Amministrazione regionale, anche in termini di rimborso spese di missione.

Il nucleo di valutazione sarà composto da:

- un componente esterno in possesso di laurea in economia e commercio, o titolo di studio equivalente;
- un componente esterno in possesso di laurea in giurisprudenza, o titolo di studio equivalente;
- un componente interno, con funzioni di presidente, con qualifica non inferiore a funzionario direttivo.

4. INIZIATIVE AMMESSE

4 a) MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Rientrano nel settore fieristico gli eventi previsti e/o riconosciuti dal D.P.Reg. 3 settembre 1997, n. 44.

Le istanze possono essere presentate dall'ente fiera o da soggetto organizzatore in esclusiva dell'evento, che dimostri di possedere tale requisito.

Possono essere presentati progetti per la partecipazione delle aziende siciliane alle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Sicilia, nelle altre regioni d'Italia ed all'estero.

Tra le proposte presentate, la scelta delle manifestazioni all'estero verrà effettuata tenendo conto prioritariamente della fiera maggiormente rappresentativa, per il settore merceologico che si intende promuovere.

La scelta dei progetti sarà effettuata tenuto conto di quelli che per la loro peculiarità organizzativa, gestionale, documentale e finanziaria sono in grado di assicurare alle aziende siciliane un proficuo contatto con importatori, buyers della distribuzione organizzata, agenzie di importazione, ecc..

Quando la manifestazione fieristica si svolge in Sicilia, è condizione essenziale per l'esecuzione la partecipazione di almeno dieci aziende siciliane. Quando si svolge nelle altre regioni italiane o all'estero il predetto numero è ridotto a cinque.

4 b) MISSIONI COMMERCIALI

L'obiettivo che l'Assessorato si pone, attraverso lo svolgimento di tali iniziative, è l'avvio e lo sviluppo di rapporti di cooperazione, tramite l'incontro diretto fra operatori siciliani ed operatori esteri o di altre regioni d'Italia.

Le missioni commerciali sono finalizzate alla promozione della produzione siciliana, attraverso incontri tra i rappresentanti delle aziende siciliane ed una delegazione di soggetti appartenenti ad una o più categorie di operatori italiani e/o stranieri, buyers, rappresentanti di grandi catene di distribuzione, responsabili degli acquisti di aziende nazionali e/o straniere, rappresentanti delle camere di commercio, rappresentanti di governi stranieri, rappresentanti di enti, società ed associazioni italiane e straniere che operano nel settore, giornalisti, opinion leader, ecc..

La selezione delle aziende siciliane che intendono partecipare alle missioni commerciali è effettuata dall'Assessorato, mentre la delegazione di controparte, è formata dal soggetto che propone la realizzazione della missione, che dovrà preventivamente garantire e dimostrare almeno tre incontri con operatori italiani o stranieri, buyers, rappresentanti di grandi catene di distribuzione, responsabili degli acquisti di aziende nazionali e/o straniere, rappresentanti di Camere di commercio, rappresentanti di governi stranieri, rappresentanti di enti; società ed associazioni italiane e straniere che operano nel settore, giornalisti, opinion leader, etc.

L'elenco della delegazione dovrà essere presentato prima dell'inizio della manifestazione.

Le missioni commerciali, inoltre, possono essere autorizzate nel contesto di attività promozionali più ampie (es.: eventi fieristici, mostre mercato, ecc.).

Condizione essenziale per l'esecuzione della missione commerciale è la partecipazione di almeno cinque aziende siciliane.

4 c) MISSIONI ISTITUZIONALI

Tra le attività promozionali finanziabili sono comprese le missioni istituzionali.

Esse sono finalizzate a fornire una cornice di garanzia istituzionale alle azioni ed iniziative promozionali che si ritiene di effettuare in Sicilia, nelle altre regioni d'Italia o all'estero.

La missione istituzionale è diretta a formalizzare con la controparte, protocolli operativi, accordi quadro di cooperazione e/o di promozione della produzione siciliana e/o dei programmi promozionali della Regione.

A tali missioni possono partecipare i rappresentanti della Regione siciliana o loro delegati, delle autonomie locali, degli enti fieristici, delle categorie socio-economiche e dei sistemi produttivi locali interessati ad allacciare rapporti di collaborazione con i paesi prescelti.

Al seguito della missione istituzionale possono essere previste iniziative promozionali, culturali e/o artistiche.

La missione istituzionale è condotta dall'Assessore per le attività produttive, o da un suo delegato.

Le missioni istituzionali sono effettuate direttamente da questo Assessorato.

4 d) MOSTRE MERCATO

Nel programma promozionale possono essere incluse proposte che riguardano mostre mercato delle produzioni siciliane.

Tali attività possono essere effettuate anche nell'ambito di un più ampio progetto promozionale.

Mostre mercato: sono definite tali le manifestazioni permanenti periodiche od occasionali limitate ad uno o più settori merceologici aperte al pubblico e dirette alla promozione ed alla vendita dei prodotti esposti.

È condizione essenziale quando la mostra mercato si svolge in Sicilia, la partecipazione di almeno dieci aziende siciliane; quando si svolge in altre regioni italiane o all'estero, è necessaria la partecipazione di almeno cinque aziende siciliane, con la presenza di buyers, importatori e giornalisti di livello nazionale e/o internazionale.

Le iniziative di cui al presente punto possono essere effettuate anche presso la "grande distribuzione organizzata" in Italia e all'estero.

4 e) VETRINE PROMOZIONALI

Con tale termine si intende la realizzazione di vetrine espositive di produzioni siciliane, realizzate in contemporanea con un evento di grande richiamo promozionale (es. fiera, missione istituzionale, workshop, etc.).

Condizione indispensabile per la realizzazione di una vetrina promozionale è la partecipazione di nr. 10 aziende (laddove realizzata in Sicilia) o di 5 aziende, qualora realizzata al di fuori del territorio regionale.

4 f) EVENTI SPECIALI

In tale tipologia sono comprese le attività di tipo istituzionale e le altre attività non singolarmente trattate nelle previsioni del presente avviso, ma ritenute utili al fine di elevare l'interesse generale e la qualificazione delle produzioni siciliane in mercati ritenuti strategici, anche collegate a manifestazioni inerenti attività culturali, artistiche, ricreative, sportive, ecc..

5. COFINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI

Al fine di rendere più incisiva l'azione di promozione dei prodotti siciliani, l'Assessore alle attività produttive può stipulare protocolli d'intesa e/o accordi di programma con il Ministero, le Regioni, gli enti locali, enti parco, enti fieristici siciliani e/o altri soggetti organizzatori.

A tal fine gli enti locali singoli o associati, gli enti parco, enti fieristici siciliani, consorzi ed associazioni, possono proporre eventi promozionali che riguardano la produzione siciliana, con apposito protocollo d'intesa o accordo di programma stipulato tra gli stessi e questo Assessorato.

Tale iniziativa può essere assunta anche dall'Assessorato.

In tal caso le proposte progettuali possono essere cofinanziate dall'Assessorato; il cofinanziamento comporta la condivisione dell'idea e del contenuto progettuale nonché dei relativi costi che saranno stabiliti tra le parti con apposito atto scritto.

Si considerano prioritarie le iniziative di cofinanziamento derivanti da accordi di programma e protocolli d'intesa con questo Assessorato, cioè, iniziative organicamente strutturate verso obiettivi con indicazioni di tempi, costi, risorse, operatori, soggetti partecipanti e modalità di partecipazione.

La partecipazione a progetti cofinanziati rende più incisiva l'azione di promozione delle produzioni siciliane, in quanto aumenta le risorse destinate alla promozione di questo Assessorato.

6. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI IN BILANCIO

L'art. 16 della legge regionale n. 14/66 (modificato dall'art. 55, comma 6, della legge regionale n. 127/80) stabilisce che lo stanziamento decurtato delle somme di cui all'art. 15 deve essere utilizzato per il 65% per la propaganda all'estero e per il 35% per la propaganda sui mercati interni. Tuttavia, ove esigenze particolari connesse alla necessità di attuare campagne pubblicitarie che abbiano carattere di completezza e di integralità impongano di modificare tali percentuali, è facoltà dell'Assessore provvedervi con decreto assessoriale, entro i limiti previsti dalla legge.

Tenuto conto dello stanziamento di bilancio sul capitolo 342525 per l'esercizio finanziario corrente, le risorse finanziarie che si intendono utilizzare col presente avviso sono pari a € 185.000,00, ripartite nel seguente modo:

- manifestazioni fieristiche	20%
- missioni commerciali	
- missioni istituzionali	70%
- mostre mercato ed eventi speciali diversi da quelli effettuati in amministrazione diretta e in a.d.p., vetrine promozionali	
- eventi effettuati in amministrazione diretta e in a.d.p.	10%

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto della minore e/o mancata utilizzazione in una delle sopra indicate tipologie, le stesse potranno essere utilizzate per finanziare progetti valutati positivamente e rientranti in altra delle predette tipologie.

6.1. Importi massimi concedibili.

Al fine di una equa ripartizione delle risorse assegnate a ciascuna tipologia di manifestazione ammessa a finanziamento, gli importi massimi concedibili saranno pari al 50% del costo totale del progetto ed il predetto importo massimo concedibile dovrà essere pari a quello qui di seguito evidenziato, distinto per le diverse tipologie:

- manifestazioni fieristiche	€ 40 mila
- missioni commerciali	€ 30 mila
- missioni istituzionali	€ 30 mila
- mostre mercato ed eventi speciali; vetrine promozionali	€ 30 mila

L'importo massimo concedibile per i progetti d'importo complessivo pari o inferiore ad € 10.000/00 potrà essere pari al 100% dello stesso.

Le spese ritenute ammissibili saranno quelle attinenti alla realizzazione di ciascuna proposta progettuale e comunque strettamente collegate alla finalità della promozione dei prodotti e/o del settore oggetto dell'iniziativa, con esclusione delle spese relative alle cene di gala e all'acquisto di gadgets.

7. ISTRUTTORIA DEI PROGETTI E LORO APPROVAZIONE

Per l'inclusione nei programmi promozionali di questo Assessorato, le proposte progettuali dovranno pervenire a questa Amministrazione, mediante consegna all'ufficio accettazione posta di questo Assessorato, entro le ore 13.30 del decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Questo Assessorato, preliminarmente, attraverso il servizio 10 accerta la corrispondenza dell'iniziativa con la tipologia dichiarata dal proponente, escludendo i progetti che non rientrano in alcuna delle tipologie promozionali previste dal presente avviso.

Saranno, altresì, esclusi i progetti carenti della documentazione essenziale prevista dal presente avviso.

Il nucleo di valutazione valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri, previa inoltre individuazione e divulgazione dell'articolazione della relativa griglia di valutazione:

1. qualità della proposta progettuale, con particolare riferimento alla coerenza con altri programmi di internazionalizzazione proposti da questa Amministrazione;
2. chiarezza del progetto, con riferimento alla capacità delle azioni di raggiungimento degli obiettivi indicati;
3. capacità del progetto di creare e valorizzare l'aggregazione di filiera per la commercializzazione del prodotto regionale;
4. capacità di attrazione e promozione del territorio nell'ambito dell'integrazione delle attività produttive e turistiche e delle specificità di contesto, nell'ottica di integrazione economica, sociale e ambientale;
5. capacità di riproporre iniziative che hanno assunto un carattere di continuità consolidata nel tempo;
6. grado di innovazione della proposta.

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, è sottoposta, dal nucleo che ha effettuato la valutazione, per il tra-

mite dell'Amministrazione, all'Assessore che concede, con apposito decreto, il finanziamento e, ai sensi della legge regionale n. 2/2002, art. 82, dispone il relativo impegno delle somme.

La mancata presentazione del modello A di istanza, correttamente compilato in tutte le sue parti, sarà considerato motivo di esclusione del progetto.

Allegata all'istanza, i soggetti proponenti devono presentare la seguente documentazione:

- 1) progetto tecnico, definito in dettaglio, relativo all'iniziativa proposta;
- 2) piano economico riportante le voci ed i relativi costi per la realizzazione dell'iniziativa;
- 3) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui il proponente si impegna, a pena di esclusione, a sottostare alle disposizioni di cui alla legge regionale nr. 15/2008 e alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (tracciabilità dei flussi finanziari) e di non versare in alcune delle cause di esclusione previste dal comma 1 dell'art. 38 (requisiti di ordine generale), del Codice dei contratti pubblici. I rappresentanti legali dei soggetti di cui alla lett. g) e a) del precedente paragrafo 2 dovranno altresì presentare, (ove dovuto);
- 4) atto costitutivo e statuto, qualora si tratti di soggetti non iscritti alla CCIAA;
- 5) certificato rilasciato dalla Camera di commercio competente, che riporti inoltre lo stato di non fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, o equipollente dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 6) dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ove si attesti la regolarità contributiva della ditta (D.U.R.C.);

Per le manifestazioni fieristiche che si svolgono all'estero, inoltre, deve essere presentata, unitamente all'istanza, copia autentica del contratto di esclusiva nazionale o regionale, con traduzione giurata se in lingua straniera.

Al fine di elevare l'interesse generale e lo spessore della produzione siciliana, nell'ambito di un più ampio progetto per la realizzazione delle manifestazioni previste dal presente avviso, sono consentite attività collaterali di grande richiamo per l'iniziativa che si intende realizzare, quali, ad esempio, le attività culturali, artistiche, ricreative, sportive, ecc..

E consentita la presentazione di proposte progettuali che prevedono manifestazioni congiunte tra quelle previste dal presente avviso.

8. ESECUZIONE DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE

Qualora per l'esecuzione delle iniziative promozionali riguardanti le manifestazioni fieristiche, le missioni commerciali e le mostre mercato non si raggiunga il numero minimo di aziende partecipanti previsto dal presente avviso, l'Assessore pronuncia la motivata decadenza della proposta. Le somme a ciò destinate costituiscono economie di spesa e potranno essere utilizzate per le stesse finalità del presente avviso.

Le modifiche che riguardano le date e/o la località di svolgimento delle iniziative promozionali incluse nel programma, devono essere preventivamente autorizzate dall'Assessore.

La mancata esecuzione di una iniziativa inclusa nei programmi promozionali, senza giustificato motivo, comporta l'esclusione del proponente dai programmi di questo Assessorato.

Non è consentito cedere a terzi la gestione della manifestazione in subappalto, anche parziale, ferma restando la possibilità di commissionare ad altri consulenze e servizi.

Per le manifestazioni fieristiche che si svolgono all'estero, la revoca della esclusività rilasciata al proponente di una manifestazione, dopo l'inclusione della stessa nei programmi promozionali, comporta l'automatico annullamento della partecipazione di questo Assessorato. I fondi a ciò destinati costituiscono economia di spesa.

9. SOGGETTI BENEFICIARI E MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE IMPRESE CHE INTENDONO PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE PROMOZIONALI

Per la partecipazione delle imprese alle iniziative che saranno inserite nel programma annuale di attività promozionale, si applicano le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Regione 5 maggio 1998, n. 9, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 18 luglio 1998.

Come indicato dall'art. 6, comma 3, del predetto D.P.Reg. n. 9/98, modalità e misura del versamento delle previste quote di partecipazione sono stabilite nel decreto di approvazione del programma promozionale.

10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La liquidazione delle somme dovute per ogni singola proposta approvata è effettuata dopo la conclusione della manifestazione e previa verifica di tutti gli adempimenti previsti dal presente avviso.

Tuttavia, per i progetti proposti dagli enti pubblici, enti parco, enti territoriali e dagli enti fieristici, possono essere concesse anticipazioni non superiori al 50 per cento. Per gli altri soggetti proponenti, nei casi di particolare impegno finanziario, l'anticipazione massima fino al 50 per cento può essere concessa previa presentazione di idonea polizza fidejussoria, rilasciata ai sensi della normativa vigente.

Per ottenere le anticipazioni, condizione richiesta è l'inclusione della iniziativa promozionale alla quale l'anticipazione si riferisce, nei programmi approvati con decreto assessoriale.

I soggetti proponenti, ad esclusione degli enti locali, enti fieristici, enti parco e consorzi a prevalenza pubblica, devono presentare, per la liquidazione delle spese sostenute, ammesse ed autorizzate, la fattura riferita al quadro economico del progetto approvato dall'Assessorato e la seguente documentazione da allegare all'istanza di liquidazione:

- dichiarazione a firma del legale rappresentante, nella quale si attesti che le spese sostenute per l'azione promozionale sono formalmente corrette e registrate nei libri contabili e che non esistono accordi che prevedono successive riduzioni di prezzo in qualunque forma e/o fatturazione di storno;
- elenco dei titoli di spesa con numero, data, importo, I.V.A. e totale complessivo, relativo ai beni e servizi che il soggetto acquisisce da terzi;
- copia conforme dei titoli di spesa di cui al punto b), debitamente quietanzate (tranne che per gli enti locali, enti fieristici ed enti territoriali).

Sono ammessi a rendicontazione tutti i titoli di spesa che hanno valore fiscale in Italia o nel Paese straniero in cui si svolge la manifestazione (fatture, ricevute, ritenute di acconto, ecc.).

L'Assessorato, in ossequio alle norme sull'affidamento a terzi di servizi, si riserva di effettuare controlli sullo svolgimento dell'attività promozionale autorizzata e, in caso di inadempienze, di decurtare gli importi già approvati, sia in misura proporzionale ai servizi resi all'Amministrazione, che in ragione dell'eventuale danno cagionato alla Regione.

Per le manifestazioni all'Estero e nelle altre regioni d'Italia, incluse nel programma promozionale e il cui finanziamento è superiore a ventimila euro, le spese di missione (viaggio e soggiorno) per un rappresentante appartenente all'Assessorato, designato dall'Assessore, devono essere previste nel piano economico dell'iniziativa, nel rispetto della normativa regionale vigente in materia di missioni per il personale.

11. DISPOSIZIONI COMUNI E FINALI

Nei casi previsti dalla legge, in luogo della prescritta documentazione richiesta dal presente avviso, è possibile utilizzare tutte le forme sostitutive consentite (dichiarazioni sostitutive, autocertificazioni, ecc.).

A prescindere dai termini di scadenza previsti dal presente avviso, possono essere autorizzate e finanziate iniziative promozionali proposte anche in corso d'anno, qualora le stesse siano ritenute compatibili con i programmi di questo Assessorato.

Lo svolgimento delle attività per le quali è presentata istanza da parte dei comuni e delle province, può avere luogo dal giorno successivo alla presentazione dell'istanza, previa richiesta all'Amministrazione concedente di generazione del CUP (Codice unico di progetto) e ove poi sia concesso il finanziamento, occorrerà apposita dichiarazione del legale rappresentante e/o suo delegato, attestante il regolare svolgimento dell'evento finanziato. Va da sé che lo svolgimento delle attività per le quali è presentata istanza, ove di importo massimo concedibile inferiore a € 20.000,00, può comunque aver luogo dal giorno successivo alla presentazione della stessa e ove sia poi concesso il finanziamento, occorrerà dimostrare, anche a mezzo di adeguato report fotografico, il regolare svolgimento dell'evento finanziato, secondo le voci di progetto.

Lo svolgimento delle attività, realizzate prima della pubblicazione della graduatoria di merito, esonera comunque l'Amministrazione da qualsiasi onere nel caso in cui esse non risultino utilmente inserite nella stessa.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato delle attività produttive all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it/cooperazione/> www.regione.sicilia.it/attivitaiproduttive.

L'Assessore: VENTURI

Allegato A

All'Assessorato regionale delle attività produttive
Servizio 10 - U.O. 10.2 Attività promozionali
via Degli Emiri n. 45
90135 Palermo

Oggetto: Presentazione progetto ai sensi dell'avviso: "Modalità e criteri per la predisposizione del programma annuale di attività promozionale per l'anno 2011".

Denominazione soggetto proponente

--

Codice fiscale

Parita I.V.A.

--	--

Indirizzo

--

Cap

Città

Provincia

--	--	--

Telefono Fax

E-mail

--	--

Tipologia di iniziativa promozionale (barrare la casella che interessa)

Manifestazione fieristica	Mostra mercato	
Missione commerciale	Vetrina promozionale	

Denominazione dell'iniziativa

Luogo di svolgimento dell'iniziativa

Data

	2011	
--	------	--

Importo del progetto

Settore merceologico

--	--

Ai sensi del D.P.R. n. 45 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto dichiara che i dati forniti sono corrispondenti a verità.

Data

Firma

--	--

Spazio riservato al servizio 10:

(2011.51.3780)035

Nomina del commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 550/Gab del 15 novembre 2011 la dott.ssa Angela Antinoro, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'economia con qualifica di dirigente, è stata nominata commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo.

Il predetto commissario straordinario è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

Il predetto commissario straordinario rimarrà in carica per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data del presente decreto e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire.

Le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P. Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo.

Avverso il suddetto decreto è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione, entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2011.47.3414)039

Ricostituzione della commissione provinciale per l'artigianato della provincia di Palermo.

Con decreto n. 587/GAB del 6 dicembre 2011, l'Assessore regionale per le attività produttive, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 3 del 18 febbraio 1986 e successive modifiche ed integrazioni, ha ricostituito la commissione provinciale per l'artigianato della provincia di Palermo.

La predetta commissione, che durerà in carica 5 anni a decorrere dalla data del suddetto decreto, risulta così costituita:

- n. 6 titolari di imprese artigiane (art. 10, lett. a):
 - Gullotta Paolo, nato a Palermo il 15 dicembre 1947;
 - Buscemi Antonino, nato a Palermo il 18 dicembre 1944;
 - Cinquemani Rosario, nato a Palermo il 5 gennaio 1953;
 - Tessitore Michele, nato a Palermo il 25 aprile 1950;
 - La Vecchia Giuseppe, nato a Palermo il 25 luglio 1957;
 - Angileri Domenico, nato a Ficarazzi (PA) il 26 dicembre 1961;
 - n. 4 esperti (art. 10, lett. b) designati dalle associazioni provinciali di categoria:
 - Capuana Giuseppe, nato a Castelbuono (PA) il 4 novembre 1955;
 - Albanese Mario, nato a Palermo il 5 luglio 1964;
 - Vizzini Marcello, nato a Palermo il 17 aprile 1954;
 - Scardina Gioacchino, nato a Bagheria (PA) il 29 marzo 1953;
 - n. 2 esperti (art. 10, lett. b) di diretta designazione assessoriale:
 - Bartolone Nicolò Domenico, nato a Bagheria l'1 maggio 1961;
 - Casamento Giovanni, nato a San Cipirrello (PA) l'1 agosto 1961;
 - n. 1 rappresentante dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale di Palermo:
 - Romano Ester, nata a Palermo il 10 giugno 1967.
- Il rappresentante dell'ufficio provinciale del lavoro di Palermo, previsto dal vigente 3° comma dell'art. 10 della legge regionale n. 3/86, sarà nominato non appena perverrà, da parte dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, la richiesta designazione.

(2011.51.3699)009

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Avviso relativo all'approvazione di piste di controllo del P.O. FESR Sicilia 2007-2013.

Si comunica che nella sezione "News" del sito Euroinfoscilia e nella sezione "News dal dipartimento" del sito del dipartimento dei

beni culturali e dell'identità siciliana sono state pubblicate le seguenti piste di controllo afferenti all'asse 3 del PO FESR 2007-2013:

1. Pista di controllo relativa alla linea d'intervento 3.1.1.03 - 3.1.3.01 - 3.1.3.02 - 3.1.3.04 - 3.1.4.01 - 3.1.4.02 - 3.1.4.03 - 3.1.4.04 - 3.1.4.05 (Acquisizione di beni e servizi con istruttorie PIST) e relativo decreto n. 1630 del 22 settembre 2011 di approvazione, registrato alla corte dei conti il 6 ottobre 2011 nel reg. 1 foglio 84.

2. Pista di controllo relativa alla linea d'intervento 3.1.3.04 - 3.1.4.02 - 3.1.4.03 - 3.1.4.05 (Opere pubbliche con istruttorie PIST) e relativo decreto n. 1631 del 22 settembre 2011 di approvazione, registrato alla corte dei conti il 6 ottobre 2011 nel reg. 1 foglio 85.

(2011.47.3415)127

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 1752 del 10 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti è stata concessa al comune di Adrano (CT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel vallone Serra delle acque reflue depurate dall'impianto sito in località c.da Serra a servizio del comune di Adrano.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.47.3406)119

Con decreto n. 1753 del 10 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stato concesso al comune di Bivona, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Scaldamosche a servizio del comune di Bivona, le quali potranno essere scaricate nel fiume Magazzolo, a seguito delle opere di adeguamento dell'impianto, entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente al carico organico di progetto dell'I.D. di 6.500 A.E. con una portata media oraria in tempo asciutto non inferiore a 42,40 mc/h.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.47.3407)119

Provvedimenti concernenti autorizzazioni alla società Danvoir Energia s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nei comuni di Aragona e San Biagio Platani.

Con decreto n. 671 del 16 novembre 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Agrigento - in data 6 dicembre 2011 al n. 3931, serie 3, è stata rilasciata alla società Danvoir Energia s.r.l., con sede legale in Palermo, via del Fervore, 15 - C.F. 09760451006 del registro delle imprese di Milano, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico da 998 kWp, nonché alla costruzione delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili per la conversione della radiazione solare in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione, da realizzarsi nel comune di San Biagio Platani (AG), c.da ex feudo San Biagio, ricadente sui lotti di terreno identificati alle particelle 145, 146, 156, 157 del foglio di mappa 11, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

(2011.51.3766)087

Con decreto n. 672 del 16 novembre 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Agrigento - in data 6 dicembre 2011 al n. 3932, serie 3, è stata rilasciata alla società Danvoir Energia

s.r.l., con sede legale in Palermo, via del Fervore, 15 - C.F. 09760451006 del registro delle imprese di Milano, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico da 998 kWp, nonché alla costruzione delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili per la conversione della radiazione solare in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione, da realizzarsi nel comune di Aragona (AG), c.da Caravello, ricadente sui lotti di terreno identificati alle particelle 235, 137, 187, 231, 107, 174, 138, 177, 173, 108 del foglio di mappa 39, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

(2011.51.3764)087

Con decreto n. 697 del 30 novembre 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Agrigento - in data 16 dicembre 2011 al n. 4048, serie 3, è stata rilasciata alla società Danvoir Energia s.r.l., con sede legale in Palermo, via del Fervore, 15 - C.F. 09760451006 del registro delle imprese di Milano, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico da 997,92 kWp, nonché alla costruzione delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili per la conversione della radiazione solare in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione, da realizzarsi nel comune di San Biagio Platani (AG), c.da ex feudo San Giovanni, ricadente sui lotti di terreno identificati alle particelle 56 del foglio di mappa 30 e particella 73 (ex 8) del foglio di mappa 31, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

(2011.51.3765)087

Autorizzazione alla società Solar Puleri s.r.l., con sede legale in Favara, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Agrigento.

Con decreto n. 729 del 7 dicembre 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ad Agrigento, il 13 dicembre 2011 al n. 3978, serie 3, è stata rilasciata alla società Solar Puleri s.r.l., con sede legale in Favara (AG), via Nona Calogero n. 9, partita I.V.A. 02582390841, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 999,00 kWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nelle reti di distribuzione nel comune di Agrigento, identificato al foglio di mappa n. 181, particelle nn. 616-617 (ex particella n. 155).

(2011.51.3735)087

Aggiornamento, per l'anno 2012, dell'albo dei cottimisti per l'affidamento dei lavori mediante cottimo-appalto, di importo fino ad € 150.000,00 I.V.A. esclusa, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 24-bis della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali 2 agosto 2002, n. 7 e 19 maggio 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto n. 2104 del 13 dicembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato aggiornato con l'integrazione delle istanze presenti nell'elenco che si allega e che forma parte integrante del suddetto decreto, per l'anno 2012, l'albo dei cottimisti per "l'affidamento dei lavori mediante cottimo-appalto, di importo fino ad € 150.000,00, I.V.A. esclusa, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 24-bis della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali 2 agosto 2002, n. 7 e 19 maggio 2003, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni", relativo ad opere finanziate o per le quali lo stesso Dipartimento è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge. La versione integrale dell'albo sarà consultabile nel sito internet dello stesso dipartimento.

(2011.50.3689)090

Aggiornamento dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali, e dei professionisti per l'affidamento degli incarichi il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato della legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto n. 2105 del 13 dicembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato aggiornato con l'integrazione delle istanze presenti nell'elenco che si allega e che forma parte integrante del predetto decreto, per l'anno 2012, l'albo dei collaudatori per "l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00, I.V.A. esclusa, degli interventi finanziati aventi natura di lavori pubblici, di cui all'art. 28, comma 5, della legge n. 109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali, e dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, di cui all'art. 17, comma 11, della legge n. 109/94, come modificato ed integrato della legge regionale n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni", relativo ad opere finanziate o per le quali lo stesso Dipartimento è stazione appaltante, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge. La versione integrale dell'albo sarà consultabile nel sito internet dello stesso dipartimento.

(2011.50.3688)090

Autorizzazione alla società Valle Energy Quarta Agricola s.r.l., con sede in Palma di Montechiaro, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Agrigento.

Con decreto n. 746 del 16 dicembre 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Agrigento - in data 20 dicembre 2011 al n. 4078, serie 3, è stata rilasciata alla società Energy Quarta Agricola s.r.l., con sede legale in Palma di Montechiaro (AG), via Andrea Mantegna, 59 - C.F. 02587490844, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico da 999,00 kWp, nonché alla costruzione delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili per la conversione della radiazione solare in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione, da realizzarsi nel comune di Agrigento, c.da Valle Lupo, ricadente sui lotti di terreno identificato alla particella 324 del foglio di mappa 188, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

(2011.51.3772)087

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'albo dei componenti delle commissioni di gara presso le sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori, art. 9 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

Si rende noto che l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità intende procedere all'aggiornamento dell'albo, di cui all'art. 9, comma 10, lettera a), della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, già esistente presso questo Assessorato. A tal fine, potranno presentare istanza di inserimento nel predetto albo i seguenti soggetti, esterni all'Amministrazione regionale, in possesso di specifiche e documentate competenze:

- Magistrati a riposo, provenienti dalle giurisdizioni amministrative e contabili;
- Avvocati cassazionisti;
- Dirigenti amministrativi degli enti locali.

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) curriculum vitae, in formato europeo, con contestuale dichiarazione resa a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettere a), b), c), d), i), l), m), n), s), aa) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

3) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande, corredate dei suddetti allegati - indirizzate all'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, servizio 24, UREGA centrale, via Camillo Camilliani, n. 87, C.A.P. 90145 Palermo - dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, contemporaneamente, nel sito web dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, nonché nel sito ufficiale dell'UREGA centrale.

Il dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti: FALGARES

(2011.51.3728)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Modifica del decreto 8 aprile 2011 relativo alla graduatoria definitiva ed ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere dell'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3747 del 7 settembre 2011, è stato modificato e sostituito l'elenco allegato 1 al decreto n. 1230/III dell'8 aprile 2011, registrato alla Corte dei conti, reg. 1, fg. 12, del 22 aprile 2011, che ha sostituito l'allegato n. 1 al decreto n. 3285/III/IS del 30 luglio 2010, relativo ai progetti finanziati a valere dell'"avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello" (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 32 del 10 luglio 2009), con la correzione dell'errore materiale concernente la mancata indicazione del partenariato del progetto proposto dall'Università degli studi di Messina, "Esperto nell'organizzazione e gestione dei sistemi di mobilità" I e II edizione. - CIP n. 2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1386 - CUP n. J45110000320009, come riportato nell'allegato 1 (All. 1) con l'indicazione dei partner: Autorità Portuale di Messina - C.C.I.A.A. di Messina - Centro di competenza sui trasporti Mit Meridionale Innovazione Trasporti Scarl di Messina.

La suddetta modifica non comporta variazione di impegno sul cap. n. 772413 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 assunto con il decreto n. 3285/III/IS del 30 luglio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione dei n. 59 progetti di master in elenco.

Il suddetto decreto, registrato alla Corte dei conti, reg. 1, fgl. 36, del 6 ottobre 2011, sarà pubblicato nel sito ufficiale del FSE: <http://www.sicilia-fse.it>.

(2011.51.3738)137

P.R.O.F. 2011. Modifica dell'allegato "A" del decreto 6 maggio 2011, concernente approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa 2011.

Con decreto n. 4312 del 24 ottobre 2011 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 18 novembre 2011 al n. 510, per le motivazioni nello stesso esposte, è stato modificato l'allegato A del decreto n. 1668 del 6 maggio 2011 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 23 del 27 maggio 2011).

N.B. - Il testo del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana.

(2011.51.3781)091

P.R.O.F. 2011. Approvazione di variazioni all'allegato A del decreto 17 maggio 2011, disposte con il decreto 24 ottobre 2011.

Con decreto n. 4771 del 7 dicembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione

professionale il 9 dicembre 2011 - var. 2, per le motivazioni nello stesso esposto, sono state approvate le variazioni all'allegato A del decreto n. 2116 del 17 maggio 2011 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2011), disposte con il decreto n. 4312 del 24 ottobre 2011, ed è stato contestualmente incrementato l'impegno disposto con il citato decreto n. 2116/11, sul capitolo 717910 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, dell'importo di € 708.572,48.

N.B. - Il testo del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana.

(2011.51.3779)091

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti autorizzazione a case di cura per l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali di cui all'art. 3 del decreto 22 giugno 2011.

Con decreto n. 2193 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Villa Salus sita in Messina - viale Regina Margherita n. 15/b, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- chirurgia generale;
- malattie respiratorie;
- medicina generale;
- oncologia.

(2011.47.3373)102

Con decreto n. 2194 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Villa dei Gerani s.r.l. sita in Catania - Zona Industriale VIII Strada, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- riabilitazione;
- riabilitazione neuropsichiatrica.

(2011.47.3379)102

Con decreto n. 2195 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Villa l'Ulivo - Carmide s.r.l. sita in Catania - Feudo Grande n. 13, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- riabilitazione;
- riabilitazione neuropsichiatrica.

(2011.47.3378)102

Con decreto n. 2198 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato il legale rappresentante della casa di

cura Regina Pacis sita in San Cataldo - via Principe Lanza di Scalea n. 3/5, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- chirurgia generale;
- ortopedia;
- riabilitazione.

(2011.47.3372)102

Con decreto n. 2203 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato il legale rappresentante della casa di cura C.O.T. - Cure ortopediche traumatologiche sita in Messina - via Ducezio n. 1, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- cardiologia;
- medicina interna;
- chirurgia vascolare.

(2011.47.3374)102

Con decreto n. 2204 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato il legale rappresentante della casa di cura I. Attardi, sita in Santo Stefano di Quisquina, via Nazionale, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- chirurgia generale;
- cardiologia;
- medicina interna;
- ginecologia e ostetricia.

(2011.47.3426)102

Provvedimenti concernenti autorizzazione ad alcune case di cura per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali.

Con decreto n. 2197 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Candela S.p.A., sita in Palermo, via V. Villareale n. 54, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- cardiologia;
- chirurgia generale;
- medicina interna;
- ginecologia e ostetricia;
- ORL;
- urologia.

(2011.47.3439)102

Con decreto n. 2200 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Mater Dei di G. Nesi & C. S.p.A., sita in Catania, viale Mario Rapisardi n. 1, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- chirurgia generale;
- oculistica;
- ortopedia e traumatologia;
- riabilitazione;
- urologia.

(2011.47.3443)102

Con decreto n. 2201 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è autorizzato il legale rappresentante della casa di cura S. Anna - SIA S.p.A., sita in Agrigento - Porta Aurea, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- cardiologia;
- chirurgia generale;
- medicina interna;
- oculistica;
- ginecologia e ostetricia.

(2011.47.3438)102

Con decreto n. 2205 dell'8 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si è autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Villa Mauritius Arcobaleno s.r.l., sita in Siracusa, via Francofonte n. 5, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- medicina interna;
- oncologia medica.

(2011.47.3437)102

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2235/11 dell'11 novembre 2011 lo stabilimento della ditta Maxi Cash & Carry s.r.l., con sede in Messina (ME) nella via Orso Corbino ZIR, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi tre, ai fini dell'esercizio dell'attività di (i) deposito e magazzinaggio in regime di freddo (anche congelato o surgelato) ed a temperatura non controllata di alimenti di origine animale e non, in confezione e non, (ii) di frazionamento, porzionatura e confezionamento di alimenti in genere.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento E8G3Z e con tale identificativo è stato registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.47.3375)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2246/11 dell'11 novembre 2011 lo stabilimento della ditta Ravidà prodotti tipici di Ravidà Antonio, con sede in San Filippo del Mela (ME) nella contrada Belvedere, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi tre, ai fini dell'esercizio dell'attività di stagionatura di ricotta al forno, porzionatura e confezionamento di ricotta e formaggi in genere.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento P542S e con tale identificativo è stato registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.47.3393)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2247/11 dell'11 novembre 2011 lo stabilimento della ditta De Marco Isidoro azienda agricola, con sede in Palazzo Adriano (PA) nella contrada Montescuro, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi tre, ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari freschi e stagionati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento Y659K e con tale identificativo è stato registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.47.3376)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2248/11 dell'11 novembre 2011 lo stabilimento della ditta Centro Form s.r.l., con sede in Aidone (EN) nella contrada Montagna, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività centro raccolta latte.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento Z5V11 e con tale identificativo è stato registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.47.3395)118

Provvedimenti concernenti estensione del riconoscimento di idoneità attribuito a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2238/11 dell'11 novembre 2011, lo stabilimento della ditta Pesca Mare di Macaudo Michele & C. s.a.s., con sede in Vittoria (RG) nella via San Giuseppe Sesto, n. 5, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'esercizio dell'attività di produzione di prodotti a base di pesce trasformati e composti.

Allo stabilimento è stato confermato ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento 2599 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.47.3389)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2241/11 dell'11 novembre 2011, lo stabilimento della ditta Argirò s.a.s. di Argirò Santino & C., con sede in Mazara del Vallo (TP) nella via Verona, n. 35, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e commercializzazione dei prodotti ittici freschi compresi i molluschi bivalvi e gli echinodermi vivied anche di prodotti ittici congelati, nonché di lavorazione e confezionamento dei prodotti finiti.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento 1080 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.47.3391)118

Rettifica del decreto 8 novembre 2011, concernente autorizzazione al legale rappresentante della casa di cura I. Attardi, sita in Santo Stefano di Quisquina, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali.

Con decreto n. 2333 del 17 novembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato rettificato d'ufficio, a causa di un errore materiale l'articolo 2 del decreto n. 2204 dell'8 novembre 2011. Conseguentemente, il legale rappresentante della casa di cura I. Attardi, sita in Santo Stefano di Quisquina, via Nazionale, è autorizzato all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branche specialistiche per le quali la casa di cura è autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero:

- chirurgia generale;
- cardiologia;

- medicina interna;
- ginecologia e ostetricia.

(2011.47.3427)102

Integrazione della commissione regionale di coordinamento della rete "IMA".

Con decreto n. 2356 del 18 novembre 2011 dell'Assessore per la salute, è stata integrata la commissione regionale di coordinamento della rete "IMA", di cui al decreto n. 1063 del 9 giugno 2011, con il dr. Vincenzo Cirrincione che dovrà provvedere alle attività formative regionali quale azione propedeutica all'implementazione delle strategie diagnostico-terapeutiche e concorrente all'attuazione dell'intera Rete per l'infarto miocardico acuto.

Inoltre per la commissione di macroarea Palermo/Trapani si è nominato il dr. Alberto Di Girolamo quale componente, in sostituzione del dr. Vincenzo Cirrincione, e si individua il dr. Amerigo Stabile quale referente.

(2011.49.3595)102

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 19 dicembre 2011, n. 3.

Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 - Capo II - recante "Procedure di stabilizzazione e proroga di contratti". Articolo 4 legge regionale 12 agosto 2011, n. 20 - Richiamo direttive e disposizioni attuative.

A TUTTI GLI ENTI UTILIZZATORI DI LAVORATORI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI E DI LAVORATORI CONTRATTUALIZZATI

A TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI E EQUIPARATI AL DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORO

AL SERVIZIO "UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO"

AL SERVIZIO "ISPettorato REGIONALE DEL LAVORO"

AI SERVIZI "UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO"

AI SERVIZI "ISPettorati PROVINCIALI DEL LAVORO"

ALLA SEDE REGIONALE DELL'INPS DELLA SICILIA

ALLA SEDE REGIONALE DELL'INAIL DELLA SICILIA

e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO

ALL'AREA E AI SERVIZI DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E LE ATTIVITÀ FORMATIVE

La legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 - al Capo II - oltre a disciplinare (articolo 5) in via generale e a regime le modalità di assunzione e l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile nell'ambito della Regione siciliana, contiene disposizioni (articoli 6, 8 e 9) relative all'avvio dei processi di stabilizzazione del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili finanziato con oneri a carico del bilancio regionale (fondo unico del precariato istituito ai sensi dell'articolo 71 della legge 28 dicembre 2004, n. 17), nonché disposizioni (articolo 7) relative alla prosecuzione dei contratti in essere del predetto personale e degli interventi in favore dei soggetti impegnati in attività socialmente utili con oneri a carico del bilancio regionale.

Avvio dei processi di stabilizzazione (articoli 6, 8 e 9 legge regionale n. 24/2010)

Con circolare presidenziale 6 maggio 2011, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - Parte I - 13 maggio 2011, n. 21, sono state emanate le direttive attuative e forniti chiarimenti in merito alle disposizioni recate dal Capo II della legge regionale n. 24/2010.

In particolare, con riferimento alla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili finanziato con oneri a carico del bilancio regionale, la citata circolare presidenziale chiarisce che i processi di stabilizzazione di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 24/2010 possono essere avviati nel rispetto del quadro normativo già disciplinato a livello nazionale e, nello specifico, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- commi 10, 11 e 12 dell'articolo 17 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 (procedure concorsuali commi 10 e 11 e attitudinali comma 12 per le assunzioni a tempo indeterminato del personale da inquadrare rispettivamente nelle categorie C e D o in A e B);
- istituti e principi previsti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- programmazione triennale del fabbisogno del personale nei limiti previsti dai rispettivi ordinamenti;
- limiti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale n. 24/2010;
- comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 6, commi 5 e 6, della legge regionale n. 24/2010, fermo restando il rispetto delle disposizioni sopra richiamate, i predetti processi di stabilizzazione, che vengono considerati dal legislatore quali misure di carattere eccezionale, trovano limitazione sia nelle disposizioni contenute agli articoli 77 bis e 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 con-

vertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni (rispetto del patto di stabilità), sia nella disposizione contenuta nel comma 7 dell'articolo 76 del citato decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008.

La citata circolare presidenziale n. 1/2011 chiarisce che quest'ultima disposizione statale (articolo 76, comma 7, D.L. n. 112/2008), che disciplina a regime le assunzioni di nuovo personale, va applicata in armonia con il contesto normativo regionale e, segnatamente, con gli articoli 6 e 9 della legge regionale n. 24/2010, che esauriranno la loro efficacia e portata in funzione della loro prima e unica applicazione al personale già in concreto individuato (destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui al fondo unico per il precariato istituito ai sensi dell'articolo 71 della legge 28 dicembre 2004, n. 17).

Pertanto, come chiarito dalla circolare in parola, per gli enti che hanno rispettato il patto di stabilità, le limitazioni contenute nel primo periodo dell'articolo 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale) trovano attuazione integrata, esclusivamente per i processi di stabilizzazione di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 24/2010, nel calcolo dell'incidenza delle spese di personale rispetto a quelle correnti. Il comma 6 del predetto articolo 6 della legge regionale n. 24/2010 prevede, infatti, che a tal fine "gli enti di cui all'articolo 5 calcolano il complesso delle spese per il personale al netto del contributo erogato dalla Regione ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, dell'articolo 25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 e del comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27."

Il secondo periodo dell'articolo 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente), applicabile per le assunzioni a regime di nuovo personale, non trova applicazione per le speciali procedure di stabilizzazione previste dalla legge regionale n. 24/2010 volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali esclusivamente mediante la trasformazione dei contratti di lavoro in essere da tempo determinato a tempo indeterminato nel presupposto che tali trasformazioni non costituiscano aggravii dei saldi di finanza pubblica e di costo del personale come previsto dal successivo articolo 13 della stessa legge regionale n. 24/2010.

Per gli enti che procedono all'attuazione dei processi di stabilizzazione di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 24/2010 senza rispettare il limite del 40% sopra citato, l'articolo 9 della legge regionale n. 24/2010 prevede l'obbligo di predisporre, entro il 31 marzo dell'anno successivo, un dettagliato piano finalizzato a rientrare, entro un quinquennio dalla data di presentazione, nei parametri stabiliti dalla normativa statale (articolo 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008). In ordine al contenuto e alle modalità di presentazione all'Assessorato regionale dell'economia del predetto piano, si rinvia alle direttive impartite con la circolare presidenziale n.1/2011 più volte richiamata.

Appare utile ribadire che va escluso dal calcolo del limite del 40% previsto dal più volte citato articolo 76,

comma 7, del D.L. n. 112/2008 il contributo erogato dall'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, come previsto dal secondo periodo del comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale n. 24/2010 nel caso in cui gli enti procedono all'attuazione dei processi di stabilizzazione di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 24/2010.

Attualmente il contributo erogato dall'Agenzia, che va escluso dal computo del limite del 40% ai soli fini dell'attuazione dei processi di stabilizzazione di cui alla legge regionale n. 24/2010, è quello previsto dalla seguente normativa:

- contributo ai sensi dell'articolo 23, comma 14, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19; detto contributo viene erogato in applicazione dell'articolo 41, comma 1, della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15 - vale a dire per le trasformazioni dei contratti di diritto privato a tempo determinato di cui agli articoli 11 e 12 della legge regionale n. 85/95 e successive modifiche ed integrazioni in contratti a tempo indeterminato, limitatamente alle misure previste dall'articolo 25, comma 1, lett. d) ed e), della legge regionale 21/2003 come modificato dall'articolo 4 della legge regionale 12 agosto 2011 n. 20 - ed è pari al quintuplo del contributo annuale erogato ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale n. 85/95 e ripartito in cinque annualità in quote di pari importo per ogni lavoratore assunto con contratto a tempo indeterminato;

- contributo di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 concesso ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 come modificato dall'articolo 4 della legge regionale n. 20/2011; detto contributo è pari a 30.987,41 euro ripartito in cinque annualità in quote di pari importo per ogni lavoratore destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili con finanziamento a carico del bilancio regionale ed a cui viene assicurata l'occupazione con un compenso mensile non inferiore a € 670,39;

- contributo di cui all'articolo 2, comma 3, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27; detto articolo dispone che "I contributi già concessi ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere corrisposti per un ulteriore quinquennio. Al relativo onere si farà fronte, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, con le risorse destinate al Fondo unico per il precariato di cui all'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17."

È opportuno chiarire che per effetto dell'integrazione operata all'articolo 25, comma 1, lett. e) dalla disposizione recata dall'articolo 4 della richiamata legge regionale n. 20/2011 ("alla fine della lettera e) del comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, sono aggiunte le seguenti parole: nonché le stabilizzazioni effettuate ai sensi dell'articolo 17, commi 10 e 11 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.") i contributi di cui all'articolo 23, comma 14, della legge regionale n. 19/2005, all'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 24/2000 sopra richiamati vengono erogati anche per le stabilizzazioni di personale inquadrato nelle categorie "C" e "D".

Per operare la stabilizzazione a tempo indeterminato gli enti preliminarmente procederanno alla modifica del programma di fuoriuscita di cui all'articolo 5 della legge regionale 24/2000 che deve contenere l'indicazione delle procedure concorsuali previste dai commi 10 e/o

11 dell'articolo 17 del D.L. n. 78/2009 per le assunzioni a tempo indeterminato di personale da inquadrare nelle categorie "C" e "D" e delle prove di idoneità previste dal comma 12 dello stesso articolo 17 del D.L. n. 78/2009 per le assunzioni a tempo indeterminato di personale da inquadrare nelle categorie "A" e "B"; lo stesso, approvato con provvedimento dell'organo esecutivo dell'ente, sarà trasmesso all'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, corredato del predetto atto deliberativo, per essere sottoposto all'approvazione della Commissione regionale per l'impiego.

Nel caso in cui la stabilizzazione a tempo indeterminato interessa lavoratori contrattualizzati ai sensi della legge regionale n. 16/2006 per beneficiare del contributo di cui all'articolo 23, comma 14 della legge regionale n. 19/2005 gli enti devono inoltrare all'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - via Imperatore Federico n. 52 - 90143 Palermo apposita richiesta di finanziamento corredata della copia del programma di fuoriuscita e di atto deliberativo, esecutivo nelle forme di legge, contenente:

- a) l'autorizzazione a richiedere il finanziamento;
- b) l'elenco nominativo di tutti i soggetti per i quali si richiede il finanziamento con a fianco di ciascuno indicato l'orario di lavoro e la data presunta di assunzione. Se le procedure di cui all'articolo 17, commi 10, 11 e 12 del D.L. n. 78/2009 non sono state concluse, specificare soltanto il numero dei lavoratori per ciascuna categoria di assunzione a tempo indeterminato;
- c) il prospetto delle retribuzioni redatto sull'apposita modulistica di cui al decreto assessoriale 3 aprile 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - Parte I - 13 giugno 1998, 30;
- d) l'assunzione dell'impegno di spesa della quota di cui all'articolo 12, comma 6, della legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85 e successive modifiche ed integrazioni oppure l'impegno a provvedervi successivamente;
- e) le procedure concorsuali previste dai commi 10 e/o 11 dell'articolo 17 del D.L. n. 78/2009 per le assunzioni a tempo indeterminato del personale da inquadrare nelle categorie "C" e "D", con l'indicazione degli estremi di pubblicazione del relativo bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, e le prove di idoneità previste dal comma 12 dello stesso articolo 17 del D.L. n. 78/2009 per le assunzioni a tempo indeterminato del personale da inquadrare nelle categorie "A" e "B".

Nel caso in cui la stabilizzazione a tempo indeterminato interessa lavoratori contrattualizzati ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21/2003 e/o dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 27/2007, la stessa non comporta una estensione temporale del beneficio ma viene arginata al complessivo periodo di dieci anni dalla data di stipula dei contratti quinquennali.

Per quanto sopra, atteso il carattere eccezionale dei processi di stabilizzazione previsti dalla legge regionale n. 24/2010 volti alla salvaguardia dei livelli occupazionali esclusivamente mediante la trasformazione dei contratti di lavoro in essere da tempo determinato a tempo indeterminato dei soggetti ben individuati come i destinatari del regime transitorio dei lavori socialmente utili finanziati con oneri a carico del bilancio regionale, si invitano gli enti utilizzatori dei predetti soggetti a volere avviare, entro il 31 dicembre 2012, la stabilizzazione in applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 6 della legge regionale n. 24/2010 adottando le procedure con-

corsuali previste dai commi 10 e/o 11 dell'articolo 17 del D.L. n. 78/2009 per le assunzioni a tempo indeterminato di personale da inquadrare nelle categorie "C" e "D" e delle prove di idoneità previste dal comma 12 dello stesso articolo 17 del D.L. n. 78/2009 per le assunzioni a tempo indeterminato di personale da inquadrare nelle categorie "A" e "B".

Prosecuzione di rapporti del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili (articolo 7 legge regionale n. 24/2010)

Il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale n. 24/2010 dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale - vale a dire l'Amministrazione regionale e gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 2001, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni -, nelle more dell'attuazione delle procedure di stabilizzazione permanendo il fabbisogno organizzativo e le comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati, possono, secondo i principi stabiliti dai commi 24 bis e 24 ter dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, proseguire per l'anno 2011 e per l'anno 2012, e comunque nei limiti degli stanziamenti di bilancio, in costanza di rapporto, i contratti in essere alla data di entrata in vigore della legge medesima del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui al fondo unico per il precariato istituito dall'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

In ordine al contenuto della predetta disposizione si rinvia ai chiarimenti forniti con la circolare assessoriale 30 dicembre 2010, n. 7 (punto 3), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - Parte I - 14 gennaio 2011, n. 3 precisando che, per i contratti in scadenza negli anni 2011 e/o 2012, stipulati ai sensi delle leggi regionali n. 85/95 e n. 16/06, la prosecuzione (senza soluzione di continuità) va effettuata mediante la conferma dei contratti in essere come previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 16/2006; per i contratti quinquennali in scadenza negli anni 2011 e/o 2012, stipulati ai sensi della legge regionale n. 21/2003, la prosecuzione va effettuata per un ulteriore quinquennio.

Per quanto attiene alla prosecuzione per l'anno 2012 dei contratti in essere di cui alla legge regionale n. 16/2006 nonché dei contratti a termine previsti dalla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, si indicano di seguito le modalità di presentazione delle istanze di finanziamento del contributo con la precisazione che le istanze relative alla legge regionale n. 16/2006 potranno essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente circolare nel sito internet ufficiale della Regione siciliana, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia.

Al finanziamento si provvederà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, nei limiti dello stanziamento di bilancio per l'anno 2012, con le risorse disponibili sul fondo unico per il precariato di cui all'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

Contributo ex legge regionale 14 aprile 2006, n. 16

Ai fini dell'erogazione del contributo gli enti dovranno fare pervenire a questo Assessorato - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Servizio V "ASU e Workfare" - via Imperatore Federico, n. 52 - Palermo:

- richiesta, del legale rappresentante, di accreditamento delle somme relative alla quota a carico della Regione siciliana necessarie per l'anno 2012, contenente l'attestazione della costanza del rapporto contrattuale per il periodo oggetto del finanziamento;

- provvedimento con il quale gli enti assumono a proprio carico la quota di cui all'articolo 12, comma 6, della legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85, e successive modifiche e integrazioni;

- elenco nominativo di tutti i soggetti per i quali si richiede il finanziamento con a fianco di ciascuno indicato l'orario di lavoro settimanale, come da prospetto allegato;

- prospetto delle retribuzioni redatto sull'apposita modulistica di cui all'allegato B al decreto 3 aprile 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, 13 giugno 1998, n. 30.

Contributo ex articolo 2, comma 3, legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, gli enti interessati dovranno fare pervenire a questo Assessorato - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Servizio V "ASU e Workfare" - via Imperatore Federico, n. 52 - Palermo:

- 1) richiesta del legale rappresentante dell'ente o del funzionario appositamente autorizzato in delibera contenente numero di codice fiscale e conto corrente in formato IBAN;

- 2) elenco nominativo di tutti i lavoratori già oggetto di precedente finanziamento e in servizio presso l'ente alla scadenza del quinquennio contrattuale con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e la decorrenza del contratto come da allegato prospetto; in calce all'elenco saranno inseriti anche i nominativi dei lavoratori non più in servizio con l'indicazione delle motivazioni;

- 3) atto deliberativo, esecutivo nelle forme di legge, contenente:

- autorizzazione a richiedere il finanziamento;
- assunzione dell'impegno di spesa delle somme da porre a proprio carico;

- dichiarazione dalla quale si evinca che il trattamento economico mensile per ogni lavoratore non sia inferiore a € 671,39.

Nell'elenco dei lavoratori saranno annotate anche modifiche della natura dei contratti eventualmente effettuate nel corso del quinquennio previa autorizzazione della modifica del programma di fuoriuscita da parte della Commissione regionale per l'impiego.

Le predette istanze potranno essere presentate nell'imminenza della scadenza del primo quinquennio di attività; ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge regionale in oggetto gli enti beneficiari che non hanno provveduto, entro 30 giorni dalla scadenza del primo quinquennio, a presentare la richiesta di accesso ai benefici decadono dal relativo diritto.

Il comma 2 dell'articolo 7 della predetta legge regionale autorizza l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro a disporre, per l'anno 2011 e per l'anno 2012, la prosecuzione degli interventi in favore dei soggetti in atto impegnati nelle attività socialmente utili di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 novembre 2001, n. 17.

In dipendenza di ciò, le attività dei predetti lavoratori, in scadenza alla data del 31 dicembre 2011, possono proseguire, fermo restando che la prosecuzione ha effetto

entro i limiti dello stanziamento di bilancio per l'anno 2012, con le risorse disponibili sul fondo unico per il precariato di cui all'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

A tal fine, gli enti utilizzatori dovranno modificare le deliberazioni (una per ogni categoria di lavoratori separatamente: lavoratori ex leggi regionali n. 85/95 e n. 24/96; ex circolare n. 331/99; ex l.p.u. 280/97 ed ex art. 4, commi 1 e 2, legge regionale n. 24/2000) adottate in ottemperanza alla circolare assessoriale 30 dicembre 2010, n. 7, nella parte in cui si prevedeva il termine di utilizzazione al 31 dicembre 2011, al nuovo termine del 31 dicembre 2012, assumendo, altresì, a carico dei bilanci degli enti medesimi i connessi oneri assicurativi.

Ciascuna delibera, resa esecutiva nelle forme di legge, dovrà contenere (in formato .xls) l'elenco dei lavoratori utilizzati con l'indicazione dei dati anagrafici, l'indirizzo in cui il lavoratore risiede, nonché la qualifica o il titolo di studio di utilizzazione. Tale delibera dovrà essere inviata ai seguenti uffici:

- Centro per l'impiego competente per territorio;
- INPS territorialmente competente;
- Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Servizio V - A.S.U. e Workfare - via Imperatore Federico n. 52 - Palermo.

L'elenco dei lavoratori dovrà, altresì, essere inviato alla casella di posta elettronica sbommarito@regione.sicilia.it.

All'Agenzia regionale per l'impiego dovrà essere trasmessa anche la dichiarazione, nelle forme di legge, del legale rappresentante dell'ente attestante che per tutti i lavoratori utilizzati è stato predisposto il programma di fuoriuscita di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 24/2000, nel rispetto delle procedure impartite con circolare assessoriale 7 dicembre 2000, 7, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - Parte I - 16 dicembre 2000, n. 58.

Gli enti che non utilizzano più lavoratori socialmente utili sono invitati a darne cenno.

I Centri per l'impiego, verificata la regolarità delle procedure nonché il possesso dei requisiti di legge dei lavoratori utilizzati nelle attività, provvederanno a prendere atto della disposta prosecuzione ed a trasmettere all'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Servizio V - A.S.U. e Workfare - via Imperatore Federico n. 52 - Palermo, l'elenco dei lavoratori utilizzati in ciascun ente ricadente nel territorio di competenza, debitamente vidimato, avendo cura di certificare - in calce all'elenco - che i lavoratori non risultano cancellati dalle attività socialmente utili e che il titolo di studio indicato dall'ente utilizzatore corrisponde a quello di assegnazione agli originali progetti.

Si raccomanda la puntuale trasmissione delle deliberazioni agli uffici soprarichiamati, e si fa presente che la mancata trasmissione delle deliberazioni in questione all'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Servizio V - A.S.U. e Workfare - via Imperatore Federico n. 52 - Palermo, comporterà l'impossibilità di comunicare all'INPS i dati relativi, con la conseguenza che ai lavoratori interessati non verrà corrisposto, da parte della competente sede INPS, il relativo assegno di utilizzo.

La modulistica relativa alle misure oggetto della presente circolare è consultabile nel sito istituzionale di questa Agenzia - Sezione "Info e documenti" - Link "Modulistica/Servizio V".

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e potrà essere consultata nel sito internet ufficiale della Regione siciliana, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia.

L'Assessore: PIRAINO

(2011.51.3732)091

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 14 dicembre 2011.

Attività concertistiche - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge 10 dicembre 1985, n. 44 - capitolo 377722.

La presente circolare disciplina gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere ai contributi che l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, di seguito denominato "l'Amministrazione", eroga, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44, per attività musicali, al fine di favorire la diffusione e la conoscenza della cultura musicale nel territorio della Regione siciliana.

Sulla base dello stanziamento contenuto nel bilancio di previsione della Regione siciliana, per l'esercizio finanziario 2012, nonché delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, aventi i requisiti sottoelencati, l'Amministrazione definisce l'ammontare del contributo per ciascun soggetto ammesso.

SOGGETTI BENEFICIARI

L'intervento finanziario dell'Amministrazione è destinato ad associazioni concertistiche così come suddivise nelle sottoelencate fasce, con esclusione delle associazioni concertistiche elencate nell'all. 1 delle leggi finanziarie e di bilancio dell'anno 2011 (ex tabella H).

Per associazioni concertistiche si intendono quelle recanti, fra le finalità statutarie, la realizzazione di concerti. Per le finalità di cui alla presente circolare le associazioni sono così distinte:

1^a fascia: quando, operanti in Sicilia da almeno un quinquennio, abbiano organizzato almeno 30 manifestazioni concertistiche annue di alto livello artistico;

2^a fascia: quando, operanti in Sicilia da almeno un triennio, abbiano organizzato cicli di almeno 10 manifestazioni concertistiche annue di alto livello artistico;

3^a fascia: quando abbiano operato in Sicilia da almeno un triennio ed abbiano organizzato almeno 5 manifestazioni di carattere musicale. La dimostrazione dell'attività svolta, come sopra specificata, dovrà essere resa attraverso la titolarità di permessi SIAE correlati ai concerti realizzati e considerati coefficienti di collocazione nelle fasce territoriali di interesse.

Le istanze di associazioni o cooperative che non dimostrino di possedere i suddetti requisiti saranno considerate inammissibili.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le associazioni o cooperative che intendano avvalersi dei benefici di cui alle norme sopra richiamate devono fare pervenire istanza all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - servizio 10 Attività teatrali e musicali - unità operativa 1 - via Notarbartolo, 9 - 90141 Palermo.

Le richieste, a pena di decadenza, dovranno essere esclusivamente spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento dall'1 al 31 gennaio 2012 (farà fede, in ogni caso, il timbro postale di spedizione).

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Le richieste spedite al di fuori dei termini su indicati non saranno ritenute ammissibili.

DOCUMENTAZIONE PREVENTIVA

L'istanza, conforme all'allegato A, in duplice copia, di cui una in bollo (l'eventuale esenzione deve essere indicata e motivata) e a firma del legale rappresentante, dovrà anche contenere i seguenti dati:

1. indicazioni della legge e della circolare ai sensi delle quali è chiesto il contributo; le istanze che non specifichino il numero della circolare o che facciano riferimento generico ai benefici previsti dalla legge regionale n. 44/85 saranno ritenute inammissibili;

2. codice fiscale o partita I.V.A.;

3. modalità di pagamento tra una delle seguenti: a) accredito in conto corrente postale o bancario (precisare ragione sociale della banca, indirizzo, codice ABI - CAB-CIN, intestazione e numero del c/c - allegare mod. D); b) quietanza diretta presso la cassa della Regione siciliana; qualora i dati relativi alla modalità di pagamento richiesta dall'istante risultino incompleti o illeggibili l'Amministrazione procederà a liquidare il contributo a mezzo quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana;

4. impegno ad apporre il logo della Regione siciliana con la dicitura "Regione siciliana - Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo", su tutti gli atti ufficiali e promozionali dell'iniziativa ammessa a contributo.

Le società cooperative indicheranno anche i dati di iscrizione al registro prefettizio e di omologazione presso il competente tribunale.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti in originale e copia:

1. dettagliato programma dell'attività (in triplice copia), comprensivo delle presumibili date e delle località di svolgimento delle singole manifestazioni previste per il 2012;

2. dettagliato bilancio preventivo da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita relative all'attività da svolgere (per la quale si richiede il contributo), corredato di dichiarazione del legale rappresentante attestante la veridicità e conformità a quello approvato dagli organi statuari;

3. autocertificazione, a firma del legale rappresentante, da cui risulti la data di inizio delle attività in Sicilia, nonché le attività svolte negli anni precedenti a quello cui si riferisce l'istanza (fino ad un massimo di cinque anni) con distinzione tra concerti gratuiti e concerti a pagamento.

L'autocertificazione dovrà, altresì, recare dichiarazione in ordine alla custodia, presso la sede del soggetto richiedente, della documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle manifestazioni. Detta documentazione dovrà essere prodotta a richiesta dell'Amministrazione. La dimostrazione dell'attività svolta, come sopra specificata, dovrà essere resa attraverso la titolarità di permessi SIAE correlati ai concerti e considerati coefficienti di collocazione nelle fasce territoriali di interesse;

4. fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

5. scheda di rilevazione dati come da modello allegato B;

6. copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione, solo per le associazioni concertistiche che non hanno presentato istanza per il 2011.

PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Amministrazione, ai sensi della legge regionale 10/91, darà comunicazione dell'avvio del procedimento con un comunicato che sarà pubblicato nel sito internet di questo dipartimento (www.regione.sicilia.it/turismo).

Il dipartimento turismo, sport e spettacolo, per l'assegnazione dei contributi, si avvarrà del nucleo di valutazione, di cui al D.A. n. 31 dell'1 giugno 2011.

Al beneficiario del contributo potrà essere erogata un'anticipazione nella percentuale massima del 60% del contributo, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 128 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, purché il richiedente risulti in regola con la presentazione dei rendiconti relativi ai contributi ricevuti negli esercizi finanziari precedenti.

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei seguenti parametri:

- livello artistico, coerenza del progetto culturale, organicità dell'offerta musicale. Per alto livello artistico si intendono i concerti realizzati da solisti e/o complessivi vincitori di importanti concorsi internazionali o complessi e solisti che hanno collaborato con le principali istituzioni concertistiche italiane o straniere attive nell'ambito sinfonico, cameristico, lirico, jazz, popolare e corale;

- quantità dei concerti, con individuazione del numero di concerti a pagamento;

- numero complessivo delle presenze di spettatori paganti e numero delle presenze medie a concerto, secondo i dati di consuntivo dell'ultimo triennio;

- struttura operativa, qualità professionale della direzione artistica, regolarità amministrativa, capacità organizzativa del soggetto richiedente, con particolare riguardo e con effetto premiante alla capacità gestionale di attingere ad altre forme di finanziamento ovvero di provvedere alla realizzazione dell'attività concertistica con l'impiego di fondi propri dell'associazione ovvero con proventi realizzati da incassi;

- concerti nei quali sia prevista la partecipazione o il coinvolgimento di musicisti e compositori siciliani;

- attività da realizzare in zone non adeguatamente servite, intese quali aree del territorio regionale in cui non si registra frequente o regolare attività concertistica o zone urbane di particolare disagio sociale o in altri contesti non convenzionali (quali ad esempio strutture ospedaliere, case circondariali, ecc);

- collaborazione fra associazioni o istituzioni musicali pubbliche che si impegnino a coordinare le proprie attività, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse, e prevedano di raggiungere più larghe fasce di pubblico o di realizzare economie di scala;

- impegno a realizzare progetti destinati alla formazione di un nuovo pubblico, con particolare riferimento al coinvolgimento delle scuole e delle università attraverso l'organizzazione di cicli organici di concerti per studenti e prove aperte alle scuole, corsi di formazione musicale sia strumentale che corale, produzioni di teatro musicale per ragazzi;

- impegno a realizzare concerti e manifestazioni musicali in spazi e luoghi (quali musei, zone archeologi-

che, scuole, luoghi di culto, edifici monumentali), con tempi e modalità che saranno indicati dall'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo entro sessanta giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo;

- impegno a stabilire rapporti di convenzione e collaborazione con strutture alberghiere e di realizzare manifestazioni espressamente dedicate all'accoglienza dei flussi turistici.

Alle associazioni concertistiche che saranno inserite nella fascia di interesse provinciale (f. 2^a) potrà essere concesso un contributo non superiore ad € 80.000,00, alle associazioni concertistiche inserite nella fascia di interesse locale (f. 3^a) potrà essere concesso un contributo non superiore a € 10.000,00.

Ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 44/85, possono essere ammesse a contributo le spese generali di gestione per una quota non superiore al 30% delle uscite e gli oneri per gli interessi passivi sostenuti dalle associazioni concertistiche.

L'intervento finanziario dell'Amministrazione si intende finalizzato alle attività il cui inizio ricade nell'esercizio finanziario di riferimento.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari del contributo, ricevuta la comunicazione di assegnazione, dovranno inviare, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della stessa, la dichiarazione di accettazione.

DOCUMENTAZIONE CONSUNTIVA

La liquidazione dei contributi assegnati verrà erogata a seguito di presentazione della documentazione sotto elencata, che dovrà essere presentata entro il termine perentorio di novanta giorni dalla conclusione dell'attività per la quale è stato concesso il contributo:

- dettagliata relazione sull'iniziativa svolta con indicazione dei luoghi e delle date, corredata di documentazione, che comprovi l'effettivo svolgimento;

- bilancio consuntivo dell'attività, per la quale è stato assegnato il contributo, da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita. Sul bilancio dovrà essere apposta dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante, che attesti:

- che il bilancio è veritiero e conforme a quello approvato dagli organi statutari;

- che tutta la documentazione di spesa presentata a copertura del contributo concesso non è stata né sarà utilizzata per la concessione di altri contributi. A corredo del bilancio dovrà essere presentata tutta la documentazione giustificativa della spesa in originale.

La documentazione relativa alla concessione di altri contributi assegnati da enti pubblici e privati dovrà essere prodotta, in copia conforme all'originale, per tutte le altre spese effettuate dall'associazione destinataria del contributo.

Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante:

- l'assolvimento di ogni obbligo fiscale, assistenziale e di collocamento, ivi compresi gli obblighi S.I.A.E.;

- che per lo svolgimento delle manifestazioni sono stati rilasciati i permessi e/o le autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, ivi compresi quelli previsti dalla vigente normativa relativamente all'ordine pubblico e all'agibilità e sicurezza dei luoghi dove si svolgono i concerti;

– che il soggetto giuridico richiedente è assoggettato o meno alla detrazione dell' I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 600/73 e successive modifiche;

- certificato di agibilità E.N.P.A.L.S., ove prescritto;
- distinte d'incasso S.I.A.E.;

– numero due esemplari del materiale a stampa e pubblicitario (locandine, depliant etc...) con il logo dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, per ciascuna manifestazione concertistica con allegato piano di distribuzione ed ogni altro materiale che comunque comprovi l'attività svolta.

Non saranno considerati ammissibili i documenti fiscali concernenti le spese per carburante, sia dal personale interno dell'Associazione sia da parte dei singoli artisti.

AVVERTENZE

Ai sensi del comma 7 dell'art. 4 della legge regionale n. 36/91 l'erogazione tanto dell'eventuale anticipazione quanto del saldo del contributo alle società cooperative è subordinata alle notizie aggiornate sulle condizioni gestionali ed economico-finanziarie acquisite, a cura dell'Amministrazione dall'Assessorato regionale della cooperazione, commercio, artigianato e della pesca.

L'Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dello svolgimento dell'iniziativa, accedendo anche alla documentazione conservata presso il beneficiario, che è onerato di consegnare in copia conforme la documentazione che l'Amministrazione ritenga di richiedere.

L'Amministrazione ha, altresì, facoltà di erogare il contributo dopo l'effettuazione di ispezione che accerti l'attendibilità dei dati forniti dal soggetto istante.

L'Amministrazione escluderà dai finanziamenti i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere.

Eventuali irregolarità e/o illegittimità riscontrate sono denunciate all'Autorità competente e costituiscono presupposto per l'esclusione anche da successivi finanziamenti.

Eventuali variazioni al programma, determinate da impossibilità sopravvenuta o da cause di forza maggiore (indisponibilità degli artisti, eventi atmosferici etc...), dovranno comunque essere comunicate tempestivamente all'Assessorato, che ne valuterà la conformità alle caratteristiche qualitative e quantitative del programma originariamente presentato ai fini della conferma o della variazione del contributo. In caso di palese difformità da dette caratteristiche, l'Assessorato potrà revocare o ridurre il contributo assegnato. L'omessa preventiva comunicazione comporterà la revoca del contributo.

La erogazione dell'intero contributo concesso è subordinata agli effettivi costi e svolgimento dell'attività indicata nel programma, presentato nella fase di richiesta del contributo medesimo. L'eventuale rimodulazione del programma, che abbia comportato una diminuzione dell'attività proposta, comporterà una diminuzione percentuale del contributo concesso. Detta riduzione si opererà per variazioni superiori al 15% delle spese previste dal (nel) progetto originario.

DISPOSIZIONI FINALI

In caso di inadeguatezza e/o incompletezza della documentazione relativa al consuntivo, decorsi infruttuo-

samente trenta giorni dalla richiesta di integrazione, sarà disposta la revoca o la riduzione del contributo e, conseguentemente, il recupero dell'eventuale acconto comprensivo degli interessi legali. In tale circostanza il soggetto è escluso, almeno per un anno, dalla presentazione dell'istanza di accesso ai contributi e comunque fino a restituzione delle somme percepite comprensive degli interessi legali.

Il legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'intervento finanziario deve sottoscrivere, assumendosene la responsabilità civile e penale, tutta la documentazione richiesta dalla presente circolare.

La liquidazione finale dei contributi sarà disposta al termine dell'attività, sulla base della documentazione consuntiva. Non saranno liquidate somme relative ai contributi concessi, qualora non sia stata definita la documentazione relativa a contributi di anni precedenti.

L'assegnazione degli interventi finanziari è, comunque, subordinata alla disponibilità del pertinente capitolo del bilancio regionale.

I tempi di liquidazione tanto dell'anticipazione quanto del saldo finale saranno subordinati alla disponibilità del plafond di cassa.

La presente circolare sostituisce le precedenti e ha validità a partire dall'esercizio finanziario 2012.

Il dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: SALERNO

Allegato A

All'Assessorato regionale del turismo,
dello sport e dello spettacolo

OGGETTO: Attività concertistiche – Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi anno previsti dalla legge 10 dicembre 1985, n. 44 – capitolo 377722

Il sottoscritto nato a
il C.F., nella qualità di legale
rappresentante del
sita in Prov. Via
N. CAP, partita I.V.A. o codice fiscale
....., (limitatamente alle società cooperative riportare
numero di iscrizione al registro prefettizio e di omologazione
presso il competente Tribunale)
....., rivolge istanza, ai sensi della circolare n.
del al fine di beneficiare di un contributo di
euro, sul capitolo 377722 del bilancio della Regione
Siciliana per l'esercizio finanziario 2012 come previsto dalla legge
regionale n. 44/85 e successive modifiche e integrazioni, per la realiz-
zazione di

Modalità di pagamento: (sbarrare opzione scelta)

Accredito in conto corrente postale o bancario (precisare ragione sociale della banca, indirizzo, codice ABI – CAB – CIN, intestazione e n. del c/c);

Quietanza diretta presso la cassa della Regione Sicilia.

Si impegna ad apporre il logo della Regione siciliana – Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, su tutti gli atti ufficiali dell'iniziativa ammessa a contributo, anche ove il contributo venga concesso in misura inferiore a quella richiesta.

Allega in originale e copia:

1. dettagliato programma dell'attività (in triplice copia), comprensivo delle presumibili date e delle località di svolgimento delle singole manifestazioni;

2. dettagliato bilancio preventivo da cui risultino le singole voci in entrata e in uscita relative all'attività da svolgere (per la quale si richiede il contributo), corredato di dichiarazione del legale rappresentante attestante la veridicità e conformità a quello approvato dagli organi statutari;

3. copia dello statuto e dell'atto costitutivo (ove occorrente);

4. autocertificazione, a firma del legale rappresentante, da cui risultino, sia la data di inizio delle attività in Sicilia, sia le attività

svolte negli anni precedenti a quello cui si riferisce l'istanza (fino ad un massimo di cinque anni).

L'autocertificazione dovrà, altresì, recare dichiarazione, in ordine alla custodia, presso la sede del soggetto richiedente, della documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle manifestazioni che dovrà essere prodotta a richiesta dell'Amministrazione;

5. fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

6. scheda di rilevazione dati come da modello allegato B.

FIRMA

.....

Allegato B

SCHEDA RILEVAZIONE DATI (CAP. 377722)

Dati identificativi

- Denominazione
- Sede
- in locazione
- di proprietà
- altro titolo
- Telefono, fax, email
- Codice fiscale e/o partita IVA
- Anno di fondazione
- Legale rappresentante
- Personalità giuridica
- Finanziata dalla Regione Siciliana dall'anno
- Finanziata dallo Stato dall'anno
- Disponibilità auditorium/sede per svolgimento concerti
- Esclusiva in via
- Temporanea in via
- Nessuna
- Altro in via
- Direzione artistica (allegare curriculum)
- (Nome e cognome)
- Dipendenti
- Qualifica N.
- Qualifica N.
- Collaboratori
- Qualifica N.
- Qualifica N.

ANNO (compilare una distinta coppia di tabelle per ogni anno preso in considerazione e di cui vengono comunicati i dati)

- manifestazioni a pagamento;
- manifestazioni gratuite;
- presenze paganti costo compensi interpreti (in percentuale sul bilancio complessivo dell'istituzione);
- spese promozionali pubblicitarie (in percentuale sul bilancio complessivo dell'istituzione);
- costo sede manifestazione (in percentuale sul bilancio complessivo dell'istituzione);
- Anno
- contributo Stato;
- contributo Regione;
- incassi abbonamenti e sbigliettamento;
- altre entrate numero iniziative programmate all'atto dell'istanza alla Regione;
- numero iniziative realizzate con il contributo della Regione.

ANNO (compilare una distinta coppia di tabelle per ogni anno preso in considerazione e di cui vengono comunicati i dati)

- manifestazioni a pagamento;
- manifestazioni gratuite;
- presenze paganti costo compensi interpreti (in percentuale sul bilancio complessivo dell'istituzione);
- spese promozionali pubblicitarie (in percentuale sul bilancio complessivo dell'istituzione);
- costo sede manifestazione (in percentuale sul bilancio complessivo dell'istituzione);
- Anno
- contributo Stato;
- contributo Regione;
- incassi abbonamenti e sbigliettamento;
- altre entrate numero iniziative programmate all'atto dell'istanza alla Regione;
- numero iniziative realizzate con il contributo della Regione.

DATI SINTETICI SULLA PROGRAMMAZIONE 2012

- Orchestre e cori + di 90 elementi;
- orchestre 60/80 elementi;
- complessi 12/40 elementi;
- piccoli complessi;
- solisti e duo;
- musica antica;
- musica contemporanea e d'avanguardia;
- jazz musica etnica, di tradizione e folklore;
- danza.

ATTIVITÀ COLLATERALI

- concerti siti monumentali;
- concerti per giovani e studenti;
- corsi musicali att. sociali (anziani, carceri, etc);
- conferenze e pubblicazioni;
- eventi dedicati:
- musica e musicisti siciliani

Allegato C

All'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

Servizio n. 10 "Attività teatrali e musicali" U.O.1
Via Notarbartolo 9
90141 PALERMO

Il sottoscritto nato a il quale rappresentante legale del sita in Prov. Via N. CAP., partita I.V.A. o codice fiscale dell'Ente in relazione all'istanza presentata all'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai fini di beneficiare del contributo previsto dalla legge regionale n. 44/85, ed alla comunicazione della concessione di un contributo per l'esercizio finanziario 2012

DICHIARA

1. di accettare il contributo di € sul Cap. 377722;
2. di essere a piena conoscenza delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 44/85, nonché di quelle contenute nella circolare assessoriale n. del
3. che la parte della spesa non coperta dal contributo regionale sarà a carico dell'ente dichiarante;
4. che la responsabilità della gestione dell'attività è affidata esclusivamente all'ente dichiarante;
5. che resta a carico dell'ente l'assolvimento degli obblighi di legge in materia fiscale assistenziale e di collocamento;
6. che tutte le voci di bilancio trovano riscontro nella documentazione agli atti regolarizzata a norma di legge e depositata presso la propria sede;
7. di accettare la modalità di concessione ed erogazione del contributo regionale secondo quanto stabilito dalla circolare assessoriale n. del e la clausola che, qualora l'Assessorato valuti negativamente i modi e/o i tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, potrà revocare, in tutto o in parte, il contributo disposto e procedere al recupero delle somme eventualmente anticipate, comprensive degli interessi legali maturati;
8. che a tal fine l'Assessorato potrà anche incaricare propri funzionari ed esperti per eventuali accertamenti;
9. che dagli atti ufficiali dell'iniziativa (manifesti, pubblicità, programmi, etc...) dovrà risultare il patrocinio dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

FIRMA

.....

Allegato D

All'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

Servizio 10 Attività teatrali e musicali U.O. 1
Via Notarbartolo 9
90141 PALERMO

Il sottoscritto nato a il residente a codice fiscale

legale rappresentante dell'Ente
 C.F.: P.I.:

CHIEDE

che l'eventuale contributo concesso venga accreditato sul c/c bancario o postale seguente:

CIN IBAN
 CIN BBAN
 ABI
 CAB
 C/C n.
 BBAN
 IBAN

Intrattenuto dallo stesso presso

(*) ed intestato all'Ente

Data

FIRMA

(*) l'intestazione del conto corrente deve necessariamente corrispondere al beneficiario della somma

(2011.50.3683)103

LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
 NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasanta, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetto - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

